Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 17 aprile 1966

Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5998 nuova serie — Fondazione: 1881

FALLITO OGNI TENTATIVO DI FAR RIENTRARE LA PROTESTA DI DOMANI

È ORMAI INEVITABILE LO SCIOPERO DEI MEDICI

Molti sanitari però hanno deciso di non aderire all'azione
Dure accuse rivolte dal Ministro Mariotti alla Federazione

Roma, 16

Dopo una serie di colloqui telefonici intercorsi tra il Ministro del Lavoro Bosco e il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, la Fnoomm ribadisce questa sera «la validità dei motivi che hanno determinato l'azione in corso». In tal modo la Federazione conferma che i medici sospenderanno da lunedì l'assistenza diretta ai mutuati ed attueranno, lunedì stesso, una giornata di protesta astenendosi da tutte le prestazioni, tranne che in caso di necessità. Altri elementi inoltre hanno concorso a inasprire ancora la vertenza fra il Governo e i sanitari per la questione delle mutue.

Della vertenza dei medici e degli enti mutualistici si occuperanno il Consiglio dei Ministri e il Parlamento. La commissione lavoro della Camera è stata convocata, come è noto, per mercoledì mattina, per ascoltare alcune comunicazioni del Ministro del Lavoro sull'argomento. Nella stessa giornata di mercoledì, Bosco e Mariotti riferiranno al Consiglio dei Ministri. E' ormai convinzione del Governo e della maggioranza parlamentare che lo sciopero indetto dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici non abbia motivi puramente economici, ma che alla sua base stiano ragioni di natura politica per la resistenza che la federazione stessa cerca di opporre al processo, in corso anche in Italia, verso una socializzazione dell'attività medica. In Italia, invece — si osserva negli stessi ambienti — si cerca di muovere i primi passi che hanno condotto in Svezia e in Inghilterra a una vera rivoluzione dell'assistenza sanitaria, modelli di un sistema economico e sociale moderno, ed adeguato alle esigenze di società in sviluppo.

Nella vertenza si è inserito un altro motivo di polemica e cioè le disposizioni date dal Ministro Mariotti ai medici provinciali perchè assicurino la libertà di lavoro ai sanitari che non intendono associare la loro azione a quella della Federazione nazionale dei medici. La Federazione ha reagito violentemente, accusando il Ministro di illegittimo intervento. Il Ministro Mariotti ha replicato questa mattina, affermando che il suo intervento «non costituisce una indebita ingerenza nell'esecutivo, nei poteri e nella facoltà attribuita dalla legge all'Ordine giudiziario». Il Ministro ha anche contestato l'attribuzione che si è data la Federazione di «magistratura professionale». La Federazione sa benissimo — questo è il pensiero del Ministro — che gli Ordini non fanno parte dell'ordine giudiziario, che sono semplicemente enti pubblici, cioè fanno parte dell'Amministrazione dello Stato, e che svolgono i loro compiti sotto la vigilanza del Ministero della Sanità, compiti che la legge loro attribuisce esclusivamente per la salvaguardia del decoro e dell'indipendenza della professione sanitaria.

Dopo aver diramato questa precisazione, il Ministro, che si trova a Firenze, ha rilasciato una dichiarazione, nella quale afferma che la Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha perso una «buona occasione per tacere». «La mia presa di posizione — ha proseguito il Ministro — ha avuto il significato di difendere la libertà dei medici e, quindi dei lavoratori assistiti dagli enti mutualistici che, in conseguenza dell'assurdo atteggiamento della Federazione, potrebbero venire a trovarsi in grave stato di disagio.

«D'altra parte — ha aggiunto il Ministro — in questo momento è assai dubbio che la Fnoomm possa considerarsi l'unica rappresentanza del mondo medico, in quanto ben 25 mila dei suoi associati — tanti infatti sono gli iscritti ai sindacati dei primari, degli aiuti e dell'assistenza ospedaliera — hanno ripetutamente dichiarato, attraverso la loro giunta intersindacale, di non condividere l'arbitraria azione intrapresa dalla Federazione, ma di proseguire nel loro prezioso lavoro. Lo stesso hanno fatto i medici del SUMI e quasi tutti i medici iscritti ai sindacati della CGIL, UIL e CISL. Il Ministro ha anche affermato che nell'agitazione in corso il mondo medico non si distingue tra chi vuole una profonda riforma del sistema assistenziale mutualistico e ospedaliero, e chi pretende il mantenimento e la conservazione del vecchio e ormai decrepito sistema».

«Al contrario, i medici che non scioperano — primi fra tutti quelli ospedalieri — sono i più decisi a far sì che le cose del nostro Paese cambino in modo radicale e quindi in senso democratico e moderno. Non lo stesso può dirsi della Federazione dei medici che, da quando si parla di realizzare una effettiva riforma ospedaliera, ha trovato cavilli e pretesti per cercare di rinviare la discussione. La Federazione, anzichè restare al tavolo delle trattative per aiutare il Ministro della Sanità a portare avanti il piano quinquennale del Governo che prevede l'unificazione degli enti e il loro trasferimento sotto il controllo del Ministero della Sanità, si è posta in una posizione assolutamente nullistica e con il pretesto della libertà professionale ha iniziato un'azione che non ha possibilità di raggiungere un qualsiasi realistico risultato».

Le dichiarazioni del Ministro Mariotti sono molto dure è anche molto gravi. Egli rivolge infatti accuse precise alla Federazione dei medici non solo per quanto riguarda la vertenza in atto, ma anche sul piano più generale, cioè il Ministro accusa la Federazione di opporsi a una di quelle che può essere considerata una conquista di una società civile, e ossia un assetto ospedaliero che sia in grado di far fronte alle esigenze della collettività.

Oltre la Giunta intersindacale degli ospedalieri, già citata dal Ministro Mariotti, finora non hanno aderito allo sciopero gli Ordini dei medici di Brescia e di Pescara e Chieti. L'Ordine dei medici di Cosenza ha deciso invece di rinviare lo sciopero al 26 aprile, «considerata la circostanza che vede il Presidente della Repubblica per la prima volta in Calabria» e per rendere, pertanto, «doveroso omaggio al Capo dello Stato. La SUMI, contrariamente, a quanto affermato dal Ministro della Sanità, ha deciso di aderire allo sciopero.

Nel pomeriggio il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, prof. Bariatti, ha tenuto una conferenza stampa, nella quale ha dichiarato, tra l'altro, che «la Federazione è disposta a riprendere le trattative con gli enti mutualistici, se cadranno le pregiudiziali imposte della quota capitaria e sarà risolto il problema fiscale. L'azione della Federazione — ha aggiunto Bariatti — è mossa da due finalità, la tutela della salute pubblica e la tutela della professione medica. La salute pubblica — ha detto — deve essere conseguita attraverso il rinnovamento delle attuali, complicate, inefficienti e superate strutture dell'organizzazione sanitaria».

Il presidente della FNOOMM, in polemica con la presa di posizione del Ministro Mariotti, ha detto che i medici non possono accettare diktat, ma esigono di poter liberamente concordare le soluzioni dei propri problemi senza dover subire imposizioni: «ove il principio della soluzione autoritaria dovesse essere imposto ed attuato, sia pure al momento nei riguardi di una sola categoria, il principio stesso, una volta affermato, fatalmente si estenderebbe a tutte le altre».

Anche il presidente dell'I.N.A.M., Coppini, ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha detto, tra l'altro, che l'unico sistema di rapporto tra mutue e medici, secondo l'INAM, è quello della scelta del medico a tempo indeterminato da parte degli assistiti, e del pagamento forfettario. Anche la richiesta di un aumento dei compensi viene respinta dall'INAM, in quanto comporterebbe per le mutue un maggior onere di 170 miliardi all'anno. Il professore Coppini ha quindi illustrato il piano di emergenza; l'assistenza farmaceutica ed ospedaliera sarà assicurata normalmente; l'assistenza negli ambulatori dell'I.N.A.M. e convenzionati sarà difettosa solo per lunedì; sarà snellita l'evasione delle pratiche per il rimborso ai mutuati.

In serata è venuto il comunicato ministeriale citato allo inizio, per informare che il presidente della FNOOMM, prof. Bariatti, nella tarda mattinata, aveva telefonicamente chiesto al Ministro del lavoro chiarimenti sul comunicato governativo del 13 corrente, in relazione alle contrastanti interpretazioni ad esso date dalla stampa, specialmente sul punto riguardante la ripresa delle trattative.

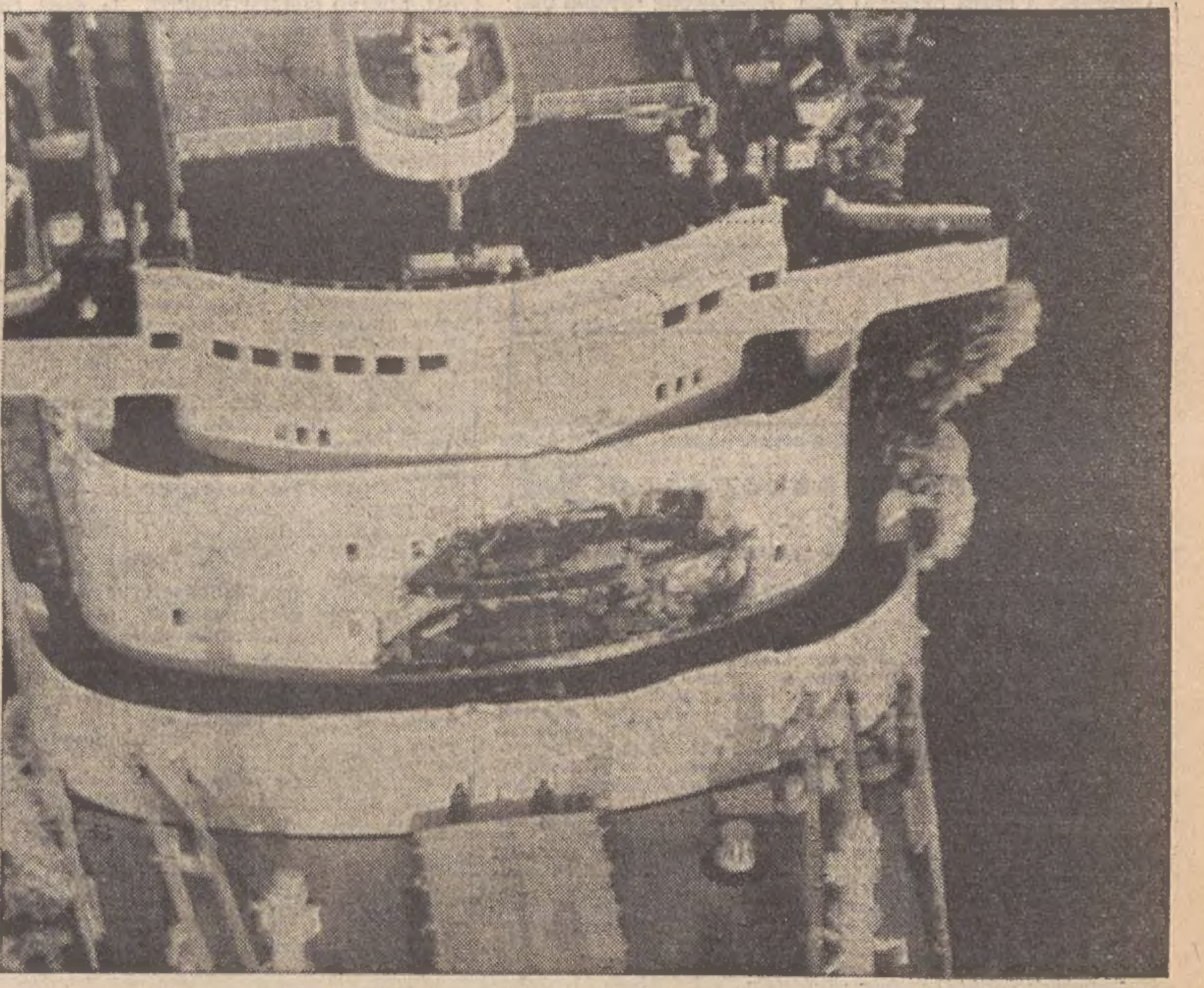
Il Ministro Bosco ha subito dopo risposto che l'auspicio per la ripresa delle trattative, ai fini del rinnovo della convenzione con i medici mutualistici, contenuto nel comunicato col quale il Governo concluse l'esame interministeriale del problema, implica la disponibilità del Ministro del lavoro a riprendere le trattative stesse, previo, come è ovvio, il ristabilimento della normalità della situazione. Nel corso delle trattative — ha soggiunto il Ministro Bosco — saranno esaminate le varie questioni aperte.

Alle 18, il prof. Bariatti ha risposto al Ministro che detti chiarimenti non forniscono quelle garanzie necessarie per far sospendere l'azione in corso.

Della vertenza medici-mutue si è occupata anche la direzione del partito repubblicano, che ha approvato un ordine del giorno in cui esprime la viva preoccupazione per l'astensione dal lavoro dei medici ed auspica che la Federazione dei medici accetti l'estremo invito rivoltole a sospendere lo sciopero e a riprendere altri incontri per la soluzione dei problemi sul tappeto. La direzione repubblicana fa appello al senso di responsabilità dei medici e rileva che «il sempre più caotico e insoddisfacente stato dell'assistenza sanitaria italiana richiede per una salvaguardia della salute dei cittadini l'adozione di organici e tempestivi provvedimenti. Un compiuto sistema di sicurezza sociale — conclude il documento repubblicano — rimane l'obiettivo da raggiungere anche al fine di superare delicate questioni particolari».

Dalla prua al cassero i segni della lotta con il mare





(Telefoto AP al «Piccolo»)

New York — Queste due immagini riprese da bordo di un aereo documentano drammaticamente i disastrosi effetti della terribile tempesta sulla prua e sul cassero della «Michelangelo»

L'«AMMIRAGLIA» E' GIUNTA NEL PORTO DI NEW YORK CON LA BANDIERA A MEZZ'ASTA E LE FERITE BENDATE

DUE O PIÙ LE «CANNONATE» DELL'OCEANO CHE HANNO CENTRATO LA «MICHELANGELO»

Nonostante i tremendi colpi di mare, ha resistito bene - Secondo i tecnici qualsiasi altra nave avrebbe subito danni assai più disastrosi - Un equipaggio magnifico e un comando impeccabile - Il racconto di capitan Soletti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

La bandiera a mezz'asta per i suoi tre morti, gli undici feriti nelle barelle, la ringhiera di prua distorta, mezzo strappata dal mare e rossa di ruggine, il grande squarcio nella murata sottostante al ponte di comando mascherato da un grande telone bianco, la «Michelangelo» è arrivata stamattina, alle sette e mezzo, nel porto di New York. Da bordo (eravamo saliti sulla nave un paio d'ore prima, dopo averla inseguita in mare per quasi tre quarti d'ora) si vedeva la folla sulla banchina, nella strada, dilagare oltre i marciapiedi di fronte. A bordo c'erano quei tre morti e quegli undici feriti; il dodicesimo — Mario Bianchini — era stato raccolto ieri sera da un elicottero e portato nell'ospedale di Boston, dove è stato operato immediatamente. Si spera che riesca a salvare la vita. Più preoccupante la sorte di Fritz Glarner, un pittore americano di 67 anni: è in coma. E' stato sbarcato subito e portato via da un'ambulanza; ha una grave ferita al cranio. «Non abbiamo potuto operare — dicono i medici di bordo — perchè il mare era troppo mosso». E il dott. Jay Blaskovich, uno dei medici tra i passeggeri che si offrirono di aiutare i due dottori della «Michelangelo», ha confermato: «Un mare impossibile per operazioni delicate. Io stesso mi sono limitato a qualche intervento minore, una gamba rotta, un polso fratturato...».

Parlando con passeggeri, marinai, con il comandante Soletti, la storia della tragica traversata della «Michelangelo» può essere tracciata minuto per minuto, con una sequenza di tensione e di spavento, ma anche con una serenità di giudizi e opinioni che scagiona ogni responsabilità della nave in se stessa e del suo equipaggio. Credo che basti, per dare un'idea di come la terribile giornata di martedì scorso sia considerata dai passeggeri, quanto ha detto la signora Helen Gross, di Wauwatosa, nel Wisconsin. «Ero nella mia cabina quando i vetri si ruppero e l'acqua cominciò a invadere l'interno. Cresceva in modo preoccupante; ero sola, non sapevo come fare, la porta della cabina era bloccata. Il grande colpo che l'onda diede contro il transatlantico aveva gettato a terra me e aveva chiuso ermeticamente la porta. Provai a gridare, senza speranza. Mentre l'acqua raggiungeva l'altezza della mia vita, sentii voci di marinai che dicevano: "Resti tranquilla, arriviamo!". Vennero infatti due marinai, che si erano calati nella cabina dalle trombe a vento, mi salvarono. Credo che nessun equipaggio al mondo sia stato bravo come questo della «Michelangelo», e voglio che lo si sappia».

Non si è sentita una sola critica, fra i passeggeri. Questa è una cronaca obiettiva di ciò che accadde ed è fatta sulle testimonianze di chi è stato protagonista del tremendo episodio della «Michelangelo». Lo stesso Gunther Grass, il famoso scrittore del «Tamburo di latta», che viaggiava in «prima» e la cui cabina è stata inondata, non ha nulla da dire contro la nave, l'equipaggio, il comando. Eppure ha avuto paura, ha detto: «D'ora in avanti volerò. E' stato un viaggio tremendo, con un mare terribile. Ero in cabina, facevo la prima colazione con mia moglie quando cominciò ad entrare il mare. Ci preoccupammo, e quando l'acqua fu alta un palmo, visto che era impossibile restare, uscimmo e andammo in un salone. Distesi per terra, mia moglie, io e altri due amici cominciammo a giocare a carte. Restammo là due ore. Scherzavamo, ma non era divertente. Avevamo paura».

Cosa è successo veramente alla «Michelangelo», era la domanda concreta da fare. Si può stabilire la sorte («la malasorte», ha detto il comandante Soletti) della nave, in una specie di giornale di bordo. Sette aprile: la nave parte da Genova. Il 9 aprile, lascia Gibilterra. Tutto bene a bordo. Giorno 10: «La sera di Pasqua — racconta il comandante Soletti — ricevemmo da Washington, su segnalazione del servizio meteorologico americano, la comunicazione che una depressione proveniente dalla Scozia e diretta alle Azzorre (dove noi eravamo) stava formandosi. A quella depressione se ne aggiunse un'altra, proveniente dal Canada. La sera di Pasqua si cominciò a ballare». Giorno dieci, notte: il comandante dà ordine di mettere in azione gli stabilizzatori, di stendere le corde di sicurezza, di chiudere tutte le paratie e le porte, di ridurre la velocità. Ai passeggeri dà la disposizione di non andare all'esterno («Non potevo dare ordini, non sono militari»). Il bagaglio e i mezzi rotabili (c'erano auto private e di carico nelle stive) furono assicurati. «Niente di straordinario ancora in giro — dice il comandante — ma, essendoci un presagio di tempesta, volevo prendere le mie precauzioni».

Giorno 11: si aspetta una tempesta di notevole importanza. E' già nella zona, tant'è vero che nella giornata i guardiacoste americani avvertono che la nave «Rokos» è in difficoltà. La stessa segnalazione arriva dalla «Rokos» sulla «Michelangelo». «Ho deviato la rotta — dice Soletti — per andare in aiuto della nave. Ma, a metà dell'operazione, sono stato pregato di desistere, perchè la «Rokos» era ormai sotto controllo. No, questa deviazione non è stata la causa del guaio. La tempesta era molto larga, e fra l'11 e il 12 si scatenò fino a raggiungere anche noi». Giorno 12: si tratta di prendere la tempesta nel miglior modo possibile. Impossibile sfuggirle. Più che seguire la rotta per New York, la «Michelangelo» compie una azione evasiva dalla grossa bufera. Il tentativo è quello di cercare di prendere di traverso il mare, in modo da evitare i danni e le sofferenze dei passeggeri.

Nella nottata il comandante va sul ponte, la situazione peggiora. Alle 10.20 del mattino (ora di bordo), la velocità è ridotta a dodici miglia, la nave timona per tenersi lontana dal centro della tempesta, dove esiste la massima intensità di mare e di vento, che corre a «forza nove» (il massimo è dieci), cioè a cinquanta nodi l'ora. Le onde sono di dieci-dodici metri di altezza; la «Michelangelo» balla grandemente in quel mare, ma resiste abbastanza bene. Poi di colpo, la grande ondata anomala che prende la nave fra due altre onde, in movimento di beccheggio (cioè quando la prua è verso il basso rispetto al mare). La gigantesca ondata colpisce di fronte il ponte di comando, spezza vetri, divella armature esterne, quelle della «opera morta» della nave.

«La «Michelangelo» — dice Soletti — ha beccheggiato sotto l'onda, il che ha consentito a una seconda — anch'essa di enorme proporzioni — e forse ad altre onde, successive, di colpirla gravemente». «Fu come se ci fosse stata un'esplosione, qualche cosa che saltava in aria», ricorda un passeggero. «Mi parve che fossimo vittime di un terremoto, una cosa simile. Incredibile, in mare. Pensai che forse avremmo finito con l'affondare», dice John Egberf, un ragazzo di dodici anni. La signora Abrams racconta: «Fu un dramma. Non ho sentito un rumore preciso, come fanno i colpi singoli. Soltanto un continuo, incredibile rumore, come se tutto si stesse rompendo, dai vetri alle lamiere». Infatti, si spezzavano i vetri del ponte di comando, si sfondava la murata sotto il ponte, ventisei cabine di prima classe sui due ponti «T» e «U» erano praticamente distrutte, altrettante cabine, sempre di prima classe, erano messe fuori uso dal mare infuriato, vetri si spaccavano nelle cabine e nei saloni adiacenti ai ponti maggiormente colpiti (e in uno di quei saloni morì un passeggero perchè voleva «vedere il mare in tempesta», come disse a uno dei venti passeggeri che in quel momento erano nel salone e che furono pregati di andarsene di urgenza da un ufficiale di bordo; obbedirono, meno quello che volle vedere le onde e fu ucciso dal colpo). Mobili, specchi, piatti, bicchieri, tutto andava in pezzi. L'acqua entrava dai varchi lasciati dai vetri e dalle paratie rotte, allagava le cabine, prendeva possesso di intere zone della nave.

«Non ci fu panico, qualche po' di confusione, si capisce, ma panico no. La ragione è che a bordo c'erano soltanto 725 passeggeri, i più in classe turistica, e laggiù il colpo non fu quasi nemmeno avvertito. L'Atlantico si sfogò contro la parte prodiera della nave», dice Soletti. E lo confermano gli uomini dell'equipaggio, i

Stelio Tomei

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

New York — Un elicottero della guardia costiera si posa sulla «Michelangelo» per prendere a bordo e trasferire all'ospedale di Boston il cameriere Mario Bianchini, rimasto gravemente ferito

DECISE NEI COLLOQUI A TRE DI BONN LE CONDIZIONI DA PORRE A DE GAULLE

Sotto la bandiera tedesca le Forze francesi oltre Reno?

Non saranno tollerate «truppe straniere» sul territorio federale - Parigi inoltre dovrà impegnarsi a ricollocare le sue divisioni sotto comando NATO in caso di guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 16

I rappresentanti diplomatici dei Paesi membri della NATO, fra i quali l'Ambasciatore d'Italia, Luciolli, sono stati messi al corrente dei risultati raggiunti nelle consultazioni «a tre» anglo-tedesco-americane, sui problemi sollevati dal ritiro della Francia dalla NATO e dall'auspicata, ulteriore permanenza dei 75 mila soldati francesi in territorio tedesco dopo la data del 1.o luglio prossimo. Il Sottosegretario agli Esteri, Carstens, presente l'inviato speciale del Governo americano, McCloy, ha comunicato le decisioni prese durante le consultazioni, la principale delle quali è l'istituzione di un gruppo di lavoro tedesco-anglo-americano, che funzionerà a Bonn e che preparerà gli ulteriori incontri, per affrontare e risolvere tutti i complessi problemi, strategici, politici, e giuridici, creati dal ritiro della Francia dai Comandi integrati atlantici.

Anche l'Ambasciatore di Francia a Bonn, Seydoux — però separatamente — è stato informato da Carstens di quanto è stato discusso nell'incontro tripartito. A conclusione dei lavori è stato emesso un comunicato ufficiale che fornisce ben pochi lumi. Tuttavia è stato possibile appurare che gli alleati intendano presentare alla Francia due proposte: che gli accordi da concludere per la permanenza delle truppe francesi in Germania facciano apparire chiaramente che, anche dopo l'uscita di Parigi dall'integrazione atlantica, le sue divisioni in Germania si assumano obblighi precisi nei confronti della NATO e collaborino in caso di guerra con le truppe di tale organizzazione; che, lo statuto delle truppe francesi in Germania assicuri al Paese ospite determinati controlli su tali truppe e sui loro movimenti.

Con un criterio di reciprocità, il Governo di Bonn si ispirerà a questo proposito proprio alle norme che regolano attualmente la permanenza di truppe tedesche su suolo francese; queste ultime, che non sono peraltro in gran numero e che si trovano in Francia per determinati periodi di addestramento o sono utilizzate per la guardia ai depositi militari tedeschi, sono sottoposte all'autorità di un comandante territoriale francese, nella cui giurisdizione si trovano e che, peraltro, non può disporre di esse. Si capisce, insomma, che la Repubblica federale non vuole ammettere che le truppe francesi restino in Germania come «truppe straniere» o, peggio ancora, che esse godano dei privilegi del tempo d'occupazione.

Sarà difficile ai francesi rifiutare il desiderio di parità di diritti in materia di stazionamento di truppe, avanzato da parte tedesca, una volta che la Francia uscirà dai Comandi integrati. Ma sarà altrettanto difficile far accettare ai francesi l'altra condizione da presentare al Governo di Parigi, e cioè l'obbligo automatico, in caso di attacco nemico, di mettere le truppe francesi a disposizione dell'Alleanza atlantica. Per indurre i francesi a compiere questo passo impegnativo, gli americani avrebbero promesso che, anche dopo l'uscita della Francia dalla NATO, se essa accettasse di mettere le sue truppe in Germania a disposizione del Comando supremo atlantico, non verrebbero ritirate le armi atomiche in dotazione, appunto, delle truppe francesi.

Oggi, intanto, il giornale «Bild Zeitung» afferma che anche i sovietici avrebbero deciso di ritirare diecimila uomini appartenenti ai contingenti militari dislocati nella Germania orientale. Ciò confermerebbe che fra Mosca e Washington è stato raggiunto un accordo segreto, per ridurre gli effettivi dei loro contingenti in Germania.

Vice

LA SITUAZIONE

Da domani l'assistenza sanitaria mutualistica diretta è sospesa in tutta Italia. La decisione, adottata dalla Federazione nazionale dell'Ordine dei medici a seguito della rottura delle trattative con le mutue per il rinnovo della convenzione, provoca per tutto il mondo del lavoro una serie di problemi e di disagi su cui è concentrata l'attenzione del Governo e del Parlamento. La vertenza medici-mutue sarà, infatti, uno degli argomenti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei Ministri convocato per mercoledì; nello stesso giorno la questione sarà discussa alla Camera, in sede di Commissione. Il passaggio ad un sistema di assistenza indiretta comporta che le prestazioni mediche dovranno essere pagate dai pazienti al medico. Il paziente, se mutuato (9 italiani su 10 sono assistiti da casse mutue), dovrà poi farsi rimborsare dalla propria mutua. Tale sistema vale per le visite mediche e per i ricoveri, ma non per le medicine che saranno fornite regolarmente. L'INAM ha predisposto un piano d'emergenza per ridurre al minimo possibile i disagi della popolazione.

Paolo VI si è recato in Campidoglio per manifestare personalmente al Sindaco di Roma la gratitudine della Santa Sede per l'ospitalità offerta dall'Amministrazione capitolina alla Assise conciliare. La visita di Paolo VI è la prima che un Pontefice compie in Campidoglio dopo l'Unità d'Italia. L'ultimo Pontefice fu infatti Pio IX, che si recò nella sede della Magistratura romana nel 1870.

La Granbretagna non intende, almeno per il momento, rompere le relazioni diplomatiche con la Rodesia, nonostante le decisioni del Governo di Salisbury di chiudere la propria rappresentanza diplomatica a Londra e l'invito all'autorità inglese di fare altrettanto per la propria Ambasciata in Rodesia. Il lungo braccio di ferro tra il Governo di Londra e quello di Salisbury per le due petroliere che hanno violato l'embargo petrolifero imposto dal Regno Unito si è risolto con una netta affermazione londinese. Le due petroliere «Joanna V» e «Manuela» lasceranno infatti i rispettivi porti di Beira e di Durban senza scaricare il grezzo.

Nuove dimostrazioni antigovernative si segnalano nella capitale del Sud Vietnam e a Danang. I dissidenti non hanno infatti raccolto l'invito dei capi buddisti a sospendere i disordini. Vicino a Saigon, i «B-52» hanno bombardato una vasta zona fortificata dei Vietcong che finora era rimasta indisturbata.

LA VISITA DI PAOLO VI ALLE AUTORITA' CAPITOLINE

Rinsaldati in Campidoglio i vincoli fra il Papa e Roma

«Ci sentiamo onorati e fieri di proclamarci "civis romanus"» Profondo interessamento ai problemi sociali della Capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

La storica campana del Campidoglio, che ha sottolineato in epoche passate e recenti con i suoi rintocchi le ore più liete e solenni di Roma, ha suonato stasera per la visita di Paolo VI, la prima di un Pontefice dopo quasi cento anni, sullo storico colle. Il suono si è diffuso nei palazzi capitolini, nella piazza michelangiolesca, sulla folla che gremiva la scalinata dell'Aracoeli, e la «cordonata» di Castore e Polluce. Il Campidoglio, con le severe strutture del palazzo senatorio sul quale epoche successive hanno lasciato la loro impronta, con le gallerie ricche di opere d'arte, con le sale e i cortili, ha offerto lo scenario incomparabile alla sosta papale. L'antica espressione latina «stet Capitolium fulgens», scritta su una pietra, assumeva una evidenza quasi visiva nella illuminazione a fiaccole che ha fatto palpitare di fiammeggianti riflessi le architetture dei palazzi e la severa, antichissima facciata della basilica. Nella solennità del momento c'era anche posto per i pensieri e le rievocazioni: novantasei anni fa, quattro giorni prima che le truppe italiane entrassero a Roma, Papa Mastai venne per l'ultima volta in Campidoglio, in una atmosfera di comprensibile preoccupazione.

Ai ricordi di un tempo e alle prospettive presenti ha fatto riferimento Paolo VI nel discorso pronunciato nella «sala degli Orazi e Curiazi»: «Il Papa in Campidoglio — ha detto —; questo è un ritorno. Noi non siamo forestieri qui dentro; quante memorie, quanti monumenti lo dicono! Ma quale ritorno? Qua venne circa un secolo fa Pio IX; ma quanto diversamente. Noi non abbiamo più alcuna sovranità temporale da affermare quassù. Conserviamo di essa il ricordo storico, come quello di una secolare, legittima e, per molti versi, provvida istituzione di tempi passati; ma oggi non abbiamo per essa più alcun rimpianto, nè alcuna nostalgia, nè tanto meno alcuna segreta velleità rivendicatrice. Però anche se un'altra minuscola sovranità temporale, quasi più simbolica che effettiva, ci qualifica nei vostri riguardi liberi e indipendenti, non ci mancano i titoli per appartenere al popolo di Roma; e noi volentieri ci sentiamo fieri ed onorati di fare nostra la professione di San Paolo, come quella di un'eccellente umana dignità: "civis romanus", cittadino romano. Teniamo anche noi a proclamarci tali».

Il Papa ha detto subito le ragioni della sua visita: innanzi tutto ringraziare le autorità cittadine e il popolo romano per quanto hanno fatto, in accoglienze e in ospitalità, e in aiuti vari, ai padri conciliari, e per la partecipazione, non soltanto esteriore e distante, al grande evento conciliare; in secondo luogo la sua visita voleva essere un incoraggiamento a quanti lavorano per risolvere i gravi problemi della città. Dopo aver detto che il Papa, proprio perchè Vescovo, pastore, amico, maestro e difensore non può disinteressarsi di questioni che riguardano la vita delle famiglie e dei singoli, ha manifestato la sua ammirazione per lo sviluppo «enorme e rapidissimo» di Roma, volendo confortare con la sua esortazione «l'interessamento preferenziale della amministrazione per i cittadini più bisognosi di abitazione, lavoro, scuola, formazione civica, assistenza morale e sanitaria».

Concludendo, Paolo VI ha affermato di voler lasciare in dono e in ricordo della sua visita «la bandiera medievale di Roma», quella di Cola di Rienzo sognatore della «Renovatio Urbis», recante la immagine di San Giorgio cavaliere, quasi a risvegliare nei romani la sopita coscienza delle loro antiche glorie e l'audace speranza di altre future».

Il Papa, scortato dalle vetture del seguito, nelle quali avevano preso posto il Cardinale Cicognani, il Cardinale Traglia ed altre personalità, era giunto sul piazzale del Campidoglio alle 18.30. Una scorta di vigili urbani lo aveva accompagnato dal Vaticano, nelle vie del centro, imbandierate. Hanno echeggiato nell'aria gli squilli delle trombe con l'antico solenne motivo, mentre davanti all'ingresso del Palazzo dei Conservatori il Sindaco Petrucci, accompagnato da alti funzionari del Comune, dava il primo saluto al Pontefice.

Dopo una breve sosta nella Cappella della Galleria, Paolo VI nella Sala degli Arazzi ha incontrato gli assessori, i capigruppo consiliari di tutti i partiti ed altre personalità dell'Amministrazione capitolina. Con ognuno si è brevemente intrattenuto. Quindi, attraversate le sale cosiddette «delle Oche», «della Lupa», dello «Spinario», dove, con il Ministro Taviani, con tutti i consiglieri comunali e i parlamentari di Roma, erano riunite qualificate rappresentanze di enti, organismi, ordini e associazioni in cui si articola la vita amministrativa sociale, economica, culturale ed assistenziale della città. Dallo speciale podio allestito al centro della sala Paolo VI ha ascoltato l'indirizzo di omaggio con il quale il Sindaco, ringraziando l'eccezionale ospite per la visita, ha messo in rilievo i vincoli di fedeltà e amore che legano Roma al suo Vescovo e i motivi di gratitudine che i romani tutti hanno verso la Sede di Pietro. Al termine, quale omaggio del Consiglio comunale, ha rimesso al Papa il testo della delibera con la quale gli vengono donati 20 mila metri quadrati di terreno per la costruzione della chiesa parrocchiale nel nuovo quartiere di Spinaceto. Il Sindaco ha anche rimesso al Papa l'unico esemplare in oro della medaglia commemorativa dell'imminente 2719 anniversario di Roma. A questo punto ha preso la parola il Pontefice.

Dopo l'incontro con i dipendenti comunali nella sala della Protomoteca, il Papa ha raggiunto la loggia michelangiolesca del palazzo dei Conservatori. Non appena, nella gran luce dei riflettori e delle fiaccole, la sua bianca figura è apparsa alla folla, un grande applauso si è levato. Le parole latine della formula della benedizione hanno echeggiato nel silenzio improvviso, seguite da una nuova, più grande acclamazione. La storica visita era ormai terminata. Il Papa, attraversata a piedi la piazza del Campidoglio, è disceso per la «cordonata» fino al piazzale dell'Aracoeli. Lo hanno accompagnato lungo il tragitto verso il Vaticano gli applausi della folla e la «grande luminaria» predisposta nei palazzi pubblici.

A. Paglialunga

Dall'elicottero all'ospedale



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Boston — Il marittimo italiano Mario Bianchini, disteso in barella, viene fatto scendere dall'elicottero che lo aveva prelevato dalla «Michelangelo» per essere trasportato all'ospedale

FULMINEA SCIAGURA A COLLE VAL D'ELSA

Tre operai sepolti da una frana di terra

Uno è morto, gli altri sono stati riportati in tempo alla luce - Stavano lavorando a una nuova fognatura

Siena, 16

Un crollo è avvenuto in una fognatura, in fase di costruzione in via Diaz, a Colle Val d'Elsa, a tre metri sotto il livello stradale: tre operai che si trovavano al lavoro sono rimasti sepolti. Uno di essi è morto, e altri due sono rimasti feriti e hanno potuto essere salvati grazie al tempestivo intervento dei loro compagni di lavoro e dei vigili del fuoco, che hanno dovuto scavare febbrilmente per riportarli alla luce. L'operaio morto è Ugo Baldi, di 56 anni, di Radicondoli. I feriti sono: Gualtiero Radi, di 46 anni, di Belforte, e Luigi Giotti, di 40 anni, di Poggibonsi.

L'infortunio è avvenuto improvvisamente mentre i tre operai stavano lavorando alla costruzione della fognatura, larga poco più di due metri e alta tre. I tre sono rimasti sepolti dalla terra e dai sassi: alcuni loro compagni di lavoro hanno subito cominciato a scavare e hanno trovato uno dei tre sepolti, il quale è stato trasportato nell'ospedale di Colle Val d'Elsa e medicato per ferite lievi. I vigili del fuoco, dopo quasi tre ore di lavoro, hanno trovato un altro operaio ferito, ma apparentemente non grave, il quale è stato comunque sottoposto a radiografie per l'accertamento di eventuali fratture. A sera, infine, è stato trovato l'altro operaio, che era però già morto.

I tre operai lavoravano per conto dell'impresa Ezio De Santi, di Poggibonsi, la quale aveva avuto dal Comune di Colle l'appalto della costruzione della fognatura della nuova strada che congiunge Colle Val d'Elsa alla località «La Buccia».

MERCOLEDI' ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE

Indice di affollamento e vani determineranno lo sblocco dei fitti

Esso verrebbe graduato con un provvedimento-ponte che riguarda tutti gli appartamenti vincolati nel 1947 e nel 1963 - Dal 1.o luglio «liberati» gli alloggi con più di tre stanze

Roma, 16

La nuova regolamentazione dei fitti, oltre che dal Consiglio dei Ministri, sarà discussa mercoledì 20 dalla commissione speciale della Camera, presieduta dall'on. Breganze. L'on. De Cocci darà comunicazione della proposta del Governo di presentare un proprio provvedimento, in aggiunta alle numerose proposte di legge già all'ordine del giorno, a firma di deputati di ogni parte politica. La commissione perciò, a quanto si prevede, aggiornerà i suoi lavori di alcuni giorni in attesa del testo governativo.

Le disposizioni in vigore e che scadranno il 30 giugno, si basano, come è noto, su due sblocchi successivi. Il primo riguarda le locazioni stipulate prima del 1947 e interessa circa un milione di abitazioni; il secondo le locazioni contratte prima del 1963 e interessa tre milioni e mezzo di abitazioni. Il nuovo provvedimento è definito legge-ponte, perchè tra lo sblocco immediato e la proroga delle disposizioni in vigore, è stata scelta la via di una limitata proroga parziale del regime vincolistico. E i criteri si riferiscono appunto al secondo e si tratta degli appartamenti vincolati nel '47 e di quelli vincolati nel '63. Lo sblocco graduale degli affitti vincolati nel '47 avverrebbe tenendo conto dell'indice di affollamento; cioè verrebbero sbloccati dal primo gennaio '67 gli appartamenti a basso indice di affollamento, fino a una persona per ogni stanza utilizzabile. Gli altri appartamenti, che rientrano in questa categoria, verrebbero invece sbloccati dal primo gennaio 1968.

Come si è già detto, le abitazioni soggette alla legge del 1947 sono circa un milione, vale a dire il 7 per cento delle famiglie italiane, le quali sono circa 13 milioni 700 mila. Di questo milione di appartamenti, 645 mila hanno un indice di affollamento corrispondente a una persona per ogni stanza o anche meno. Altri 355 mila hanno un elevato indice di affollamento. Per quanto riguarda invece le abitazioni bloccate nel '63, il vincolo resterebbe soltanto per le abitazioni più affollate e più piccole.

Il provvedimento è suggerito dalla situazione del momento edilizio, caratterizzato da una offerta di case molto più bassa della domanda. La cessazione del vincolo potrà eliminare le artificiose fratture del mercato immobiliare e contribuire a stimolare gli investimenti e a vitalizzare il mercato edilizio.

Il criterio per lo sblocco degli appartamenti interessati alla legge del '63 si basa sul numero dei vani. Gli appartamenti con più di tre vani verrebbero sbloccati dal primo luglio prossimo. Gli appartamenti di tre vani verrebbero sbloccati nel '67 e quelli di uno o due vani nel '68. Il Consiglio dei Ministri deciderà anche sulla opportunità di concedere qualche agevolazione fiscale in favore dei proprietari delle abitazioni che resteranno sottoposti al vincolo del '47. Lo speciale comitato interministeriale presieduto dall'on. De Cocci, che a suo tempo ha presentato la proposta al Guardasigilli, ha prospettato la eventualità che questi proprietari siano esentati per due anni dalla imposta sul reddito dei fabbricati.

La decisione definitiva sarà presa dal Consiglio dei Ministri. E' da tener presente che nonostante ogni buona volontà, non sarà facile prevedere agevolazioni a causa dei conseguenti notevoli oneri per il bilancio dello Stato e degli inevitabili pesanti adempimenti burocratici.

La commissione De Cocci ha scartato il ricorso all'equo canone, in quanto questo non può essere considerato come un limite all'autonomia contrattuale in sede di determinazione del corrispettivo delle locazioni di immobili. D'altra parte l'equo canone potrà creare fonte inesauribile di litigiosità, aggravando la già pesante attività giudiziaria. Lo sblocco graduale dovrebbe aiutare la ripresa dell'attività edilizia. Le restrizioni apportate nel '63, provocate dal forte aumento dei fitti registrato nel Paese, hanno rallentato l'impiego di capitali nelle costruzioni edilizie.

Si tratta comunque di anticipazioni su criteri di massima che possono essere modificati dal Consiglio dei Ministri. La decisione definitiva spetterà poi, si intende, al Parlamento.

ASPETTI ECONOMICI dell'autostrada del Brennero

Bolzano, 16

«L'autostrada del Brennero nei suoi aspetti economici e sociali» è stato il tema di una conferenza che il presidente della società editrice del quotidiano «Alto Adige», rag. gr. uff. Servilio Cavazzani, concludendo un'appassionata polemica che dura da qualche anno, ha svolto alla «Biblioteca contemporanea» di Bolzano.

Il quotidiano sostiene da tempo la cosiddetta «variante» della Val Passiria dell'autostrada del Brennero, in polemica con il progetto della società per l'autostrada che prevede invece il tracciato della Val d'Isarco. E' questa una campagna che il quotidiano ha inteso sostenere per «fare della autostrada del Brennero un'arteria realmente capace di inserirsi nella rete autostradale europea senza rappresentare per essa un appesantimento o, peggio, un'occasione di pericolo». Con la «variante» tutta la economia altoatesina potrebbe essere influenzata in senso positivo, per la creazione, inevitabile, di un'economia artigianale e individuale connessa allo sviluppo dei traffici lungo questa linea di comunicazione. «Il carattere di questo sviluppo economico — ha detto Cavazzani — è congeniale alla mentalità e alle tradizioni della popolazione altoatesina e permetterebbe di risolvere in senso pacifico, le diatribe economiche e politiche in cui si dibatte la provincia di Bolzano».

IN SICILIA CALDO con temperatura estiva

Palermo, 16

Un'ondata di caldo vento di scirocco si è abbattuta da stamane sull'isola. La temperatura ha raggiunto vari estivi. A Palermo, la temperatura ha fatto registrare una minima di 19; a mezzogiorno aveva raggiunto i 25 gradi. Particolarmente affollata la località balneare di Mondello, dove molti turisti hanno fatto il bagno.

Anche a Catania la temperatura è in aumento. A Messina, il cielo è lievemente coperto con il sole che fa capolino. La temperatura è di 20 gradi.

Si farà una superstrada fra Trento e Bassano

Trento, 16

Una superstrada del costo di 20 miliardi di lire collegherà Trento a Bassano, fruendo in buona parte del tracciato della attuale strada statale della Valsugana, da Trento a Venezia. Si tratta del primo tronco di una arteria che dovrà in un prossimo futuro realizzare un collegamento rapido tra il Trentino e il mare, interessando le province di Trento, Treviso, Padova, Vicenza e Venezia.

I problemi inerenti la superstrada sono stati affrontati oggi nel corso di una riunione svoltasi a Treviso, alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni interessate. La superstrada avrà una larghezza di 17 metri, velocità base prevista di 80 chilometri orari; curve con ampiezza pari a quelle dell'Autostrada del Sole.

Mezzo metro d'acqua

ALLAGATA NEL LODIGIANO la statale Emilia

Lodi, 16

Le piogge torrenziali abbattutesi nella mattinata sul Basso Milanese hanno causato numerosi allagamenti nella zona del Lodigiano, a causa degli straripamenti dei canali collettori. Tra San Giuliano e San Donato Milanese il Redefossi, il maggior canale della zona, è straripato allagando la statale Emilia per un tratto di cinque chilometri. Sulla strada l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza, fermando la circolazione. Alcune centinaia di automezzi sono rimasti bloccati. Gli automobilisti sono stati portati in salvo dai militi della Stradale di Lodi e di San Giuliano Milanese. Il traffico da Milano verso Bologna è stato immediatamente deviato sull'«Autostrada del Sole», mentre gli automobilisti provenienti da Lodi vengono dirottati sulla Paullese o sulla Pavese.

Le acque del Redefossi hanno allagato anche il centro abitato di San Giuliano Milanese, invadendo centinaia di scantinati e alcune abitazioni.

LADRO COLTO SUL FATTO spara contro il derubato

Alessandria, 16

Un ladro scoperto dal derubato, gli ha sparato contro due colpi di pistola, andati fortunatamente a vuoto: il fatto è avvenuto la scorsa notte a Cantalupo Ligure. Il cantoniere Paolo Carniglia, di 46 anni, stava dormendo al primo piano della propria abitazione, quando ha udito alcuni rumori sospetti provenire dal pianterreno. Sceso, egli ha sorpreso uno sconosciuto il quale, entrato in casa da una finestra forzata, stava rovistando nei cassetti di un armadio.

Il ladro, vistosi scoperto, ha sparato contro il Carniglia due colpi d'arma da fuoco, che sono andati a vuoto. Una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione, udite le detonazioni, è accorsa, catturando il ladro, che è stato identificato per il nomade francese Marcel Elie Avril, di 55 anni. All'uomo è stata sequestrata una pistola «Beretta» calibro 9, con cinque caricatori e undici cartucce.

Il nomade francese è stato incarcerato a Serravalle Scrivia, a disposizione dell'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di tentato omicidio, violazione di domicilio, tentato furto, detenzione abusiva di arma da fuoco.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO SEMPRE DEBOLE CON NUOVI SENSIBILI REGRESSI

La situazione operativa della Borsa è, praticamente, immutata. Anche questa settimana è stata caratterizzata dalla presenza di insistenti correnti di realizzi da parte di posizioni speculative che si trovano ancora notevolmente esposte e che, nel peggiorato clima di lavoro, stentano a condurre in porto i necessari alleggerimenti. Specialmente le prime due sedute hanno risentito di tali difficoltà e la quota ha subito ulteriori, importanti arretramenti.

Martedì, prima seduta di questa «settimana corta», la scivolata dei prezzi è stata regolare e continua. Mercoledì si è visto qualche iniziale tentativo di reazione che non ha avuto fortuna e che anzi è stato seguito da una fase in cui la curva dei prezzi ha denunciato una caduta pressocchè verticale. In due giorni si è perduto circa il 3 per cento, in media, pervenendo ad un minimo corrispondente sostanzialmente alle basi di partenza del ciclo operativo di questo anno. Tutto il guadagno accumulato nei primi tre mesi del '66 è andato così perduto.

Giovedì e venerdì, il clima apparente è migliorato, sotto l'azione evidente di interventi di sostegno che hanno permesso a molti titoli tra i più sacrificati, di ricuperare parte del terreno perduto in apertura di ottava, ed alla Borsa di muoversi nell'ambito di un migliore equilibrio; tuttavia, la percezione che il mercato aveva bisogno di essere sorretto da mani più robuste per non scadere eccessivamente, ha ingenerato in taluni settori speculativi reazioni opposte, stimolando nuove offerte da parte degli operatori più diffidenti, con la conseguenza di limitare lo effetto arginatore ricercato dal denaro di sostegno.

Non va dimenticato, infine, il peso di determinate correnti operanti in tendenza, per quanto la confusione di idee che tuttora si riscontra nel mercato sia tale da ridurre la loro incidenza, nel senso che le operazioni al ribasso sono in genere seguite da affrettate ricoperture, con parziale neutralizzazione degli effetti depressivi. La somma di questo come degli altri fattori di pressione sui prezzi ha portato comunque il mercato in una situazione di notevole precarietà di cui non è agevole individuare il momento risolutivo.

Nei mesi passati, il carico reale della speculazione professionale è stato in buona parte mascherato dai riporti staccati. I riporti ufficiali continuavano a fornire un quadro di stazionarietà e di contenutezza delle posizioni, ma, in effetti, la realtà era diversa. Tuttavia, la facilità di poter disporre di adeguato denaro collaterale in presenza di un mercato sempre teso, aveva reso il problema di scarsa importanza. Oggi, peraltro, con la contrazione dei prezzi ben oltre i limiti immaginati, anche chi era in precedenza disposto a favorire senza eccessive condizioni questo tipo di operazione, comincia a trincerarsi dietro più ampie cautele o restringe i cordoni della borsa, il che equivale a lasciar intravedere la prospettiva che le correnti dei realizzi non risultino esaurite neppure con il superamento dei riporti ufficiali.

E' molto facile invece che, a prescindere dagli effetti di ordine psicologico che potrebbero ancora trattenere il denaro da più consistenti ritorni ai recinti, si debbano subire gli effetti di «code» almeno fino alla liquidazione materiale dei conti, in calendario il 2 maggio.

Per quanto concerne l'accenno alla componente psicologica, va rilevato che, al momento, l'orizzonte borsistico non presenta molti elementi di ordine positivo ed a carattere tonificante. La quota, nei mesi passati, si è gonfiata e parecchio, ma con scarsa partecipazione del largo risparmio; il più è stato fatto da alcune poche mani buone cui si è accodata, in seguito, una intensa attività speculativa che, oggi, fatica a rimettere i piedi nelle staffe. A molti, perciò, la Borsa si presenta ancor sempre come la fragile cosa del trascorso biennio, malgrado i cinque mesi di euforia.

La considerazione è, in parte, vera; tuttavia vi sono taluni aspetti maturatisi col tempo che tolgono parecchio a questa visione pessimistica. Intanto, si è avuta conferma che, quando la Borsa ha di che alimentarsi, essa è perfettamente in grado di progredire. Quando si ebbe la percezione che l'economia del Paese andava meglio e che il comparto societario avrebbe remunerato il capitale in termini meno disastrosi di quanto si fosse temuto (e talvolta persino meglio che in passato), la reazione è stata più che incoraggiante. Poi, si è andati oltre la misura e si sono voluti scontare anche quelli che sovente non erano che «pii desideri» ed è soprattutto di questo che la Borsa soffre oggi. Ciò non toglie però che le basi del mercato siano oggi sostanzialmente diverse da quelle di uno o due anni fa e che la Borsa sia ridiventata effettivamente uno strumento di valido fiancheggiamento dell'economia nazionale.

Certo, finchè anche dal comparto dell'IRI rimbalzano note poco allegre (ora ci si attende un ridimensionamento del dividendo anche da parte della Finsider) il clima — guastato dalle passate esagerazioni speculative — non ha immediate possibilità di ritemprarsi, ma sul medio periodo il ritorno ad una positiva normalità è di ragionevole attesa. E non si può dimenticare, infine, che l'accentuata erosione dei prezzi nelle ultime quattro settimane (il 2,2 per cento nella settimana in esame ed il 9,3 per cento nell'intero periodo menzionato) va riproponendo una piattaforma di rientro di indubbio richiamo.

Alfredo Nemez

DALLA PRIMA PAGINA

Due o più «cannonate» dell'Oceano hanno centrato la «Michelangelo»

passeggeri. «Un equipaggio meraviglioso, un comandante e degli ufficiali da elogiare senza riserve», ripetono quasi monotonamente i passeggeri a bordo. E Soletti ricambia: «Passeggeri disciplinati e cortesi. Non hanno mai protestato per gli ordini dati, li hanno eseguiti con spirito di collaborazione. Che violenza aveva il colpo di mare? Difficile da stabilire. Ma si può calcolare che abbia avuto la potenza «viva» di ottanta tonnellate per metro cubo d'acqua.

I morti, i feriti: venne organizzato un pronto soccorso, ancora una volta la solidarietà ha funzionato. Molti passeggeri furono trovati fra le macerie delle loro cabine; le porte, come si diceva, erano state bloccate dalla violenza della «botta» dell'Oceano; l'equipaggio mise su una specie di servizio di controllo nella sezione colpita, fece ricerche; come nel caso della signora Helen Gross, si calò dentro le trombe di aerazione per raggiungere quelli che erano immersi nell'acqua, storditi, caduti negli alloggi.

Per fortuna, i più non erano nemmeno feriti, soltanto vittime di uno choc che è passato presto, con la coscienza di avere avuta salva la vita. Trenta passeggeri erano nella sala da pranzo, facevano colazione al momento del dramma: furono sbattuti a terra, senza possibilità di resistere in qualche modo, insieme a seggiole, tavoli, vasellame e decorazioni che rotolavano disperatamente sul pavimento. Poche ecchimosi, nessun ferito grave. E anche qui, l'equipaggio è intervenuto subito. In quel tremendo momento, forse due sole persone non si sono rese conto di nulla, pur essendo nel quartiere coinvolto dal dramma marino: Umberto Somaini e sua moglie, che sono in viaggio di nozze. «Sinceramente non abbiamo sentito — dicono — ci pare quasi incredibile». Erano nella loro cabina, non è stata toccata dal mare.

Giorno 13: la tempesta continua. Si curano i feriti, si compongono con pietà i morti. Destano preoccupazione soprattutto il cameriere Mario Bianchini, e l'anziano pittore americano Fritz Glarner. Giorno 14: continua il mare terribile. La velocità, però può riprendere quasi alla normalità; ventiquattro miglia l'ora, due meno della normale velocità di crociera. Giorno 15: finalmente una giornata di pace. Mare calmo, sole, vento teso, ma non pericoloso.

Giorno 16: arrivo a New York. Nessuna gioia. Soltanto la fretta di dimenticare questo viaggio. Passeggeri, equipaggio, gente di mare, tutti vogliono scordare. Italo Serra, maitre d'hôtel del transatlantico, dice: «Questa è la mia 365.a traversata. La peggiore di tutte». A bordo c'erano il dott. Fernando Ghiglia, direttore generale della Marina mercantile, e l'ammiraglio Ernesto Giuriati, presidente dell'«Italia». Ha detto Giuriati: «Prevedo che resteremo a New York tre giorni, per le riparazioni più urgenti e provvisorie per il ritorno. Poi, la nave entrerà nel cantiere Ansaldo a Genova, per le riparazioni definitive». Quando tutti sono scesi, cinquanta operai della «Bethlehem Steel» specialisti in lavori marittimi, hanno cominciato a lavorare sulla «Michelangelo».

Il primo commento dei tecnici saliti a bordo, è stato improntato a sorpresa, per il fatto che la nave abbia riportato un danno così localizzato, dopo essere stata investita da una ondata di quella potenza: un'altra nave — hanno osservato in molti — avrebbe risentito l'effetto di una simile «cannonata» anche in altre parti della sua struttura, parti che nella «Michelangelo» risultano, invece, in perfetto ordine. In particolare, è stato notato che, nella zona colpita, le lance di salvataggio non sono state spazzate via dall'ondata e non hanno riportato alcun danno. Le prime valutazioni concordano nel ritenere che la struttura del transatlantico abbia resistito alla furia dell'onda al di là di qualunque previsione.

Stamane la gente è rimasta a lungo sulla banchina. Dall'altra parte del molo, verso le dieci è entrata la «Leonardo da Vinci». Qualche sguardo distratto alla manovra: ma la folla (c'è stata gente per tutto il giorno) andava a vedere la grande ammiraglia italiana, con la prua divelta, con la grande benda bianca sopra lo squarcio enorme della murata, sotto il ponte di comando, il triste colore della ruggine che macchiava il bianco dello scafo. I feriti sono stati portati negli ospedali di New York, ed ora la polizia è a bordo, le cabine chiuse e controllate, quelle distrutte o danneggiate. «Forse ci sono ancora proprietà private dentro», dicono. Nessuno può andare a vedere le ferite del mare sulla «Michelangelo».

S. T.

INIZIATE A NEW YORK le riparazioni urgenti

Genova, 16

La Società «Italia» ha illustrato, in una conferenza stampa, i danni riportati dalla «Michelangelo» nel fortunale: essi, anche se molto rilevanti, sono risultati inferiori all'idea che era stato possibile ricavare dalle prime fotografie giunte in Italia, le quali mostravano una vera e propria voragine aperta sulla parte frontale del cassero.

L'elenco dei danni è il seguente: deformazione frontale del parapetto del ponte-belvedere e del ponte-lance, e abbattimento del parapetto della passeggiata ponte-lance per circa un terzo del frontale; deformazioni frontali che si estendono dal ponte-sole (ponte di comando) al ponte-lance, con lacerazione delle lamiere del ponte superiore e del ponte-lance per un tratto di circa 10 metri.

Risultano inutilizzabili per deformazioni, rotture o allagamenti, 26 cabine del ponte superiore e del ponte-lance. Altre cabine sono inoltre inutilizzabili, per sfondamento dei finestrini, con allagamento e gravi danni all'arredo. Nella zona esterna del ponte-passeggiata sono state asportate larghe sezioni della frisata su ambo i lati.

L'ondata che si è riversata nelle cabine ha portato con sè anche una grande quantità di olio, fuoriuscito da alcune tubazioni del telecomando delle paratie stagne della nave. La presenza dell'olio ha provocato danni ancora maggiori agli arredamenti, che dovranno essere totalmente sostituiti. Il lavoro che ora si sta compiendo a New York — hanno precisato i dirigenti della Società «Italia» — è di coprire con grosse lamiere saldate la parte danneggiata ed isolare le cabine distrutte. Il lavoro di ricostruzione completa sarà poi fatto a Genova.

Unico reparto non inglese

I bersaglieri di Pordenone a manovre in Granbretagna

Londra, 16

Le più grandi manovre militari combinate che abbiano avuto luogo nel Regno Unito dalla fine della seconda guerra mondiale, sono iniziate oggi. Alle manovre, che hanno ricevuto il nome di «Operation lifeline», parteciperà da lunedì prossimo anche un contingente italiano, una compagnia di bersaglieri dell'8.o reggimento «Ariete», di stanza a Pordenone.

I bersaglieri arriveranno in aereo all'aeroporto di Lyneham, nel Wiltshire, lunedì, e saranno ospiti del «King's Shropshire Light Infantry, a Seaton. Il 22 aprile i 150 bersaglieri, al comando del cap. Domenico Iurilli, si imbarcheranno a bordo della nave d'assalto inglese «Fearless» insieme al reggimento del «King's Shropshire» a Port Smouth ed il 23 sbarcheranno con elicotteri e mezzi da sbarco sulla costa del Pembrokeshire. Il 29 aprile i bersaglieri e le unità inglesi rientreranno a Seaton per un ulteriore periodo di addestramento comune e per partecipare a visite turistiche.

I bersaglieri, le uniche truppe non inglesi che partecipano all'operazione, sono la prima unità militare italiana che abbia partecipato a manovre di addestramento in Inghilterra. I bersaglieri rientreranno in Italia l'11 maggio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa su Veneto, Alpi e Prealpi centrali, ove si avranno piogge residue e qualche nevicata oltre i 2000 metri. Da domani mattina miglioramento. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole ampie zone di sereno, intervallate da temporanei annuvolamenti che nelle regioni interne potranno dar luogo a brevi piovaschi. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 13; Verona 9, 14; Trieste 12, 16; Venezia 10, 14; Milano 9, 12; Torino 10, 14; Genova 13, 17; Bologna 9, 16; Firenze 12, 17; Pisa 11, 17; Ancona 12, 19; Perugia 9, 15; Pescara 13, 25; L'Aquila 9, 13; Roma 13, 19; Roma (Fiumicino) 13, 20; Campobasso 10, 16; Bari 14, 25; Napoli 14, 20; Potenza 10, 18; Catanzaro 13, 26; Reggio Calabria 11, 27; Messina 15, 26; Palermo 20, 27.



Un suggestivo scorcio della bellissima chiesa barocca di Santa Prisca a Taxco, nel Messico

Ricordo di Carrà

CARLO Carrà ha casa, da anni, in Versilia. Vi arriva di nascosto, senza farsi annunciare ad alcuno. E' qui, da sempre, il suo approdo. Le sue barche son ognora, barche del Tirreno. I suoi litorali spogli di gente, sono i versiliani, o versiliesi, litorali della solitudine di fine estate. Qui, s'è confermata la sua funzione di sperimentatissima guida alla pittura contemporanea.

O si è con la pittura, o contro la pittura si è. Non v'è strada di mezzo: salvazione diversa da quella del ripensare le cose, il mare, gli alberi, la sabbia, come patrimonio del consueto vedere: e non quale segreto, indescrivibile, tesoro dell'impossibile. Le scuole si avvicendano nel vocabolario artistico nazionale, da tre generazioni a questa parte. Gli «idola» critici nascono, vincono, tramontano.

Lottano, invece, i pittori, allo sbaraglio (tra fame, amarezze, delusioni), quindi, li bacia la gloria, quando più non hanno forza di sorridere. Carrà ha avuto il terrore di un siffatto destino. Ne è guarito, tempestivamente, in Versilia. Una linea di mare, un pino: e tutto si rasserena. Entro un isolato capanno sperduto nell'oblio, sta chiuso il forziere dei soli sogni augurabili al mondo: escludersi dal mediocre.

Ma Carrà è stato, rimane, un realista. Subito l'urto della normale tradizione umana, ha saputo sottrarsi a la disperante magia del consueto. La sua fanciullezza somiglia a quella dei pittori dell'ultima «scapigliatura» e del primo «divisionismo». Segantini corre le sponde del vecchio Naviglio pavese, soffre la fame degli istituti correzionali, cerca fortuna dove alcuno penserebbe questa possa nascondersi. Carrà operaio sale, invece, le impalcature delle costruzioni di una nuova Milano: cerca pane in terra straniera: perviene alla decorazione dopo un duro apprendistato arriva alla pittura dopo aver scoperto quanto di «pànico», di totalmente classico, è nella natura, vera ricchezza degli umani. Fame in Parigi, nebbia in Londra. Estasi e silenzi delle grandi Gallerie, all'ora in cui ogni uomo non ne cerca la strada. E poi sei vigorosi anni di futurismo, dal 1909 al 1915: e non alla ricerca del nuovo, ma dell'antico: ma dell'essenza del gusto artistico italiano.

Carrà introduce Sant'Elia nella storia dell'architettura moderna. Parla in prima persona nella casa di Marinetti, in Milano, via Senato o corso Venezia. Suoi sono i testi futuristi, i primi testi futuristi, dei proclami marinettiani per il ritorno a realtà figurative che, a guardarle bene, rappresentano italianamente l'ansia di purezza, da troppo tempo mortificata. Carrà è fratello spirituale di Boccioni. Carrà è con Marinetti nello stendere il piano militare dell'assalto all'Università di Bologna. Ma il futurismo è sì polemica, ma anche unione di artisti autentici unione sacra od unione transitoria: ma, sempre, avvio al riconoscere una finite proposte, dal quieto vivera strada: diversa dalle învere: e dalla serenità eventuale.

Per Carrà, la pittura è già modo per cui fissar stati d'animo. Sono arrivato sin qua: di qua debbo muovermi, e senza tornar indietro. Il futurismo è reazione al consueto. Il sindacalismo corridoniano gli si schiera al fianco, allorchè la folla assale Marinetti e i suoi amici. I futuristi partono per Firenze onde «castigare i retrivi vociani». Carrà 1913 è con Marinetti e con Boccioni. Appena fuor della stazione di Santa Maria Novella, Soffici e i toscani, sono in attesa della pattuglia lombarda. Dalla rissa nascerà l'amicizia tra scuola e scuola: la temporanea fraternità tra chi, le «scuole», voleva abbattere: e chi, le «scuole», dichiarava «rinnovabili».

Ma Carrà è con l'istinto al passato: sola fonte di ringiovanimento del mondo. Gli sono nell'animo, di continuo, la prima visita a Previati, gli insegnamenti del Ranzoni, del Conconi, del Mentessi. Ciò è naturale, ove si pensi che Gemito e Capuana difendono il futurismo quanto lo va difendendo Carrà. Il primo abito da sera di Carrà viene lordato dalla platea torinese, cui egli parla «linguaggio» futurista. Carrà è con Marinetti alla difesa degli studenti futuristi cacciati dalla sezione di Ateneo di Parma. E' con Marinetti nella Trieste 1910, dichiarata «rossa polveriera di Italia» mentre — nel Caffè Milano — il gigantesco poeta Armando Mazza declama il «Manifesto futurista». I futuristi parlano di salvezza della gioventù inglese, di recupero della gioventù francese. Secondo essi, la gioventù italiana è già sulla retta via. Papini invettiva il passatismo entro la strapiena sala del Teatro Costanzi, in Roma. Francesco Cangiullo è in palcoscenico, vestito in un corretto doppio petto bianco rosso e verde. La voce di Papini dice alla folla infuriata: «L'Italia, che per tanto tempo è stata alla coda delle grandi Nazioni, deve prendere il suo posto di creatrice e di precorritrice».

Era l'Italia per tutti: ma, per Carrà, era potenziarsi di amor per Toscana. I moderni nascon là, tutti, con Giotto e con Piero e con Leonardo, e con Michelangelo, e con i massimi, e con i minimi. Il colore è là, sul mare scoperto in Versilia. Occorre travolgere gli immediati, e non i remoti. Si trattava di operazione non facile. Nell'orecchio dell'uomo sta — sempre — l'ultima voce udita: e non quella della verità, vegliarda di millenni. E' più facile ragionar comodo, che non decidere complicato.

Ed è, così, la guerra: svecchiamento del mondo: generale pulizia della storia. La guerra è, per gli artisti, per i giovani, «due guerre»: interventismo e diretta partecipazione al conflitto. Ma la guerra, come del resto aveva previsto Renato Serra, non risolve alcunchè, le cose rimangono come prima, o tornano ad essere quali prima. Ed occorre tentare una nuova evasione. Dopo tanto impressionismo, dopo tanto cubismo, dopo tanto futurismo, è d'uopo riscattare la viva sorgente del pensiero in pittura. Sarà un tentativo, ma si tratterà di ricerca culturalmente quanto mai valida. Carrà è, così, il vero primo interprete della italiana pittura metafisica.

Forse l'idea è insorta nel corso delle conversazioni ferraresi tra Carrà e Savinio e De Chirico e Giuseppe Ravegnani e Filippo de Pisis. Ma, per Carrà, la metafisica è strada di filosofia figurativa, non evasione ai vuoti cieli dell'intellettualismo. Non si tratta di provar l'esistenza del soprannaturale essenzializzando l'esistente: si tratta di pagar lo scotto della rinuncia — troppo continuata — alla vera pittura.

«Verismo», «documento», «stato d'animo»: sì, tutti capitoli dell'umana vicenda. Ma l'uomo ha diritto di riprendere contatto di esistenza. E necessita, pertanto, risapere che cosa siano natura e pensiero. Ogni elemento va riscoperto: la polemica ce ne ha sottratto la memoria.

Ed ecco il litorale versiliese, o versiliano, di Carrà. Ed ecco queste sue «barche-persone», queste sue «sabbie-persone», questi suoi «capanni-persone», questo suo accanito riandare i ricordi dell'antico.

Costruire non si può con sogni: e con retorica. Le barche sono di legno. Il cielo è d'aria. Il mare è d'acqua. Intervengono sole e pioggia, nubi e tempeste, nel muoverli al ritmo della vita. Vita di sempre: e di mai.

Yvon De Begnac

I libri di aprile degli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri associati, per il mese di aprile, i seguenti titoli:

«Il tormento e l'estasi» di I. Stoone (Ed. Dall'Oglio); «Tutti i nostri ieri» di N. Ginzburg (Ed. Einaudi); «Meglio morto che rosso» di S. Reynolds (Ed. Mondadori); «Mio zio pietrificò Mazzini» di V. Beonio-Brocchieri (Ed. Longanesi); «Tu passerai per il camino» di V. Pappalettera (Ed. Mursia).

Libri ricevuti

Rivista Militare (mensile - marzo). E' questo uno dei numeri più interessanti della rivista per chi voglia accostarsi, pur nella sintesi obbligata degli articoli, all'evoluzione della dottrina militare italiana e alle sue prospettive future. Nella strategia comune che si sviluppa in seno alla NATO resta salva l'opinione e la valutazione del fattore bellico nel particolare campo d'azione di un determinato territorio. In tal senso la nostra dottrina militare, impostata in maniera totale sul presupposto difensivo, registra tutte le particolarità che un eventuale conflitto potrebbe assumere sul nostro territorio. Altri articoli sono dedicati alla guerriglia e alla guerra rivoluzionaria, concetti ormai informatori dello sviluppo del pensiero militare. Inoltre un articolo dedicato alla guerra nucleare limitata, alla strategia avanzata e alla difesa mobile può meglio far comprendere il concetto strategico della NATO basato sulla difensiva-controffensiva ovvero scudo e spada. Risalta da questo articolo e alla luce degli altri dedicati in prevalenza alla dottrina che lo «scudo» dell'Italia ha registrato continui progressi, ragguardevoli negli ultimi anni. A ciò viene dare implicita conferma una recente dichiarazione del Ministro della Difesa della Germania federale che, di fronte all'assenteismo francese e all'immobilità inglese nella NATO, ha voluto indicare nelle forze convenzionali italiane la possibilità potenziale di assumere un ruolo di maggiore rilievo nell'Alleanza atlantica.

◎

Francesco Boneschi, *E forse non te ho amato* (poesie), Ed. «Idea», (p. 60, L. 1000).

In questa sua quarta silloge poetica Francesco Boneschi, già vincitore di un premio Vallombrosa con «Ora sono stanco», le cui liriche più significative sono qui aggiunte, si ripresenta ai lettori con il solito linguaggio chiaro, semplice fino a sembrare infantile e fors'anche ovvio, dando prova di una ostinazione formale, già di Cardarelli, moderna e classica insieme, operata nella convinzione che l'eccellenza lirica è stata sempre frutto di ispirazione ed espressione genuine. Il suo lirismo muove dalla sensazione per la sensazione, arrivando all'immaginazione non per azione di fantasia e tanto meno per ermetiche elucubrazioni, ma in conseguenza di un sentire che converge ai temi universali ed eterni, amore e dolore, nell'arco conclusivo dalla vita alla morte. Fa tenerezza cogliere nella voce del poeta l'inesausta sete propria dell'uomo, come uno strascico perenne di amorosa giovinezza: «E forse non te ho amato, ma la giovinezza / che ti traboccava dagli occhi...»; «E' festa grande oggi che sei venuta / sei venuta incontro al tuo signore, al dio amore...»; «Non mia, non mia o cara...»; «Oh quante parole ancora / abbiamo da dirci, amore!». Un omaggio dunque alla donna, una prova di sensibilità naturalmente e volutamente scevra di cerebralismi, e ciò in coerenza con il carattere emotivo dell'autore e nella tradizione della migliore poesia.

◎

Di Maria Carlucci è uscita presso l'Editore Guanda — ampliata e in veste rinnovata — la seconda edizione di *Vita di Maria*. Il volume, illustrato dall'autrice come dai maggiori nomi della pittura e scultura contemporanea, da Bartolini, Carrà, Fazzini, Greco, Guttuso, Levi, Martinez, Omiccioli e Tamburi, riconferma la originalità e l'autentica novità della scrittrice di origine lucana. Maria Carlucci ha vinto per la critica il Premio Chianciano 1950 e per la poesia un Premio Bognanco 1951, un Premio Olimpiadi 1952-1953, il Premio Massarosa-Work 1954, un Premio Terzaroli-Terni 1958, un Premio Marin-Adria 1962, un Premio David 1962, un Premio David 1963, un Premio David 1964 e altri.

RITROVANO IN GIULIO VERNE IL GUSTO DELL'INFANZIA DI CUI LA GUERRA LI HA DERUBATI

Francesi ammalati di «giuliovernite» sotto gli occhi stupiti e increduli dei figli

In pochi giorni hanno divorato centinaia di migliaia di copie di «Michele Strogoff» e di «Robur il conquistatore» mentre all'unanimità la cultura ufficiale fa a gara per esaltare le profezie di questo Omero dei tempi moderni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, aprile

Inventore di miti come Omero, scrittore onirico come Poe, precursore dei surrealisti, maestro dell'arte fantastica. Celebratore dell'avventura come Conrad, robusto narratore come Balzac. Anticipatore della fantascienza, profeta dei viaggi spaziali. Chi è questo genio?

E' Jules Verne: uno scrittore che molti avevano relegato nel mondo dell'infanzia ed al quale, in Italia, si riconosceva tutt'al più un diritto di primogenitura su Salgari. Cent'anni dopo la pubblicazione di «Cinque settimane in pallone» — il suo primo romanzo lanciato dall'editore paragino Hetzel — Jules Verne ottiene, in un clima d'interesse per metà letterario e per metà snobistico, la consacrazione a grande scrittore. Ed entra in quel moderno Pantheon che è il «Livre de Poche», di colpo con dieci dei suoi 104 romanzi, stampati in un milione di esemplari. Intanto l'esposizione Hetzel, alla Biblioteca Nazionale, richiama l'attenzione del pubblico sull'operoso sodalizio fra il padre di Michele Strogoff e l'estroso editore. Walt Disney rilancia in Francia il suo film «Ventimila leghe sotto i mari». Al Pub Renault, sui Campi Elisi, è aperta un'esposizione sulla vita di Verne e sulle sue «profezie», con il missile Diamant ed il modello del primo satellite francese accanto alle fantasiose incisioni realizzate da Riou, Férat e Benett per illustrare i suoi romanzi. Per il giorno dell'inaugurazione è stato emesso un francobollo speciale, ed il ministro per la Ricerca scientifica Peyrefitte ha pronunciato un discorso molto serio che si chiudeva con queste parole del maresciallo Lyautey: «Sì, o signori! Tutti i popoli che vanno avanti camminano sulle strade tracciate da Jules Verne!».

L'editore Gallimard pubblica una biografia di Marcel Moret — «Le très curieux Jules Verne» — in cui si attribuiscono all'autore del «Giro del mondo in ottanta giorni» qualità leonardesche. Scrittori come Queneau e Butor, Schneider e Le Clezio lo designano come loro padre putativo. Bernardi Dorlèac, il «von Braun francese» che ha messo a punto il missile Diamant, confessa di essersi applicato all'astronautica perchè nella biblioteca paterna si trovava «Dalla Terra alla Luna». Si scopre che Proust e Claudel, l'ammiraglio Charcot ed Oppenheimes si erano nutriti, nella loro infanzia, dei romanzi di Verne. Si constata che Moon-City, la base di dove lo scrittore aveva fatto partire per la Luna Michel Ardan e compagni, era ubicata in Florida, non lontano da Cape Canaveral. Si nota che il sottomarino atomico «Nautilus» è capace di navigare per «migliaia di leghe» senza fare rifornimento proprio come il «Nautilus» immaginato dal romanziere. Con le sue settantadue eliche, l'«Albatros» era tuttavia il degno antenato dell'elicottero. Quanto alla «phonotélephote» — altra diavoleria di Verne che permette ad un giornalista americano, nell'anno di grazia 2889, di pranzare in «tête à tête» con sua moglie pur essendo a Parigi. Ora «Journée d'un journaliste en 2889» era stato scritto nel 1891, con un anticipo di mezzo secolo sulle prime trasmissioni sperimentali TV ad onde corte dalla Torre Eiffel. Per non parlare — dicono i patiti di «giuliovernite» — del batiscafo e degli strumenti per l'esplorazione subacquea descritti in «Ventimila leghe sotto i mari», del prototipo dell'automobile ideato in «La Maison à vapeur» (che è del 1880), dell'apocalisse nucleare immaginata in «Face au drapeau» con la narrazione della distruzione completa di una città, della scoperta di giacimenti minerari al Polo Sud in «Sans dessus-dessous» che lasciava presagire le grandi spedizioni antartiche, del cinema sonoro ed in rilievo di cui si trova traccia nel «Chateau des Carpathes» (1892), della bonifica delle distese desertiche in «Désert de glace», eccetera, eccetera. Chè il pacifico borghese di Amiens intento a comporre i suoi bizzarri romanzi in una sorta di torre medioevale, manovrando migliaia di schede come un topo di biblioteca, fosse un mezzo stregone?

Biografi diligenti

E' certo che nel misterioso universo verniano via via rischiarato, col tempo, dalle scoperte della scienza, resta un mistero inesplorato, e questo mistero è lo stesso Jules Verne. I biografi più diligenti hanno dovuto arrendersi davanti ad alcuni aspetti sconcertanti della sua personalità, a certi episodi oscuri della sua vita. Nell'ex agente di cambio che nel 1863, dopo avere pubblicato il suo primo romanzo, aveva lasciato la Borsa per dedicarsi all'incerta carriera dello scrittore, sonnecchiava un vero vulcano. L'immagine patriarcale del vecchio Verne barbuto, sosia di Emile Zola, curvo a leggere con gli occhi miopi, non deve trarre in inganno. Verne era realmente tormentato, come i suoi eroi, dal bisogno dei grandi spazi e dell'avventura. Ogni suo libro era un viaggio oltre le colonne d'Ercole del quotidiano, sulla rotta dell'Olandese Volante. Per avere la prima vera biografia di Jules Verne bisognerà, forse, attendere che la «Société Jules Verne» abbia finito di inventariare, e metta a disposizione degli studiosi, il copioso epistolario dello scrittore e, in particolare, le molte lettere che dal 1863 in poi, per quarant'anni, inviò ad Hetzel, suo «padre spirituale» ed amico. Si potrà così avere, forse, la chiave per comprendere il tenebroso affare dei due colpi di pistola sparatigli contro dal nipote Gaston Verne nel 1886, quando era al culmine della sua carriera: due colpi di pistola messi sul conto di una crisi di follia e che lo lasciarono paralizzato ad una gamba per il resto della vita. A meno che — qualcuno sussurra — non si tratti di una «corrispondenza maledetta», in questo caso destinata a restare segreta almeno finchè esisteranno eredi gelosi del nome del casato come il nipote Jean-Jules Verne, che ha sorvegliato in ogni minimo dettaglio i preparativi per la esposizione attuale.

E' sintomatico che, come Salgari, Verne avesse voluto, prima di mettersi a scrivere, destinarsi alla vita di mare. Aveva soltanto undici anni quando, all'insaputa del padre che era avvocato a Nantes, si era imbarcato clandestinamente su un veliero diretto alle Indie. Voleva portare a casa — avrebbe raccontato più tardi — una collana di corallo per la piccola cugina Coralie, ma l'avventura terminò a Paimboeuf, con quattro sberle paterne.

Frustrato nella sua passione per il mare il giovane Verne ripiegò, soltanto in apparenza, però, sulla tranquilla ed onorata professione del padre, ma appena ne ebbe la possibilità scappò a Parigi e, senza neppure appendere al muro la sua laurea in legge, si mise a bazzicare i teatri, ottenendo che Alexandre Dumas, allora impresario a «Les Pailles Rompues», gli mettesse in scena una commedia in versi passata inosservata. A ventiquattr'anni trovò impiego come segretario del «Théâtre Lyrique», e davvero parve che la sua carriera fosse tracciata una volta per tutte sui palcoscenici, perchè tre anni dopo «Colin-Maillard», una sua operetta, venne rappresentata in quel teatro. Successo di stima; poi Jules Verne, per conquistare il cuore di Honorine du Fraysne de Viane, graziosa vedova con due figli, si trasformò in agente di cambio. Matrimonio, viaggi (finalmente) e nascita del figlio Michel; intanto, senza perdere di vista i corsi in Borsa, si era messo a scrivere — per legge di compensazione, direbbe uno psicanalista — un romanzo d'avventure in cui colava le fantasticherie ispirategli da certi discorsi con l'amico Nadar, fotografo eccentrico ed astronauta rompicollo. Per l'agente di cambio senza vocazione «Cinq semaines en ballon» diventò il suo filone d'oro. Dopo il successo del romanzo, subito tradotto in molte lingue, Hetzel legò Verne alla sua casa editrice con un contratto vantaggioso: due libri all'anno per vent'anni, e l'equivalente di tre milioni di lire per ogni opera. Da allora Verne, ritiratosi prima a Crotoy, nella Somme, e più tardi ad Amiens, sfornò i suoi due romanzi all'anno, anche tre, «nei quali eroi dal cuore intrepido finivano sempre per vincere gli uomini e gli elementi con l'aiuto di macchine meravigliose inventate dal genio umano».

A quarant'anni lo scrittore può vendicare il ragazzo affamato d'avventure che un padre furioso era venuto a scovare nella stiva di una nave: con i franchi di «papà Heyzel» si compera il primo di una serie di battelli e si mette a navigare qua e là per l'Europa, senza mai allontanarsi troppo, però, dalle coste. Nel '67 l'Esposizione Universale di Parigi, «trionfo dell'ingegno umano», gli fornisce tonnellate di idee da sviluppare nei suoi libri. Quattro anni dopo (intanto l'imperatrice Eugenia l'ha decorato della Legion d'Onore), una «brochure» della famosa agenzia di viaggi Cook gli dà lo spunto per il suo «Giro del mondo in ottanta giorni». Il romanzo esce a puntate su «Le Temps» ed il successo è tale che il «feuilleton» viene trasmesso ogni giorno a New York e pubblicato da un grande quotidiano americano. Le edizioni Hetzel con la bella copertina rosso-oro, adorne di incisioni, sono nelle mani di tutti i ragazzi. Nelle famiglie il «gioco dell'oca» diventa «il giro del mondo in ottanta giorni». Michele Strogoq tiene la scena dello Chatelet, nei giardini delle Tuileries i burattinai rappresentano le avventure del capitano Nemo ed all'«Académie» qualche Immortale, per una volta d'accordo con il verdetto popolare, comincia a pensare che, dopotutto, sarebbe giustizia invitare sotto la «Coupole» lo «Omero dei tempi moderni».

Bizzarra dimora

Invece dell'ingresso all'Accademia arrivano le due pistolettate del nipote. E' la fine dei bei viaggi, ma prima di mettere papalina e pantofole per scrivere da eremita, nella terra della sua fastosa e bizzarra dimora, gli ultimi romanzi reclamati dall'insaziabile «Maison Hetzel», Verne trova il modo di levarsi un'antica voglia. Assessore al Comune di Amiens, fa costruire un circo equestre da ingelosire il grande Barnum, tali sono lo sfarzo degli spettacoli e l'imponenza della «machinèrie». Alle «troupes» del suo carico l'austero assessore Jules Verne chiede di eseguire dei numeri ispirati dalle avventure dei suoi personaggi: lanci nel vuoto con «ombrelli volanti», ascensioni in pallone e cose simili.

L'esposizione sui Campi Elisi rianima adesso il mondo già lontano di Verne, in un fitto gioco di confronti con la realtà di oggi e con le promesse della scienza per il Duemila. E raccoglie del materiale documentario di prim'ordine proveniente da ogni parte del mondo, come gli esemplari delle traduzioni che Verne ha avuto in ottantadue lingue; le riduzioni a fumetti diffuse soprattutto in America; il testo del famoso reportage di Cocteau sugli itinerari indicati nel «Giro del mondo in ottanta giorni»; i disegni con cui Tolstoi illustrò per i nipotini «Ventimila leghe sotto i mari». L'opera di Verne, con il suo scientismo convinto e la sua esaltazione dell'«homo faber», ha avuto larga diffusione in Russia dopo la Rivoluzione di ottobre e Gagarin ha tenuto a far sapere (sarà vero, sarà la aria di idillio fra l'Eliseo ed il Cremlino) che la vocazione di andare a passeggio fra le stelle gli era venuta leggendo — anche lui — le avventure spaziali di Michele Ardan.

Sembra proprio che gli adulti non debbano vergognarsi di andare a rileggersi Verne in «Livre de poche». George Sand ne aveva elogiato «il talento e il cuore intrepido»; Alessandro Dumas figlio aveva ammirato «lo stile agile come uno scalatore delle Alpi». «E' stato Jules Verne a condurmi verso il Polo», aveva proclamato l'ammiraglio Byrd. E Léon Blum: «La sua opera ha diffuso fra i giovani, con il gusto per l'avventura, la passione per la ricerca scientifica e la fiducia nella forza della ragione». Con simili credenziali Michele Strogoff e il capitano Nemo, Michele Ardan e Robur il conquistatore, hanno ancora diritto di cittadinanza anche fra gli adulti. Che cosa appunto rappresenta oggi, per gli adulti, il «visionario di Amiens»? La conferma — come lui diceva — che «tutto quello che un uomo può immaginare sarà un giorno realizzato da un altro uomo»: questa conferma di cui abbiamo bisogno per assegnare mete fantastiche alla scienza, e calmare l'impazienza di entrare in contatto con gli altri mondi? Oppure — come sostiene Michel Butor — il bisogno di ritrovare quel gusto dell'infanzia di cui la generazione di mezzo era stata derubata dalla guerra? Forse l'una e l'altra cosa. Ma intanto guardateli, questi francesi. Sotto gli occhi stupiti e increduli dei figli, in pochi giorni hanno divorato centinaia di migliaia di copie di «Michele Strogoff» e «Robur il conquistatore» in «Livres de poche». Bentornato, «Monsieur Verne!».

Ugo Ronfani



La 44.ma Fiera internazionale di Milano presenta come sempre un gran numero di curiose novità in tutti i settori. Ecco una radiolina a transistor mascherata in un bottiglia di whisky

I PIONIERI ITALIANI NEL LONTANO REGNO DELL'ORO VERDE

Battezzò le piantagioni con il nome di opere liriche

Pietro Bacuzzi sotto il volto severo celava dolci pensieri, e benchè intransigente sul lavoro aveva per tutti buone parole e gesti di generosa e civile solidarietà

Contemporaneamente all'acquisto del «Ceiba» e dello «Yoro» da parte della «Vaccaro Brothers», un fatto nuovo si verificava. Nel 1911, Samuel Zemurray, ottenuta una vasta concessione a occidente delle proprietà dei Vaccaro, fondava la «Cuyamel Fruit Company» che l'anno successivo, 1912, cedeva alla «United Fruit». I vapori di quest'ultima cominciarono così ad imbarcare banane nei porti di Tela e di Puerto Cortés.

Di pari passo con lo sviluppo della Vaccaro in Honduras, procede a New Orleans quello dell'organizzazione commerciale. Assicuratisi una solida clientela sul mercato locale, i Vaccaro-D'Antoni avviano l'eccedente produzione verso la valle del Mississippi, a centri sempre più lontani. Non si tratta più di pochi vagoni, bensì di convogli interi, debitamente refrigerati. Il nome della società italiana, varcati i confini della Louisiana, percorre tutti gli Stati dell'Unione. Senza opprimere, senza comprimere nessuno, ha creato un piccolo regno al quale, sempre più numerosi, accorrono, dall'Italia, uomini di ogni regione, d'ogni ceto sociale. Meridionali negli uffici e nei magazzini di New Orleans, istriani sui vapori — attualmente il direttore delle linee di navigazione è il triestino cap. Virgilio Giani, già allievo del Nautico, marito di una delle figlie di Pietro Bacuzzi —; meridionali, bergamaschi, friulani, milanesi, romani nell'Honduras. Il loro numero aumenta sempre più. Ai veterani Pietro e Luigi Bacuzzi, Miceli, Masnada, Rosada, Pescoller, Calderini, Levi ed altri, si sono aggiunti Andrea Bacuzzi, Rottigni, Marini, Scaramuzza, Cozzarelli, Berizzi, il pittore Servalli, Valsecchi... Un grosso scaglione mise piede a La Ceiba nel 1925, quando lo scrivente già da qualche anno si era stabilito nell'Honduras: il conte Mappelli, Polo, nipote di Toscanini, Rota, Bianchi, Frattini, Zannoni, il conte Bacci di Marineo, Treacchi, Benini, Riva, Lastreto, Ponchielli, Patti... A La Ceiba la colonia italiana non è meno importante di quella americana. Il Consolato è ret to dal signor Scaramuzza, maestro di scherma costretto a riparare nell'Honduras, a seguito di una stoccata inferta a un avversario non proprio sulla pedana.

A fianco degli anziani Vaccaro e d'Antoni sono ora i figli, i parenti. La società è ormai giunta alla piena maturità e suscita non poche invidie negli ambienti americani. Possiede cinquanta chilometri quadrati di terra coltivata a banani. Il dieci per cento della frutta che si consuma negli Stati Uniti, proviene dalle sue piantagioni. Possiede una flotta bananiera e nell'Honduras, ottocento chilometri di ferrovia, millecinquecento vagoni, locomotive, raffinerie, distillerie, banche, villaggi, spacci. E' un gigante, anche se di statura inferiore alla «United Fruit» che, dalle sole piantagioni dell'Honduras, esporta banane in quantità quattro volte maggiore della Vaccaro.

A questo punto, siamo nel 1923, per aumentare il capitale e per non sentirsi del tutto straniera in terra americana, la Vaccaro emette azioni e assume la denominazione di «Standard Fruit and Steamship Company». Le sue proprietà si estendono alle Repubbliche di Haiti e Nicaragua. Più avanti, darà vita a piantagioni anche nel Guatemala. Nel 1924 la «Standard», che è sempre diretta dalle famiglie Vaccaro e D'Antoni, aumenta ancora la flotta con l'«Atlantida» e la «Amapola», navi miste bananiere-passeggeri, cui seguono la «Contessa», il «Granada», altre. Hanno così inizio le crociere nel Mare dei Caraibi, con partenza da New Orleans e scali all'Habana, Haiti, Honduras e ritorno. La «Amapola», armata alla meglio, venne affondata in combattimento nel 1942. Altra unità che nel corso dell'ultimo conflitto dette molto filo da torcere ai tedeschi, fu il «Contessa», ribattezzato «Leewarden», che la «Standard» ha venduto dopo la guerra.

Questo il grandioso edificio, il miracolo compiuto da pochi pionieri, da semplici venditori ambulanti di frutta, coadiuvati da un bergamasco di tempra antica, dal corpo di ferro e dall'animo di poeta. Perchè don Vincenzo Bacuzzi, sotto il volto severo, celava dolci pensieri, intimi amori. La buona musica lo estasiava, ed esistono tuttora le piantagioni che egli stesso battezzò: «Traviata», «Trovatore», «Cavalleria». Benchè intransigente sul lavoro, e dava il buon esempio senza risparmiarsi, trattava tutti, particolarmente gli indigeni, con franca cordialità, senza mai darsi arie; per tutti aveva parole buone, gesti di generosa solidarietà. Le sue simpatie e i suoi affetti erano per gli indios, per la natura, per le nobili azioni. Sono passati lustri, decenni; sono cambiati gli uomini, molto è mutato. Ma ancor oggi, sulla costa dell'Honduras, i vecchi e i figli dei vecchi, ricordano due uomini: Salvatore D'Antoni, fondatore dell'ospedale, caritatevole, sempre pronto a tendere la mano, e Pietro Bacuzzi, ambedue scomparsi.

Il loro altruismo, i loro sentimenti filantropici, hanno fatto scuola, sono rimasti. In Honduras, in Haiti, nel Guatemala, la «Standard» ha istituito scuole, centri di ricreazione, teatri, a beneficio dei dipendenti. Quando, intorno al 1950, il Guatemala fu aggredito da quel diluvio che si portò via case, ponti e linee ferroviarie, la «Standard» incaricò Andrea Bacuzzi di ricostruire tutto, di rimettere tutto a posto.

Ai vecchi Vaccaro, ai vecchi D'Antoni, sono succeduti i figli. Attuale presidente della «Standard» è il dott. Blaise S. D'Antoni. Consiglieri: Felice Vaccaro, Giuseppe Vaccaro, Ralph C. Lally. Legale è un nipote del defunto Salvatore D'Antoni, lo avv. Augusto Miceli, che è nato a Cefalù ed ha studiato in Italia. Gli italiani della vecchia guardia, che collaborarono con i fondatori della società, sono morti: Pietro e Luigi Bacuzzi, Lorenzo Pizzati, Calderini, Levi, Rosada, Miceli, Pescoller, Masnada... Sono morti anche Andrea Bacuzzi, Cozzarelli, e molti di quei cari amici che sbarcarono nel 1925: Polo, Lastreto, Bianchi, Rota. Alcuni sono ancora sulla breccia, altri, lasciata la «Standard», si sono stabiliti altrove o sono ritornati in Italia: il conte Mappelli, Marini, il pittore Servalli, Ponchielli, il sottoscritto.

Il tempo e gli uomini passano, le loro opere restano. La «Standard Fruit Company» è là, più potente che mai, viva testimonianza del lavoro italiano nel mondo.

Angelo Colleoni

CRONACA DELLA CITTA'

PRECIPITATA LA CRISI DELL'ASSISTENZA SANITARIA

Domani i medici risponderanno solo alle chiamate più urgenti

Chiusi gli ambulatori - E' rientrato lo sciopero ospedaliero
Visite a pagamento da martedì per la «rottura» con le mutue

Gli ospedalieri triestini presteranno regolarmente servizio nella «giornata calda» di domani, quando tutti gli altri medici si asterranno dalle prestazioni ambulatoriali, garantendo unicamente gli interventi domiciliari d'urgenza.

La decisione è stata presa ieri dalla Giunta intersindacale ospedaliera, presieduta dal prof. Giammusso, pure presidente del Collegio dei primari. Nella riunione straordinaria, è stata esaminata la situazione nazionale medica, denunciata dalla federazione dell'Ordine dei medici, e si è riconosciuta la validità dei motivi di agitazione delle categorie interessate, e la gravità del disagio venutosi a creare nella professione medica; si è espressa la solidarietà ai colleghi, facendo voti per una rapida soluzione delle vertenze in corso. Però, al fine di non aggravare ulteriormente il problema dell'assistenza medica nell'attuale difficile situazione, «si assicura il normale funzionamento di tutti i servizi medici ospedalieri, interni ed esterni».

Una solidarietà, quindi, ma non in forma concreta, in quanto non si è creduto opportuno di scioperare in questo caso: la conferma è venuta dallo stesso presidente dell'Ordine dei medici, Petronio, nel corso della conferenza stampa di ieri sera, presenti anche i rappresentanti sindacali (Novelli per la CISL e Saranz per la CGIL). L'incontro — ha detto il primario Petronio — si rendeva utile per una messa a punto doverosa e necessaria, al fine di illustrare le ragioni fondamentali della gravissima decisione.

E' stato tracciato così un panorama degli interventi precedenti e di quelli recenti, che sono sfociati nella decisione di passare, da domani, dall'attività mutualistica dei medici generici alla libera professione. Il dott. Petronio ha rigettato il sistema di pagamento a quota capitaria (a forfait), in quanto così, tra l'altro, gli enti mutualistici trasferirebbero il rischio assicurativo, delegato per legge agli enti, al medico stesso. Questi, inoltre, sarebbe indotto a trascurare i propri malati, incrementando in tal modo la spedalizzazione. Di conseguenza, si verrebbe a creare uno svantaggio per tutti.

Il presidente si è soffermato anche sul problema fiscale, rilevando che i medici pagano al fisco, sui proventi mutualistici, la categoria C/1 (di libera professione); e vane sono risultate finora le richieste di un abbattimento sulla cifra globale. Si è ricordato, anche, che il mutualista deve affrontare delle spese notevoli per l'ambulatorio e la sua attrezzatura: sulle 470 lire che percepisce per una visita, gli restano soltanto 200 lire al netto. Questi e altri motivi — ha detto il dott. Petronio — hanno indotto la categoria a concretare questa forma di agitazione, perchè «il declassamento della classe medica è dovuto proprio agli enti mutualistici». Quindi, da domani, si passa alla libera professione «perchè il medico non ha alcun obbligo verso l'assistito, ma una convenzione con gli enti previdenziali; e il relativo contratto è scaduto il 30 giugno scorso». Ha assicurato, quindi, che i sanitari si sono impegnati a prestare, da martedì, la loro opera a tariffa minima, e anche gratuitamente, in certi casi, quando lo riterranno opportuno, a loro discrezione.

Il presidente dell'Ordine ha rilevato poi che questa forma di pagamento (seguito dal rimborso) costituirà una remora alla «corsa all'ambulatorio»: ed è quello che i medici vogliono, per non avvilire la professione, e per rendere l'assistenza qualificata e migliore. Il medico, finalmente, con la rarefazione delle presenze negli ambulatori, potrà effettuare delle «vere visite». Su questo punto, particolarmente, il primario Petronio si è soffermato: sulla volontà, cioè, della categoria di qualificare la assistenza, rendendola più «vera», a seguito della sparizione degli pseudo ammalati: in tal modo — è stato detto — si annullerà la corsa «alla pennellata di tintura di jodio, alla compressa di aspirina, allo sciroppo che poi magari si butta via».

In questo senso, l'Ordine non ha ritenuto di accogliere la proposta della CGIL, secondo la quale il mutuato avrebbe potuto delegare il medico a ritirare l'importo direttamente dall'istituto, evitandogli così altri disagi. Lo hanno detto chiaramente i dottori Badalotti e Zucconi; l'assicurato deve avere la sensazione di andare da un libero professionista, e ciò porta alla diminuzione delle frequenze ambulatoriali «ora giunte al limite dell'assurdo, per cui si sprecano miliardi per delle prescrizioni inutili. Non è possibile alcun compromesso, in quanto il cittadino italiano deve avere dei veri medici, non dei burocrati».

E' stato chiarito, infine, che al passaggio alla libera professione sono interessati i generici e gli specialisti convenzionati esterni (si esclude dall'innovazione l'Ente nazionale di previdenza dipendenti da Enti di diritto pubblico, il cui contratto scade in novembre).

Stamane, alle 10.30, in via Stuparich 1, si riunisce l'assemblea del Sindacato medici mutualistici. Da parte sua, l'Ordine convoca gli iscritti all'assemblea straordinaria che si terrà, pure in via Stuparich 1, domani, lunedì, alle ore 8.30 in prima e alle 9 in seconda convocazione; sarà trattato il problema dell' agitazione in corso.

La Camera confederale del Lavoro, intanto, ha richiesto l'urgente intervento dell'Ufficio regionale del Lavoro, per eliminare almeno gli inconvenienti più seri che potrebbero sorgere.

Variazioni nei ruoli delle imposte comunali

Il Comune rende noto che a partire da oggi sarà depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo municipale, via Malcanton n. 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 958, adottata il 15 aprile, con allegati sei e lenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta, tributo per tributo — degli accertamenti eseguiti di ufficio e delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1966 in base alle denuncie presentate dai contribuenti stessi entro il 20 settembre 1965.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1965.

Provvedimenti auspicati a favore dei vigili urbani

Alla ripresa dei lavori il Consiglio comunale sarà chiamato ad esaminare fra le varie mozioni anche quella presentata nei giorni scorsi dal cons. Morelli (MSI) sulla sistemazione dei vigili urbani. A tutt'oggi — rileva la mozione — non è stata data loro una definitiva sistemazione nè sul piano normativo nè su quello, conseguente, di ordine economico; pertanto rimane insoluto il problema dell'inquadramento dei vigili urbani nel gruppo «C» degli impiegati civili. Nell'occasione, viene lamentato il fatto che da anni si attende l'approntamento del nuovo regolamento, il quale oltre a tener conto della complessività delle mansioni affidate ai vigili dovrebbe regolarizzare le richieste più volte avanzate dagli interessati.

Ora, il perdurare di tale situazione — sottolinea il documento proposto all'attenzione del Consiglio municipale — incide negativamente sul trattamento economico tanto da falcidiare la retribuzione nella media di 14 mila lire mensili. Perciò, considerando il compito particolarmente gravoso e le complesse responsabilità cui i dipendenti del Corpo sono chiamati a svolgere nell'ambito delle funzioni d'istituto in un periodo di eccezionale sviluppo del traffico motorizzato, la mozione conclude con l'invito alla Giunta a «predisporre con urgenza una deliberazione che, inquadrando i dipendenti del Corpo vigili urbani nel gruppo «C» degli impiegati civili, dia definitivo assetto al loro trattamento normativo ed economico, e con ciò una maggiore tranquillità a chi è chiamato a svolgere un lavoro così delicato nell'interesse dell'intera collettività cittadina».



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Il cap. Claudio Cosulich ritratto sulla passerella della «Michelangelo» al momento dello sbarco a New York. E' visibile il braccio ingessato, per la frattura riportata dal comandante in seconda nel fortunale che ha investito la nave in pieno oceano

DA VITTORIO VENETO A TRIESTE IL PROSSIMO 9 GIUGNO

Attraverserà l'intera regione la tappa finale del Giro d'Italia

Pordenone, Udine e Gorizia nel percorso dei ciclisti con traguardo a Montebello

I problemi organizzativi per lo svolgimento della tappa finale della prossima edizione del Giro ciclistico d'Italia che attraverserà, come noto, la nostra Regione ed avrà la sua tappa conclusiva a Trieste, sono stati discussi ieri fra i dirigenti della «Gazzetta dello Sport», della RAI-TV e i rappresentanti di vari enti e organismi locali. La riunione si è svolta presso la Regione, nella sede di piazza Oberdan, ed è stata presieduta dall'assessore regionale allo sport e attività ricreative, prof. Cumbat.

Il percorso della tappa conclusiva del Giro — in programma per il 9 giugno prossimo — attraverserà tutto il Friuli-Venezia Giulia toccando i maggiori centri: partendo da Vittorio Veneto, la corsa passerà per Pordenone, Udine e Gorizia e si concluderà nella nostra città. «L'avvenimento — ha osservato il prof. Cumbat — ha un significato che certamente va al di là del notevolissimo interesse sportivo che sempre suscita questa manifestazione, per assumere anche quello di un omaggio verso la nostra Regione che, all'inizio della sua esperienza autonomistica, si appresta quest'anno a celebrare ricorrenze di grande importanza storica come il Centenario dell'unione del Friuli all'Italia e il Cinquantenario del primo ricongiungimento di Gorizia alla Madrepatria». Un vivo ringraziamento è stato porto dall'assessore Cumbat ai rappresentanti della «Gazzetta dello Sport» per la sensibilità dimostrata nell'accogliere prontamente la istanza avanzata dalla Regione affinchè il Giro '66 potesse concludersi nel Friuli-Venezia Giulia e precisamente nel capoluogo.

Dopo la riunione presso la sede della Regione, gli inviati della «Gazzetta dello Sport», i tecnici della RAI ed i componenti del Comitato esecutivo, costituito dal dott. Soncini in sede locale, si sono recati — per un sopralluogo — all'ippodromo di Montebello, dove avrà luogo l'arrivo della tappa nonchè la riunione d'attesa.

Stamane il comizio sul tema dei fitti

CONFERENZA STAMPA SUL PROGETTO DI SBLOCCO

Il pubblico comizio indetto per ieri in una piazza cittadina dall'Associazione per il diritto alla casa è stato sospeso in seguito al maltempo e rinviato a stamane, alle ore 11, al cinema Alabarda; parlerà l'on. Pancrazio De Pasquale, presidente dell'UNIA e vicepresidente della Commissione speciale affitti.

Ieri, frattanto, si è svolta presso la sede dell'Associazione per il diritto alla casa una conferenza dell'on. De Pasquale comunista, il quale si è soffermato ad esaminare i problemi che il preannunciato provvedimento ministeriale di sblocco dei fitti aprirà nel Paese ed in particolare a Trieste. Alla presenza dei parlamentari comunisti triestini, dell'assessore Fantasia, del rappresentante dei commercianti esercenti pubblici esercizi, Durissini, e di altre autorità e personalità politiche cittadine, l'on. De Pasquale ha tracciato un quadro della situazione dalle sue origini, a cominciare dall'immediato dopoguerra e fino al recente provvedimento che ha completamente capovolto — secondo il relatore — le indicazioni che il Parlamento aveva dato in proposito, allorchè qualche anno fa, aveva costituito un'apposita commissione per l'esame dell'intero problema. «Se si fosse voluto semplicemente pervenire allo sblocco o alla proroga — ha soggiunto il parlamentare — non sarebbe stata necessaria tale commissione». L'oratore ha poi osservato che i 3 mila miliardi corrispondenti al valore delle abitazioni invendute costituiscono una smentita della necessità dello sblocco dei fitti, quale soluzione della crisi edilizia. Al contrario, la liberalizzazione dei canoni accentuerà la crisi delle abitazioni e determinerà un aumento dei fitti con tutte le conseguenze sul piano del costo della vita e dell'inflazione.

Alla breve introduzione sono seguiti numerosi interventi, fra cui quello dell'ass. Fantasia, il quale non ha nascosto la sua preoccupazione per le conseguenze che allo stesso Comune potranno derivare al momento dell'entrata in vigore dello sblocco. Anche il dott. Durissini ha espresso apprensione per le conseguenze che la misura governativa è destinata ad avere fra i commercianti e gli artigiani. Alla manifestazione doveva intervenire anche l'on. Cucchi, socialista, ma questi ha telegrafato d'essere stato richiamato a Roma dalla «gravità della situazione».

IL SECONDO PIANO TRIENNALE VARATO DALLA GESCAL

Avvio al nuovo programma delle case per i lavoratori

Nel settore delle iniziative individuali 251 domande per 559 milioni
Finanziamenti concessi per i Comuni di Trieste, Muggia e Aurisina

Particolare importanza, nel settore degli alloggi, viene ad assumere la riunione tenutasi l'altra sera all'Ufficio del lavoro dai componenti il comitato provinciale della Gescal (Gestione case per lavoratori), alla presenza anche del presidente il comitato centrale, dott. Capodaglio. Sono stati delineati, in quella sede gli adempimenti già in corso di pratica realizzazione e i programmi futuri, tracciando così un panorama completo di un problema più attuale che mai. La Gescal, giova ricordarlo, agisce in quattro distinti settori: il primo tratta della generalità dei lavoratori; il secondo interessa i dipendenti dalle amministrazioni pubbliche e dalle aziende private; nel terzo sono comprese esclusivamente le varie cooperative; il quarto settore, infine, riguarda ogni singolo lavoratore. Per quest'ultimo settore del programma risulta che sono state presentate all'Ufficio regionale del lavoro 251 domande di concessione di un prestito per l'acquisto dell'alloggio; altre 96 richieste concernono la costruzione di un alloggio, mentre ulteriori 18 domande tendono al miglioramento, ampliamento o risanamento dell'abitazione in proprietà. Tali richieste sono state presentate a seguito del bando 9 settembre 1965, per complessivi 559 milioni e 100 mila lire.

Per i prim tre settori, invece, le varie delucidazioni sono state fornite dal presidente dello Istituto autonomo case popolari — IACP — il quale ha tracciato l'ampio panorama che interessa i programmi edilizi di competenza dell'istituto. E' da osservare, al riguardo, che mentre il secondo e il terzo settore fanno capo al primo triennio come disponibilità finanziaria, per la generalità dei lavoratori è stato già assorbito — relativamente al Comune di Trieste — tutto il primo triennio e parte del secondo. Si è appreso così che il comitato centrale della Gescal aveva assegnato, per il primo piano triennale, 480 milioni e 400.000 lire per la costruzione di 375 vani, da realizzarsi nel nostro Comune, e da destinarsi alla generalità dei lavoratori. L'IACP faceva però presente che i vari progetti si sarebbero potuti appaltare soltanto se il costo-vano medio ammissibile fosse stato elevato a 1.027.000 lire, invece delle 939.060 già stabilite. Recentemente la Gescal comunicava l'approvazione dei progetti, confermando il costo-vano richiesto, per una spesa complessiva di 634 milioni 254.000 lire, in luogo dei 480.400.000 lire iniziali. Il 22 marzo scorso, come noto, sono state esperite le gare d'appalto per i seguenti lotti: costruzione di 10 case con 60 alloggi (importo a base d'asta 302.881.742); 4 case con 24 alloggi (128.208.803); 4 case con 36 alloggi (185.119.350); tutti questi edifici interessano la zona di Chiadino San Luigi.

Per la realizzazione del programma edilizio del secondo triennio, la Gescal ha restituito, nemmeno un mese addietro, l'elaborato che prevedeva la costruzione di 3 case con 14 alloggi in Chiadino San Luigi, con la raccomandazione di ridurre a 12 le abitazioni, motivando il suggerimento con il fatto di non poter superare gli stanziamenti previsti per il primo e il secondo triennio.

Per quanto concerne il Comune di Muggia, la Gescal ha stanziato, nel primo piano triennale, 157 milioni 700 mila lire, per la costruzione di 128 vani. Essendo intervenuta l'approvazione del piano regolatore generale di quel Comune, lo studio di massima del progetto già presentato dovrebbe venir rielaborato secondo i suggerimenti già forniti dall'Ufficio tecnico comunale. Sempre per il primo triennio, il Comune di Duino-Aurisina è interessato allo stanziamento di 78 milioni 900 mila lire, per la costruzione di 64 vani.

Il secondo settore può essere così sintetizzato: il 'complesso dei CRDA e delle aziende raggruppate hanno designato lo IACP quale stazione appaltante per la costruzione di 13 alloggi. Per la realizzazione di 10 alloggi a favore dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, l'Istituto ha indicato l'area a monte della via Flavia; la stessa località interessa 10 alloggi per il personale del Ministero delle Finanze, e una abitazione per un dipendente del Ministero della Difesa.

Il terzo settore riguarda i programmi edilizi di una serie di cooperaitve, per due delle quali la documentazione sarà completata con la redazione del programma d'intervento, che verrà sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'amministrazione mercoledì 20 aprile. Esse sono la «Felice» (concessione di finanziamento per 74.304.100 lire, costruzione di 12 alloggi), e la «Muggesana» (67.888.300 lire, per 10 alloggi). Per altre tre cooperative, invece, la documentazione è attualmente in fase di perfezionamento, e interessa la Cooperativa edilizia Banca Commerciale italiana, la «Arcobaleno» e la «Spes».

DECISA LA COSTRUZIONE DAL COMUNE

Chiadino avrà una nuova scuola

Stanziati 190 milioni (con contributo della Regione)
Dedicato al prof. Gregoretti l'ospedale dei cronici

La Giunta comunale è tornata a riunirsi, dopo la pausa pasquale, e nell'occasione ha deciso di convocare per martedì o mercoledì la riunione dei capigruppo consiliari dei vari partiti allo scopo di fissare la data per la ripresa dei lavori del Consiglio.

Nel corso della stessa seduta, la Giunta ha ratificato, con i poteri del Consiglio attualmente inoperante, la decisione del cons. Stopper per dimettersi dall'incarico comunale, in quanto nominato assessore regionale; per tanto, è stato deciso di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare il punto riguardante la surrogazione di Stopper con il sig. Antonio Susovski, che figura il primo dei candidati non eletti nella lista democristiana. A questo punto, il Sindaco ha informato la Giunta d'aver inviato telegrammi di felicitazioni sia al democristiano Stopper sia al repubblicano Cumbat, entrambi ex consiglieri comunali divenuti assessori alla Regione; ed ha colto pertanto l'occasione per rilevare il conseguente rafforzamento della presenza triestina in seno alla Giunta regionale. Il dott. Franzil ha infine espresso il più vivo apprezzamento per l'opera svolta da Stopper, sia in veste di consigliere che di capogruppo della D.C., e per il suo concreto apporto alla vita municipale.

Quindi, nella parte deliberativa, la Giunta ha deciso la costruzione della scuola elementare di borgo Chiadino; la spesa, che è di 190 milioni di lire, verrà sostenuta in gran parte dal Comune, con l'assunzione di un mutuo di 150 milioni presso la Cassa di Risparmio; i rimanenti 40 milioni sono coperti dal contributo sui piani economici del Commissariato di Governo; inoltre il Comune si gioverà di un contributo della Regione, pari all'ammontare degli interessi sul mutuo. Inoltre, è stata decisa l'assunzione di un secondo mutuo, di 50 milioni, per l'esecuzione di opere di manutenzione e sistemazione di varie strade e piazze cittadine.

La Giunta ha inoltre approvato una delibera con la quale la denominazione dell'Ospedale dei cronici verrà mutata in quella di «Ospedale per gli ammalati lungodegenti Ettore Gregoretti»; e infine ha deciso di aderire alla convenzione per il sostegno finanziario dell'EAAS, mettendo a disposizione per questo fine la somma di 10 milioni di lire.

Al termine della seduta il Sindaco Franzil e l'ass. Fantasia hanno svolto il primo una relazione sul recente incontro con il Ministro della Marina mercantile, Natali, ed il secondo sulla posizione assunta dal Comune in relazione al costituendo Ente porto, nel cui ambito — sostiene appunto il Comune — dovrebbe essere inserito anche il porto industriale di Zaule; pertanto, nel nuovo Ente dovrebbero essere conglobate anche le varie facilitazioni previste dall'Ente porto industriale, le quali scadranno nel 1969.

IN OLANDA PER LA FIORITURA DEI TULIPANI

Dal 15 al 19 maggio la Paterniti Viaggi organizza un viaggio con aereo Jet-Caravell in Olanda in occasione della fioritura dei tulipani. Sistemazione in alberghi di prima categoria. Stanze con bagno. Lire 85.000 tutto compreso.

Programma e iscrizioni alla: Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1 telefono 23-362.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica in Albis. - Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 18.53. La luna nasce alle 4.22 e tramonta alle 15.22.

Ieri: temperatura massima 15,8; minima 12; pressione mb. 993,2 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento km. 8 da Sud Est; temperatura del mare 14; pioggia nelle ultime 24 ore: mm. 29.

Maree — OGGI: alta alle 7.46, cm. 25 e alle 20.10, cm. 44 sopra il l. m.; bassa alle 13.45, cm. 40 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.28, cm. 38 sotto il l. m.

Framacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 marinaio prec. 6074.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	74	68	71	36
CAGLIARI	84	8	42	89	31
FIRENZE	42	55	23	53	72
GENOVA	54	65	60	30	4
MILANO	66	33	31	39	11
NAPOLI	54	22	8	51	86
PALERMO	65	17	84	24	73
ROMA	83	44	62	38	63
TORINO	29	48	17	11	6
VENEZIA	65	46	51	84	68

ENALOTTO:
x, 2, x, x, 2, x, 2, 2, 1, 2, 1, x

Ai 7 vincitori dell'Enalotto con punti dodici andrà la quota di 4.566.000 lire; ai 182 undici spettano 131.700 lire; ai 2064 dieci 11.600 lire.

Nel concorso n. 16 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, nove undici e 139 dieci. A Trieste un undici, conseguito da Raffaele Ferrara su schedina sestupla giocata al bar di via Molin a Vento, e trenta dieci; nel Goriziano tredici dieci; nel Friuli quattro undici e 29 dieci.

CHIESTO «UNO SCAMBIO DI OPINIONI»

Sull'unificazione invito socialista al PSDI

La segreteria provinciale del PSI ha preso l'iniziativa di indirizzare alla segreteria del PSDI una lettera con la quale viene sollecitato un incontro «per uno scambio d'opinioni e di valutazioni allo scopo di fare del discorso sull'unificazione un fatto di base e per interessare ad esso non soltanto i militanti socialisti ma anche quanti auspicano che l'unificazione diventi un rilancio per l'alternativa socialista nel Paese».

Di tale iniziativa ha dato comunicazione ieri il segretario provinciale del PSI, Pittoni, nella sede sezionale di Muggia, dove ha illustrato la posizione dei socialisti sul problema dell'unificazione con i socialdemocratici. Nell'occasione, Pittoni ha poi affermato che «il voler affrettare i tempi della unificazione senza approfondire prima i contenuti ideologici e politici rappresenterebbe un grave errore. Conseguentemente il Comitato centrale del PSI, prima, e il Comitato direttivo della Federazione poi, hanno sottolineato l'importanza della discussione ideologica e programmatica, perchè solo da questa può venire incentivo per un'azione politica coordinata ed efficiente, tale da raccogliere vasti consensi. Non bisogna evitare la discussione approfondita dei problemi sui quali esistono valutazioni divergenti: la politica internazionale, la politica sindacale e quella nelle amministrazioni locali. Soltanto nella chiarezza è possibile pervenire ad una unità reale, e non prevalentemente organizzativa fra i due partiti».

Pedone in viale D'Annunzio urtato e ferito da una moto

Sulle strisce pedonali tracciate in viale D'Annunzio è stato urtato ieri da una motoretta il bracciante Francesco Machnich, di 69 anni, abitante in via Settefontane 73. L'uomo era appena sceso dal marciapiede quando è sopraggiunta la Vespa targata TS 31744 guidata verso il centro cittadino dal ventitreenne Enrico Racheli, abitante in via Cossa 4. Lo scooterista è riuscito a sterzare bruscamente evitando di investire in pieno il pedone, ma ugualmente il Machnich è stato urtato ed è finito a terra, riportando una contusione escoriata al gomito e al ginocchio destri. E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale maggiore e giudicato guaribile in cinque giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

MARTEDÌ 26 APRILE LE PRIME RIASSUNZIONI

Operai e impiegati rientrano alla Orion

Fra poco più di una settimana la Orion S.p.A., dopo gli ultimi positivi avvenimenti, potrà iniziare la propria attività. La decisione è stata presa — a quanto informa il sindacato metalmeccanici della CCdL — nella riunione di ieri sera, presenti il presidente della nuova società di gestione, dott. Bruseschi, lo avv. Volli e il dott. Davanzo.

All'ordine del giorno della riunione figuravano l'accordo sindacale e l'inizio della produzione. Si è trattato, quindi, di cottimi e qualifiche, e anche se vi sono certe difficoltà, la questione non presenta certamente degli scogli insormontabili.

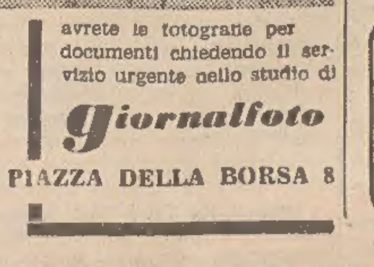
Quindi, si è stabilito che l'attività della nuova Orion avrà inizio martedì 26 aprile, con 10 impiegati e 10 operai addetti alla manutenzione. Inoltre, il 2 maggio si procederà all'assunzione di 30 operai della fonderia e di 20 della meccanica; il 15 maggio, infine, saranno riassunti altri 30 operai della meccanica. Secondo i calcoli fatti nella riunione di ieri, lo stabilimento dovrebbe contare su una forza di 190-200 dipendenti (al completo, quindi) fra un mese e mezzo circa.

Continuano le offerte per il monumento a Sauro

Con le offerte pervenuteci ieri la sottoscrizione lanciata dal Comitato onoranze a Nazario Sauro per l'erezione di un monumento da dedicare al martire capodistriano, in riva al mare di Trieste, in occasione del cinquantenario del sacrificio, anniversario che si vuole celebrare solennemente il 10 agosto, è stata raggiunta la somma complessiva di 327 mila lire. Si apprende inoltre che il Presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldini, sta predisponendo in favore della nobile iniziativa l'erogazione di 200 mila lire.

Ed ecco l'elenco delle ultime offerte, Da Alvise Abbiati, lire 2.000; Erminio Ongaro e famiglia Crismani 4.000; Nicolò Depangher e ing. Nazario 5.000; ing. Guglielmo Grossman 5.000. E inoltre: Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» 20.000; Collegio Patentati Capitani di L.C. e D.M. 10.000; Bartoli in Dilena Antonia (Staranzano) 1.000; Depangher Piero (Caldonazzo) 1.000; Lippi Licirio 1.000; Ferretti Mariano 5.000; Famiglia de Gravisi 10.000; Longo Alfredo 3.000; Lettich Mario 1.000; Tamaro Giorgio 500; Parentin Emilio 800.

(Da rilevare che nell'elenco pubblicato il 7 aprile scorso, figurava erroneamente, da parte di Emerenziano Felluga, l'elargizione di 2 anzichè di 3 mila lire).



L'INDUSTRIA ESTRATTIVA DEL MARMO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

I trequarti della produzione nelle ventotto cave triestine

Una delle tradizionali attività locali illustrata dall'ing. Rizzi
Rapporti millenari di Aurisina con opere ad alto livello mondiale

L'industria estrattiva del marmo viene seguita con particolare interesse dagli organi regionali del Friuli-Venezia Giulia. Alla già affermata potenzialità delle cave triestine si aggiunge lo sviluppo del marmo carnico, oggetto di particolare attenzione sia in campo scientifico, sia in quello economico. La stessa fiera nazionale di Pordenone ha deciso di specializzarsi in questo particolare campo espositivo.

Secondo le statistiche più recenti diramate dall'ISTAT, la produzione annua del marmo e della pietra nel Friuli-Venezia Giulia, si aggira intorno alle 71 mila tonnellate. Nell'ultimo decennio, la produzione marmifera regionale è più che raddoppiata, in seguito sia alla più intensa coltivazione cui sono stati sottoposti i bacini già in fase di sfruttamento, sia in seguito all'apertura di nuove cave.

Territorialmente, la produzione regionale risulta accentrata per circa il 76 per cento nella provincia di Trieste (che ha fornito 53.747 tonn. di marmo e di pietre da taglio); seguita dalla provincia di Udine, con 16.373 tonn., e da quella di Gorizia con 1054 tonn. Sul piano qualitativo, si rileva che la produzione di materiali lapidei pregiati è costituita in prevalenza da «marmi bianchi e colorati in blocchi», con oltre 61 mila tonn., pari all'86 per cento del totale. Si tratta di marmi di alto pregio, caratterizzati da eccezionali proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e decorative; di marmi che godono una fama mondiale, grazie alla costanza del colore, della struttura, della macchia, ed all'elevata resistenza all'attrazione, alla flessione ed all'abrasione.

Oltre i tre quarti di tale produzione proviene dalla provincia di Trieste, che, nell'anno considerato, ha fornito 46.342 tonn. di marmo bianco e colorato in blocchi. Altre produzioni sono quelle del «calcare da taglio e lavorato», con oltre 6 mila tonn., due terzi delle quali estratte nella provincia di Trieste; dell'«arenaria da taglio e lavorazione», con circa 3 mila tonn. (Esclusivamente nella provincia di Trieste); e da qualche centinaio di tonnellate di «alabastro calcareo».

All'epoca dell'ultimo censimento, nella Regione esistevano complessivamente 50 cave di marmo, pietre e simili, così distribuite: 28 nella provincia di Trieste, 19 in quella friulana, e 3 nella provincia isontina. I relativi addetti erano complessivamente 770, dei quali 542 erano occupati nella provincia di Trieste, 204 in quella di Udine, e 24 nell'Isontino.

Lo sviluppo registrato dall'industria marmifera regionale nell'ultimo decennio conferma le ampie possibilità tuttora aperte a questo settore e pone in evidenza la necessità di adeguate iniziative a vari livelli, intese da un lato a valorizzare la produzione esistente, stabilendo le caratteristiche, la composizione chimica e le proprietà tecniche, fisiche e meccaniche dei materiali provenienti dalle cave già in funzione; dall'altro, intese ad accertare l'esistenza e la consistenza di nuovi giacimenti, al fine di ampliare la gamma merceologica della produzione marmifera regionale e di aumentare la capacità produttiva del settore, con non trascurabili riflessi sull'economia locale.

Sui marmi del Carso, situazione e problemi sono stati illustrati dall'ing. Francesco Rizzi, responsabile del settore in seno all'Associazione degli industriali. «Estrazione e la lavorazione dei marmi — ha detto — rappresentano una delle attività tradizionali della provincia di Trieste; attività che, pur svolgendo all'aperto, in vista di tutti, è molto meno conosciuta ed apprezzata di quanto in realtà meriterebbe. Fin dall'epoca romana i nostri marmi, ed in particolare modo quello di Aurisina, hanno trovato vasto impiego, come testimoniano gli imponenti resti di Aquileia, la seconda Roma dell'epoca imperiale. Anche nel periodo a noi più vicino i marmi locali furono impiegati sia in Italia che all'estero nella costruzione di importanti edifici e monumenti in città europee ed extra-europee. Da ricordare, fra l'altro, il monumento a Lesseps sul Canale di Suez.

«Le cave locali che, con gli annessi laboratori, occupano parecchie centinaia di operai, ebbero forte impulso in questo dopoguerra, a seguito della perdita delle cave numerose e importanti dell'Istria e dell'alto Carso, passate sotto amministrazione jugoslava. Il rilancio dei prodotti locali, che vanno dall'«Aurisina», al «Repen», alle stalattiti «rossa» e «gialla», alla «breccia del Carso» o «Napoleon», al «fior di mare», al «nero antico Timavo», ebbe un notevole successo e la produzione si sviluppò fortemente, anche per gli importanti investimenti effettuati per modernizzare al massimo gli impianti sia di cava che di laboratorio.

La crisi manifestatasi in questi ultimi anni nel settore della edilizia, ha comportato però un ridimensionamento nelle richieste di mercato, mentre la esportazione trova qualche difficoltà, soprattutto per la concorrenza dei prodotti stranieri dei Paesi dove la manodopera presenta un costo notevolmente inferiore al nostro.

Le prospettive per una ripresa del settore e per il conseguimento di un suo auspicabile sviluppo — tanto più importanti quando si consideri la preponderante incidenza del costo della manodopera nel costo del prodotto finito, che giunge all'ordine del 70-80 per cento — puntano nel momento attuale su due elementi diversi. L'uno, in campo nazionale, è l'auspicata costituzione dell'Istituto italiano del marmo, cui spetterebbe il compito di propagandare i prodotti italiani del settore all'estero e di assicurare alle aziende produttrici la adeguata assistenza in campo commerciale e tecnico, per il quale è stato presentato alle Camere un disegno di legge di iniziativa parlamentare, appoggiato anche da eminenti personalità politiche della nostra regione. L'altro, in campo regionale, mediante l'adozione da parte dei competenti organi regionali di provvedimenti intesi ad agevolare e tutelare le ricerche dei giacimenti e gli investimenti necessari per un adeguato sfruttamento sia delle cave nuove che di quelle già in produzione».

QUASI L'ALLUVIONE



(«Giornalfoto»)

Una primavera, quest'anno, che non si stanca di riservare sorprese: prima caldo, poi freddo, poi di nuovo caldo ed umido, fiocchi di neve sull'altipiano ed anche in città, poi pioggia per Pasqua, e anche ieri, e per di più parecchia. E' cominciato a piovere verso le tre del mattino con un impressionante concerto di tuoni e grandine che ha svegliato di soprassalto un po' tutti. Sembrava volesse aprirsi il cielo: una cascata di pioggia che è continuata ad intervalli più o meno corti fino nel tardo pomeriggio, trasformando in torrenti vie e strade, specialmente nelle zone più alte della città. Ma poi, esaminando i dati raccolti dall'Istituto talassografico, ci si rende conto che forse l'impressione è stata un po' più grande della realtà: dalle 3 alle 16.40 sono caduti 46,3 mm. di pioggia. Una quantità d'acqua indubbiamente notevole, ma non eccezionale, specialmente se si considera il fatto che una quantità simile di pioggia si riscontra parecchie volte, anche in uno stesso anno, a Trieste. Per non parlare delle piogge veramente eccezionali, come quella tra il 27 e il 28 settembre 1926, quando in 24 ore caddero sulle teste dei triestini ben 214,8 mm. di acqua, e quando in una sola ora arrivarono dal cielo addirittura 63,7 mm. di pioggia: cioè tutta la pioggia di ieri condensata in circa 45 minuti! Comunque si è pur sempre trattato di una precipitazione di tutto rispetto, che forse ha stupito un po' di più del normale perchè era la prima grande pioggia di questa primavera.

Gite e soggiorni

LEGA NAZIONALE — La sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che sono aperte le iscrizioni per la gita al lago di Cavazzo che avrà luogo nel giorno 1.o maggio 1966, su autopullman. (Assicurazione E.P.T. n. 1208 del 5 aprile 1966)

INTERROGATI I DUE ALL'OSPEDALE

Permane il mistero dei giovani feriti

Uno accenna a scoppio di polveri
L'altro continua a non ricordare

I due giovani rimasti feriti l'altra sera in modo misterioso e ricoverati all'ospedale maggiore, sono stati interrogati ieri dagli agenti della squadra Mobile e da quelli del Commissariato di San Sabba, incaricati dell'inchiesta. Come abbiamo già riferito, il falegname Gabriele Carli (21 anni, via Broletto 18) e l'apprendista commesso Bruno Olenich (16 anni, via Baiamonti 101) sono stati entrambi accolti al nosocomio con prognosi di una decina di giorni per ferite varie e ustioni il primo, e contusioni in più parti del corpo il secondo. Entrambi i giovani avevano dato alcuna spiegazione, sostenendo di non ricordare nulla.

Il primo, Gabriele Carli, ha accennato a uno scoppio provocato da lui stesso e, ieri, ha ribadito agli agenti la sua prima dichiarazione. Ancora un mese fa, durante una gita sull'altipiano carsico, egli trovò due proiettili che nascose in via D'Alviano. Ieri l'altro, uscito verso sera di casa, aveva raggiunto il suo nascondiglio e aveva tolto la polvere dagli involucri. Poi, stando alle sue dichiarazioni, egli avrebbe sistemato il tutto in un barattolo di latta vuoto e vi avrebbe dato fuoco rimanendo investito dall'esplosione. Più morto che vivo per lo spavento, egli si è allontanato rapidamente correndo verso casa. Gli inquirenti hanno perlustrato la via D'Alviano alla ricerca delle tracce dell'esplosione, ma non hanno trovato nulla. Le indagini, perciò, continuano.

L'altro giovane sostiene ancora di non ricordare nulla, per cui i poliziotti si trovano in un vicolo cieco. Dal momento però che le lesioni non sono gravi, gli agenti possono intervenire solo se esiste una querela.

SEGNALAZIONI

«Sono un ragazzo della terza media — scrive Fulvio Macchini —; basandomi sui numerosi casi che „Il Piccolo" risolve attraverso le „Segnalazioni", espongo il mio caso. Il giorno 12 c.m. mi sono, come al solito, recato a scuola, la Media Dante, prendendo l'autobus 30. Ho ricevuto il biglietto verde che era del tipo „tagliando". Alla fine delle lezioni giornaliere mi trovavo di fronte alla scuola e siccome pioveva non sapevo come fare per giungere alla fermata, sita di fronte alle PP.TT., senza bagnarmi. Fortunatamente il padre di un mio amico mi offrì un passaggio fino a casa ed io lo accettai ben volentieri. Così il mio verde rimase inutilizzato. Il giorno seguente successe più o meno la stessa cosa, a differenza che alle 13,5 circa mi trovavo normalmente di fronte alla Posta ad aspettare l'autobus 30. Notai subito che fra le persone che attendevano c'era pure il controllore, ma non ci feci caso, perchè lo avevo visto tante altre volte. Dopo essere salito sull'autobus misi la mano in tasca ed estrassi il verde: non feci caso alla data ma istintivamente guardai soltanto se era già forato o no. Lo consegnai al bigliettaio il quale me lo forò normalmente; lo rimisi in tasca, ma ben presto dovetti estrarlo nuovamente perchè il controllore me lo stava chiedendo. Glielo diedi ma egli mi disse che non era valido e mi disse di guardare meglio nelle altre tasche. Io lo feci e così mi accorsi, trovando un nuovo verde, che quel biglietto che mi era stato normalmente forato prima era del giorno antecedente, ossia il 12. Io cercai di scusarmi ma fu inutile; non l'avevo fatto apposta, ma egli non accettava ragioni. Mi disse che dovevo pagare una ammenda di lire 1030 entro 48 ore in via Genova, altrimenti dopo 10 giorni sarebbe andata in Pretura! Mi chiese nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo e perfino paternità e non credendo alle mie parole mi disse di estrarre dalla cartella un quaderno o il diario. Poi mi fece far forare il biglietto buono e mi ritirò, o mi fece ritirare, quello scaduto. Nei miei confronti si comportò così, mentre rivolgendosi al bigliettaio disse: „Lei ha forato un biglietto di ieri: mi dia il foglio di via!". Gli altri commenti non li ho uditi perchè sono andato avanti. Mi servirebbe una risposta immediata, perchè entro otto giorni la pratica va in Pretura. Io la multa la pagherei, ma mi sembra ingiusta!».

La lunga e dettagliata spiegazione dello studente Fulvio Macchini ci ha senz'altro convinto. Tutto è accaduto a seguito di un mero errore materiale. Non vi era la minima volontà di frodare da parte del giovane; vi è stata perfetta buona fede da parte del bigliettaio nel forare il biglietto. Il funzionario di controllo, evidentemente, ha tenuto conto soltanto della materialità del fatto. Non è andato alla ricerca dell'elemento psicologico, che è determinante. Ma prima che il freddo rapporto di questo severo controllore venga inviato all'autorità giudiziaria, certamente verrà vagliato da qualche dirigente a conoscenza di elementi dottrinari in materia penale. Egli si renderà conto che, mancando la volontà di frodare, nessun Pretore può condannare. Consigliamo pertanto allo studente Macchini di recarsi all'apposito ufficio dell'ACEGAT e di parlare col dirigente cui compete la pratica: gli potrà serenamente spiegare l'accaduto e convincerlo della buona fede, senza disturbare il magistrato.

***

A proposito del «boom della nautica» e del «controllo della nafta» il signor B. B. ci scrive quanto segue: «Avete fatto in questi giorni una passeggiata lungo le rive, in Sacchetta? Potrete trovare ampie chiazze di nafta di grosso spessore. Avete visto come sono ridotte le barche: spruzzate di catrame fino alla falchetta! Perchè il sig. Comandante di Porto non interviene, invece di dare soltanto la caccia alle barchette per il controllo della dotazione di bordo, per vedere se hanno a bordo la coperta prescritta, la sagola di 20 metri, ecc.? Perchè non si denuncia la vergognosa situazione del nostro mare? Ci vorrebbe un'inchiesta sui danni causati dalla nafta alle imbarcazioni da diporto, o addirittura un consorzio alle liti per richieste di danni in giudizio. Io avevo appena provveduto a dipingere il fondo e le fiancate della mia barca, e ora è tutto sporco di catrame: chi mi rimborsa? E questa mia voce è la voce di tutti, perchè tutti sono indignati. Ci si domanda ancora: perchè non intervengono le autorità preposte al bene della città, come il Comune, la Prefettura, la Regione, l'Ente provinciale per il Turismo, la Azienda autonoma Soggiorno e Turismo? Ci si chiede, inoltre, cosa succederà se le cose continueranno così, quando avremo in porto tre petroliere al giorno in seguito all'oleodotto? Avremo nafta e catrame non solo sulle barche, ma anche sulle scogliere e sulla sabbia: andremo forse a fare i bagni nei laghi di montagna?».

Concordiamo in pieno con il nostro lettore riguardo alla gravità della situazione causata dai residui di nafta e catrame sulle nostre spiagge e nei porticcioli. E' un problema che interessa da vicino tutta la nostra zona in cui la voci yachting e turismo, specialmente nel periodo estivo e balneare, hanno un peso non indifferente. Per questo va affrontato con la massima serietà e il massimo impegno di tutti gli organi responsabili direttamente o indirettamente nel settore nautico. E' vero che la caratteristica di questa parte dell'Alto Adriatico favorisce l'accumularsi di morchie, ma con una più severa sorveglianza e con contravvenzioni più salate di quelle attuali (ai comandanti che puliscono le cisterne nei pressi delle spiagge viene inflitta una multa di poche decine di migliaia di lire!) crediamo che il problema del «mare sporco» potrebbe essere, se non proprio eliminato completamente, almeno ridotto notevolmente.

DALLA RICEVITORIA AL TRIBUNALE IMPIEGATO INFEDELE

Sette mesi di carcere buscati con le schedine del Totocalcio

Incassava le giocate ma le matrici non potevano avere alcun valore
A tradirlo furono le vincite che naturalmente non erano ufficiali

Se c'era un uomo il quale nell'estate 1963 doveva temere che nella ricevitoria da lui gestita presso un bar di piazza Garibaldi ci scappasse una vincita, questi era Aldo Pirotta. Aveva escogitato un sistema a dir poco originale per racimolare biglietti da mille, a sua detta per far fronte alle spese pubblicitarie collegate alla sua attività, che svolgeva dividendo gli utili al cinquanta per cento con il titolare della ricevitoria, mentre le spese, sempre a sua detta, erano totalmente a suo carico. Era ricorso, il Pirotta, a un sistema relativamente semplice, che comunque non aveva nulla a che vedere con quello delle giocate.

Il calcolo delle probabilità per lui non esisteva; la «vincita» era matematicamente certa. Egli si appropriava semplicemente del denaro dei giocatori senza metterli in condizioni di vincere, perchè non mandava a Padova, all'ufficio di zona del Totocalcio e della Totip, i bollini regolari, per cui le vincite erano fasulle.

Ed ecco come. Egli avrebbe dovuto attaccare sulla schedina giocata il bollino regolamentare, ossia con il numero progressivo, seguendo lo stesso numero progressivo. Al giocatore veniva data la «figlia» della scheda; all'ufficio di zona di Padova avrebbero dovuto essere inviati «madre» e «spoglio», mentre il troncone sarebbe rimasto presso la ricevitoria. Il Pirotta, invece, attaccava su determinate schede i bollini con numeri progressivi che non erano quelli del concorso e si tratteneva io «spoglio» e la «matrice», oltre che il troncone. Sulla nota che accompagnava le «matrici» e gli «spogli» egli ometteva di registrare i bollini utilizzati con numeri progressivi non regolari; in un secondo tempo usufruiva delle «figlie», restituite alla ricevitoria dai giocatori clienti e poi, staccati i bollini, li applicava su schede che partivano per l'ufficio di Padova. Un seguito di operazioni solo in apparenza complicate, piuttosto semplici, invece, una volta applicate con sistematicità.

La faccenda, naturalmente, non poteva durare. C'era il pericolo che qualche giocatore vincesse e che non potesse riscuotere la vincita perchè essa non era ufficiale; ma risultava solo dal punteggio ottenuto sulla schedina in suo possesso. In questo caso era lo stesso Pirotta che si preoccupava di provvedere al pagamento.

Il meno che potesse capitare al Pirotta, una volta venute a galla le irregolarità da lui commesse, era una denuncia per appropriazione indebita. Essa infatti era stata fatta dal proprietario del bar e titolare della ricevitoria. E il Pirotta era stato successivamente rinviato a giudizio per rispondere di appropriazione indebita aggravata e continuata, per essersi appropriato dell'importo di lire 218 mila, introitato a vario titolo nell'esplicazione della sua attività, commettendo il fatto con abuso della relazione di prestazione d'opera.

Già durante le indagini, il Pirotta aveva ammesso le sottrazioni, giustificandole però con l'esigenza di recuperare il denaro da lui speso per pubblicità. La stessa giustificazione egli l'ha addotta anche al dibattimento in Tribunale, davanti al Presidente dott. Fazio che lo interrogava sulla faccenda. Il titolare del bar ha confermato la denuncia e ha illustrato come venivano commesse le irregolarità, precisando comunque che non solo gli utili, ma anche le spese venivano divise a metà con il Pirotta. Sono stati sentiti quindi un teste, che aveva vinto circa 8 mila lire e che era stato risarcito dal proprietario, e altro teste che aveva venduto al Pirotta biglietti della Lotteria di Merano per l'importo di lire 9500 circa, senza riceverne il corrispettivo. Il P.M. ha dichiarato pacifica la responsabilità dell'imputato e ne ha chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa. Il Tribunale ha condannato invece il Pirotta a 7 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

Granatieri triestini al raduno di Roma

Ferve intenso il lavoro di organizzazione dell'atteso raduno nazionale che avrà luogo a Roma nei giorni 7 ed 8 maggio prossimo. I granatieri anziani e quelli delle ultime leve sono parimenti ansiosi di partecipare alle varie manifestazioni — la più significativa quella che avrà luogo all'Altare della Patria per l'apposizione sulla Bandiera del 1.o delle decorazioni che già rifulsero su quelle del 2.o e del 3.o Reggimento — e di sostare brevemente nelle vecchie care caserme e visitare il Museo storico.

La Sezione «Stuparich» sollecita i propri soci ad affrettatare il ritiro nella sede aperta tutte le sere dalle 19 alle 20, i documenti per la prenotazione delle stanze e la riduzione ferroviaria, avvertendo che il termine utile per l'iscrizione scade venerdì 22 corrente.

Mitilicultura alla scuola di pesca

Sono aperte le iscrizioni al corso di mitilicultura che avrà inizio nei primi giorni di maggio; la durata prevista è di un mese circa e le lezioni, in numero di circa 4 ore settimanali, saranno tenute nelle ore serali. Le iscrizioni sono libere a tutti coloro che hanno almeno 14 anni e si accettano presso la segreteria della Scuola — via Torre Bianca n. 8 — tel. 24051. I corsi sono gratuiti e pure gratuitamente viene fornita una dispensa; inoltre ogni allievo riceve un sussidio di lire 200 per ogni giorno di effettiva presenza.

IL PRETORE NON HA AVUTO ALCUN DUBBIO

Scagionato l'autista udinese da una perizia chiarificatrice

Meticolosi rilievi sulla posizione dell'autotreno investitore che sfasciò un'utilitaria e ferì gravemente un vigile del fuoco

Uno scontro fra gigante e pigmeo era avvenuto all'alba del 17 marzo 1964 in via Fabio Severo, all'altezza della curva «Masè». Un autotreno diretto verso il centro della città si era scontrato con una utilitaria procedente in senso inverso. A rimetterci erano stati entrambi i veicoli, ma naturalmente in misura diversa: mentre l'autotreno era stato appena scalfito nella sua parte anteriore, l'utilitaria era rimasta sfasciata nel suo cofano.

Le conseguenze per i due conducenti erano state anche più dissimili: l'autista dell'autotreno — Mario Spinacè, residente a Udine, via Rivignano 44 — era rimasto illeso, e così pure il suo compagno di guida, che dormiva nella cuccetta; il conducente dell'utilitaria — Giorgio Gregorat, vigile del fuoco, salita Monte Valerio 17 — era stato scaraventato all'esterno dall'urto e si era prodotto lesioni gravissime: frattura della base cranica, frattura di tre costole, frattura del bacino, con paralisi tronculare del nervo sciatico, incapacità di attendere alle normali occupazioni per circa 11 mesi, indebolimento permanente della funzione deambulatoria e statica.

Circa le cause dell'incidente, i primi rilievi le avevano fatte risalire alla marcia dell'autotreno, che non avrebbe tenuto la destra, marciando invece spostato verso il centro della carreggiata, addirittura con una ruota, quella sinistra, sulla linea di mezzeria. La vittima dell'incidente non aveva saputo precisare come esso si era verificato; era rimasto stordito dopo l'urto e non ricordava nulla di quanto era accaduto in precedenza. Lo Spinacè dal canto suo aveva precisato invece che l'utilitaria aveva sbarrato la strada all'autotreno, ed era andata a cozzarvi contro. L'uno e l'altro comunque si erano riservati il diritto di querela.

Le cose, dal punto di vista giudiziario, erano andate nel modo peggiore per l'autista dell'autotreno, in quanto ritenuto responsabile dell'incidente e quindi delle lesioni, gravi per giunta, arrecate al Gregorat. Secondo l'imputazione, egli aveva proceduto spostato verso il centro della carreggiata in modo da venire in collisione con il veicolo guidato dal Gregorat. La cosa è finita in Pretura. La Difesa dello Spinacè ha prodotto una perizia tecnica riguardante le posizioni dei veicoli, redatta in base ai meticolosi rilievi effettuati dopo l'incidente dai carabinieri della stazione di via Cologna. Da essa si rileva che l'autotreno si trovava nella sua emicarreggiata di pertinenza, mentre il rimorchio, a causa della acutezza della curva, intersecava la linea di mezzeria della via Fabio Severo senza varcarla però con le ruote di sinistra. In pratica non risultava affatto che avesse invaso l'opposto carreggiata.

Imputato e teste, costituitosi Parte civile, hanno confermato sostanzialmente le precedenti dichiarazioni. Il P.M. ha chiesto l'assoluzione dello Spinacè per insufficienza di prove, schiudendo alla Difesa la breccia entro la quale si è infiltrata per sostenere la non colpevolezza del proprio raccomandato, per il quale ha chiesto l'assoluzione piena. Ed il Pretore non ha avuto dubbi nella sentenza, dichiarando anzi l'imputato non punibile, perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

Da domani, la ricevitoria del Lotto n. 282 si trasferirà dall'attuale locale di via Ginnastica n. 22 al n. 32 della via medesima.

LE ORE DELLA CITTA'

Vocazioni sacerdotali

La presenza dell'Arcivescovo alla assemblea promossa dall'Opera diocesana per le vocazioni sacerdotali e religiose convalida l'importanza e il carattere cittadino dell'iniziativa. Essa avrà luogo domani, lunedì, nella sala maggiore di S. M. Maggiore alle ore 19.15. L'incremento delle vocazioni è una questione che riguarda tutta la città. E sono tanti i giovani generosi che rispondono alla chiamata di Dio e scelgono una vita di sacrificio e di profonde soddisfazioni morali. Ma la società moderna, apparentemente materialista, aspira ad essere sempre meglio corroborata nella sua vita spirituale. Perciò la Chiesa si aspetta dai giovani e dalle loro famiglie che la sua voce non rimanga inascoltata. Sono tanti gli aspetti del problema che verranno esaminati nell'assemblea. A trattarli è stato delegato don Angelo Daniel, direttore dell'Opera per le vocazioni di Treviso, invitato dalla direzione locale retta da don Vittorio Cian cui si deve l'iniziativa.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di avere scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza! Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, Trieste, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, posta in opera, delle marche: Armstrong, D.L.W. e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna) e che voi potrete accettare senza rischio perchè sono gli unici pavimenti vinilici coperti di garanzia. Sono inoltre pavimenti che grazie al vasto assortimento di tipi, nuovi e originali, si adattano ad ogni ambiente. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a eleganza e buon gusto eliminando ogni preoccupazione e fatica per la manutenzione e pulizia. Scegliendo perciò i pavimenti antirischio della *A.R.P. Italplast* farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

ai prezzi migliori con i tecnici più qualificati. Preventivi gratuiti. Esposizione ed informazioni: *Artigiana Posatori*, via Vidali 10, Trieste, tel. 734334. Esclusivista per l'Italia: Soc. Nigra, Trieste.

Bottega Artigiana

Mobili d'arte di diverse epoche, prezzi modici. Via Bernini 1 (angolo via del Bosco).

Salone Verdi

via del Teatro 4. La titolare del *Salone Verdi*, ritirandosi temporaneamente dalla sua attività e impossibilitata di farlo personalmente, si serve di questo mezzo per esprimere i più vivi ringraziamenti e per inviare un deferente saluto a tutte le gentili clienti che la hanno sempre onorata della loro ambita preferenza. Il Salone resterà in piena efficienza e confida che la fiducia in lei riposta sarà conservata anche alle attuali apprezzate collaboratrici.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 — otto ore di ballo continuato — al pomeriggio si esibiscono due orchestre. Ritmi e canzoni per tutti i gusti, oggi al *«Paradiso»*. Ricordate: oggi otto ore di ballo continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione: *«Paradiso»*.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che domani 18 aprile 1966 alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: lettura verbale assemblea precedente; lettura relazione morale e finanziaria; elezione del presidente, rinnovo parziale del consiglio direttivo e dei revisori; elezione dei probiviri. Varie.

Niente banda in piazza

Il concerto bandistico dei Ricreatori comunali «Gentilli» e «Toti» che doveva aver luogo oggi in piazza dell'Unità d'Italia, viene sospeso per l'inclemenza del tempo.

Chianese

piazza della Borsa 3, rende noto alla sua affezionata clientela dell'arrivo di nuovi articoli di stagione. Inoltre, ogni settimana, nella vetrina delle occasioni merce ottima a prezzi ridottissimi.

Promozione

Il più anziano dirigente del Lloyd Adriatico Assicurazioni, il triestino Romeo Princivalli, è stato elevato dal grado di vice direttore a quello di direttore. Congratulazioni vivissime.

Chi vuol ricevere?

Se desiderate ricevere il bellissimo volume-saggio, per farvi una idea della meravigliosa enciclopedia per ragazzi Nuova E.R.A. Mondadori, basta che facciate una telefonata al 734-324, il numero telefonico della *Agenzia Mondadori* di Trieste, in via Ginnastica 16. Osservate anche l'annuncio a pag. 12 del «Piccolo» di oggi. Il volume-saggio vi verrà recapitato gratis, senza il minimo impegno da parte vostra.

Alla Camiceria Moderna

continua per tempo limitato la liquidazione totale per cessazione autorizzata. Camicie e maglieria per ogni stagione, calze, cravatte, ecc., a prezzi incredibilmente ribassati. Via Mazzini 40.

Sposi di primavera

le più belle novità di partecipazioni e bomboniere sono arrivate per voi al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Omaggio della chiave della felicità.

Calendario Cresime

Al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1966. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di santini e bomboniere. Omaggi ai comunicandi.

Torneo di bridge

Il Circolo del bridge informa che martedì 19 corrente, con inizio alle ore 20.45, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Regina, via Fabio Filzi n. 14, un torneo di bridge a coppie libere. Sarà molto gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo, presso l'Albergo Regina, ogni giorno dalle ore 17 alle ore 20.

Ballo E.N.A.L.

Nei locali del Circolo ricreativo ENAL - OCdL di via Duca d'Aosta 12, continuano domenicalmente con grande successo i trattenimenti danzanti pomeridiani dalle ore 16 alle 19.30. Suonerà l'orchestra «Club 5» che lancerà gli ultimi successi dei ballabili più in voga. Servizio autofilotranviario 3, 6, 9 e 30.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano, 4. «L'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Tel. 37992.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

Mostra di pittura alla L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale indice la sua V Mostra di pittura, aperta a tutti i giovani soci della Lega che risiedono nella regione, di età compresa fra i 12 e i 24 anni. La Mostra sarà allestita nel salone centrale della sede sociale di corso Italia 9 e sarà aperta al pubblico dal 21 maggio al 28 maggio. Gli interessati possono ritirare il bando di concorso nell'ufficio della Sezione giovanile ogni giorno feriale dalle 18 alle 20.

Attività turistica della L.N.

Coll'autorizzazione dell'E.P.T. di Trieste n. 763 del 4 marzo a. c. la Lega Nazionale organizza una gita sociale sull'Altipiano di Asiago, alle Ville venete, a Vicenza e Asolo. Le prenotazioni si accettano fino a mercoledì 20 corr. presso la segreteria di corso Italia n. 9. Per domenica 15 maggio p. v. è in preparazione una gita in Friuli.



TRATTATO NELLA RIUNIONE ROTARIANA UN TEMA DI EMINENTE INTERESSE

Dalla nostra regione potrà partire il metano per l'Europa danubiana

Oltre all'estensione della rete distributiva nazionale fino al confine orientale i progetti dell'E. N. I. sono indirizzati pure verso una produzione destinata a servire Austria, Cecoslovacchia e Jugoslavia

Ci si propone di esaminare se esistano le necessarie premesse perchè la zona di Monfalcone possa divenire sede, in un futuro non troppo lontano, del terminale di un metanodotto destinato ad alimentare oltre alla nostra regione importanti zone della Slovenia, dell'Austria e della Cecoslovacchia. Per una migliore comprensione del problema sarà utile richiamare alcuni dati concernenti il metano, i giacimenti di maggiore interesse europeo, e i sistemi usati per il trasporto di questo gas.

Il potere calorifico del metano commerciale si aggira sulle 10.000 Kcal per Nmc e pertanto si può desumere che sotto tale aspetto 1 Nmc di metano equivalga a circa 1 kg. di olio combustibile. La sua temperatura di liquefazione alla pressione atmosferica è di 160° C circa e allo stato liquido esso ha una densità di 0,46/0.47 il che equivale a dire che esso pesa circa la metà del comune petrolio greggio. Infine 1 mc. di metano liquido fornisce circa 500 normali metri cubi di gas.

Per quanto concerne i giacimenti, è chiaro che non può più essere attribuita molta importanza a quelli francesi di Lacq e a quelli italiani della valle del Po, dal momento che sono assai prossimi all'esaurimento: è noto in particolare che questi ultimi, se si continua coll'attuale ritmo di estrazione, potranno dirsi economicamente esauriti entro 5-6 anni; nè i recenti ritrovamenti che sono appena 20-30 miliardi di metri cubi potranno sostanzialmente modificare la situazione. Ciò posto, i giacimenti di maggior interesse per l'Europa sono oggi quelli del Medio Oriente, della Ucraina, della Libia, e in particolare quelli algerini di Hassai er R'Mel e quelli olandesi di Groninque. Questi ultimi sono entrambi valutati a circa 1000 miliardi di metri cubi, ma specie quelli olandesi e delle coste del Mare del Nord in generale possono fin d'ora essere stimati ad almeno il doppio.

In merito al trasporto del metano a lunga distanza, i sistemi pratici sono essenzialmente due: per tubazione allo stato gassoso e per navi metaniere allo stato liquido. Il primo è ben noto, e da molti anni applicato anche in Italia. Il secondo fu sperimentato per la prima volta dagli inglesi nel 1959 con una comune nave da carico che opportunamente trasformata e ribattezzata con lo storico nome di «Methane Pioneer» trasportò un carico di metano liquido da Lake Charles (Louisiana) al terminal di Canvey Island, presso Londra. Il sistema tuttavia trovò applicazione regolare soltanto verso la fine del 1964, sempre ad opera degli inglesi, allorchè le due prime autentiche navi metaniere del mondo la «Methane Progress» e la «Methane Princess» ciascuna della capacità di 27.500 mc. di metano liquido (ca. 12.500 tonn.) iniziarono i trasporti regolari di metano algerino dagli impianti di liquefazione di Arzew (Algeria) al terminale londinese di Canvey Island.

Il trasporto con metaniere comporta una successione di operazioni, alcune delle quali molto delicate e costose. Anzitutto il gas raccolto dai pozzi deve essere trasportato per metanodotto fino alla costa; qui deve essere liquefatto mediante raffreddamento e immagazzinato in speciali serbatoi, al fine di consentire un rapido caricamento delle metaniere. Al trasporto marittimo propriamente detto fa seguito un nuovo immagazzinamento in fase liquida presso il terminale di arrivo, quindi la rigassificazione per riscaldamento e infine il trasporto per metanodotto verso i centri di distribuzione.

La liquefazione costituisce la fase più costosa, sia sotto il profilo degli investimenti che del consumo di energia: la liquefazione di 1 milione di mc. di gas (equivalente ad appena 1000 tonn. di olio combustibile) richiede una potenza che sta tra 10.000 e 20.000 kW a seconda del procedimento usato.

I serbatoi di stoccaggio del metano liquido richiedono un perfezionato sistema di isolamento termico che permetta di ridurre le perdite di evaporazione. Essi equivalgono a degli autentici «thermos», essendo costituiti di due involucri la cui intercapedine è riempita di materiale altamente isolante. L'involucro interno, e cioè quello che contiene il metano liquido in equilibrio col suo vapore alla pressione atmosferica e quindi alla temperatura di 160° C sotto zero, deve essere in una lega speciale di alluminio e magnesio, in lamiere saldate secondo dei processi di costruzione molto costosi: in nessun caso potrebbe essere usato l'acciaio dal momento che esso diviene fragile alla temperatura di 160° C. I serbatoi debbono poggiare su fondazioni pilonate in modo che la platea risulti sollevata rispetto al piano di campagna: ciò allo scopo di consentire una sufficiente circolazione d'aria ed impedire il congelamento del terreno che potrebbe essere dannoso ai fini della stabilità della struttura.

Molti confronti economici sono stati fatti tra i due sistemi di trasporto del metano, quello per gasodotto e quello per metaniere. Essi giungono generalmente alla conclusione che a parità di altre condizioni esiste una distanza critica che è di 1200-1300 km., al disotto della quale è conveniente il gasodotto e al disopra il trasporto per metaniere. Essi inoltre dimostrano che l'investimento complessivo richiesto per tutte le operazioni concernenti un trasporto con metaniere, ivi comprese cioè le installazioni a terra di partenza e di arrivo, non è economicamente conveniente se non per quantità trasportate di almeno 4-5 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Un terminale, dunque, che fosse posto nella zona di Monfalcone dovrebbe poter ricevere dalla Algeria (o eventualmente dalla Libia) e quindi rigassificare e distribuire una tale quantità annua di gas.

Ora, per quanto concerne il presumibile consumo della nostra regione esso può essere valutato con buona approssimazione sulla base dell'attuale consumo di olio combustibile dei vari tipi, consumo che si aggira sulle 600.000 tonn. anno, corrispondenti circa a 600 milioni di metri cubi di metano. Ma evidentemente non è immaginabile che tutto l'olio combustibile possa essere rimpiazzato dal gas, almeno per un notevole numero di anni, sia perchè la modifica degli impianti non è cosa tanto semplice nè di poco momento, sia per la ovvia competitività dell'olio combustibile. Ammesso per larga ipotesi che nel giro di 5 anni il 50 per cento dell'attuale consumo venisse coperto dal metano e che si avesse un incremento del consumo del 50 per cento prevalentemente coperto di metano, si potrebbe contare alla fine dei 5 anni su un consumo massimo di metano valutabile a 500 milioni di metri cubi anno. Il problema ha già trovato la sua soluzione nella decisione dell'ENI di estendere alla nostra regione la sua rete di metanodotti.

Anche ammettendo che in futuro più lontano i consumi della nostra regione o di zone adiacenti possano arrivare a un miliardo di mc. e che mezzo miliardo di metri cubi possa essere consumato nella Slovenia, restano ancora da 2,5 a 3,5 miliardi di metri cubi da smaltire. E poichè non si può immaginare di alimentare la rete italiana per consumi extra regionali ma ancora nazionali da una zona come quella di Monfalcone che è la più lontana rispetto ai porti dell'Algeria, detti 2,5-3,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno dovrebbero essere convogliati verso l'Austria e la Cecoslovacchia e cioè verso Paesi che si trovano mediamente a circa 1000 km. di distanza dai grossi giacimenti olandesi e che possono essere economicamente raggiunti dal gas dei giacimenti ucraini.

Vi sono peraltro motivi per cui non si può e non si deve escludere che il gas algerino o libico possa raggiungere l'Austria e la Cecoslovacchia. A differenza di Paesi dell'Europa Nord-Occidentale che sono troppo chiaramente nel raggio economico dei gas olandesi, e di altri del Sud dell'Europa che altrettanto chiaramente sono, come l'Italia, nel raggio economico dei gas algerini, l'Austria e la Cecoslovacchia rappresentano per la loro posizione un caso limite ed è quanto meno difficile stabilire se essi finiranno coll'approvvigionarsi dall'Olanda o dall'Algeria o dalla Ucraina.

Altri motivi potrebbero giocare a favore del consumo di gas algerino in quei Paesi: in primo luogo il fatto che i giacimenti olandesi hanno dei fortissimi consumatori in Paesi molto vicini e largamente industrializzati, per cui potrebbero trascurare mercati più lontani e meno attraenti; in secondo luogo il fatto che l'Algeria deve vendere il suo gas a tutti i costi, perchè su questa risorsa si basa essenzialmente il suo sviluppo economico, e ciò ovviamente la indurrà a tentare di raggiungere tutti quei Paesi più industrializzati che si trovano al limite del raggio economico dei gas olandesi.

Il fatto che il gas algerino possa raggiungere l'Austria e la Cecoslovacchia non significa ancora che detto gas debba passare per un terminale sistemato a Monfalcone. Sembra infatti abbastanza evidente che l'ENI, dopo aver installato il suo primo terminale a La Spezia, dovrà in un futuro più o meno lontano installare un altro nell'Italia centro-meridionale. Questo secondo terminale non sarà necessariamente nell'Adriatico o quanto meno ciò non pare necessario data la conformazione geografica del nostro Paese. Ammesso comunque che esso fosse nell'Adriatico appare evidente come sarebbe conveniente una posizione che fosse baricentrica rispetto ai consumi dell'Italia centro-meridionale e dell'Italia Nord-orientale con eventuale estensione verso l'Austria.

E' noto infine come esistano progetti di altri Paesi tra cui la Jugoslavia, progetti che non dubitiamo siano eseguiti con molta attenzione dal nostro Paese e che, con riferimento alla ubicazione di un eventuale terminale adriatico, potrebbero anche portare a delle scelte favorevoli alla nostra regione.

Sulla possibilità di un terminale di metanodotto a Monfalcone non riteniamo sia il caso di trarre conclusioni definitive nè in senso pessimistico nè in senso ottimistico. Ciò che è necessario, è di addentrarsi il più possibile nella conoscenza delle difficoltà e dei vari aspetti del problema al fine di poter impostare nel modo migliore ogni eventuale azione.

Vittorio Polverigiani

MOSTRE D'ARTE

Giovanola alla «Bora»

Gian Luigi Giovanola espone alla galleria «La bora». Giovanola che — come ha scritto con appropriato garbo Garibaldo Marussi, presentando l'artista sul catalogo — da anni guida serie di cavalli per le strade terrestri e aeree, strade di carta o di tela, o fa filare serie intere di cavalli di terracotta per le sale delle gallerie italiane, abbandonandone qualcuno, ogni tanto, in qualche casa di amici o di estimatori».

Se il tema dell'arte di Giovanola è unico — per l'appunto: il cavallo — non v'è tuttavia pericolo alcuno che egli ci annoi. Anzi, come sempre avviene quando un tema classico è vissuto da un artista nella sua pregnante e perenne attualità, il cavallo ridiventa di attimo in attimo uno stimolo a sempre nuove invenzioni formali, trapassando i generi e persino le correnti d'oggi con l'incessante ritmo d'una interminabile galloppata.

Galloppata che sulle tele viene fermata attraverso una successione di fulminee immagini cinestesiche, engrammi istituzionalizzati della successione temporale che l'inedita scrittura ideografica detta all'autore. Come se la tela fosse destinata ad accogliere una pellicola cinematografica srotolata, sulla quale era stata impressa la successione di figure derivata dalla corsa d'un unico animale, o come se, in una versione classica, un fregio del Partenone fosse stato tradotto nella lingua contemporanea. Sono gli ippogrammi e i metalpogrammi di Giovanola, saettanti fughe di idee visive che già felicemente si sono abbinate alla fuga di idee verbali in un esemplare libretto di poesia, firmato dal Pittore e da Luciano Erba per le edizioni di Scheiwiller. Nella versione pittorica i cavalli di Giovanola rientrano, oltre il tenue velo dell'astrattismo e dell'iterazione segnica del simbolo, nel grande alveo del bassorilievo, della tavola grafita, della lapidea durata della scrittura muraria.

Talvolta i quadrupedi di Giovanola recano in groppa un bizzarro ometto, altrove una coppia, in un altro caso ancora una cavallerizza: sono tutti personaggi che si illudono di poter partire. Il cavallo non muove un passo. Rimane fermo sulle quattro zampe a sognare di essere un monumento equestre. Ma Giovanola, che è uomo faceto, ha compreso ben bene codesta speranza e teneramente l'ha ironizzata, dando ai suoi cari cavalli un tale aspetto che mai e poi mai succederà che siano scambiati per eroici animali da battaglia. Scuri e rossastri, ricoperti dalla patina preziosa della terracotta, i cavalli vibrano nella piccola galleria, silenziosi e vitali, assorti e immobili. Portano nel grembo quanto è rimasto ancor oggi dell'antico, avvertono, sulla scia del grottesco e dell'ironico, quanto sta succedendo nel mondo odierno.

Gian Luigi Giovanola è nato a Milano nel 1923; ha studiato a Brera ed espone dal 1948. Ha partecipato a numerose collettive nazionali e internazionali; ha ordinato mostre personali in parecchie delle principali gallerie italiane. Egli ha illustrato libri di Raffaele Carrieri, di Luciano Erba, di Antonino Uccello. I cinque dipinti e le nove sculture in terracotta esposti nella presente mostra, sono opere ispirate al deserto dell'Arizona, dove Giovanola si è accampato l'estate scorsa.

I. N.



(«Giornalfoto»)

Oltre che le navi, ora si varano anche le tubazioni. E' quanto è avvenuto in questi giorni nelle acque del Tagliamento, al fine di permettere l'attraversamento del fiume alla «pipeline» che, partendo dal vallone di Muggia, raggiungerà, come è ormai noto, Ingolstadt in Baviera.

E' STATA RISOLTA NEL SENSO PREVISTO LA CRISI ALLA REGIONE

Rimane nella Giunta l'assessore goriziano

Nella riunione dell'esecutivo dc. Tripani ha ritirato le dimissioni
Confermato impegno a favore dei problemi economici dell'Isontino

L'assessore regionale alle finanze Tripani ha accolto l'invito rivoltogli ieri dall'Esecutivo regionale della D.C. di rimanere nell'incarico affidatogli in seno alla Giunta «anche per meglio rappresentare — si fa rilevare in una nota diffusa al termine dei colloqui — le esigenze di Gorizia nel quadro degli interessi generali di tutto il Friuli-Venezia Giulia». Le dimissioni dell'assessore Tripani, che avevano costituito l'atto più clamoroso dell'insoddisfazione espressa dalla D.C. goriziana di fronte al recente rimpasto nella Giunta regionale, sono pertanto rientrate chiudendo con ciò il travaglio politico della Giunta apertosi all'indomani dell'applicazione degli accordi di centro-sinistra alla Regione. Come era nelle previsioni scaturite subito dopo l'incontro fra la segreteria provinciale della D.C. goriziane, il Presidente della Giunta, nale della D.C., Tonutti, la soluzione di quella che poteva es- Berzanti, e il segretario regio- sere definita la «piccola crisi» è scaturita puntuale e senza sorprese alla conclusione della riunione fissata per ieri pomeriggio a Palazzo Diana da parte dell'Esecutivo regionale.

Ha presieduto la riunione il segretario regionale Tonutti. Erano presenti fra gli altri il Presidente Berzanti e il vice capogruppo Coloni. Il segretario Tonutti ha svolto la relazione sugli sviluppi della situazione politica nell'ambito degli organi regionali, dopo l'allargamento della Giunta con la presenza di tutti e quattro i partiti del centro-sinistra. Toccando la questione della rappresentatività in seno alla Giunta, il segretario Tonutti ha detto che «il definitivo assetto della Giunta ha lasciato aperto qualche problema in ordine alle esigenze di rappresentanza avanzate nei singoli ambiti territoriali. L'impegno che la D.C. ribadisce — ha soggiunto Tonutti — per la parte che la riguarda è quello di garantire attorno alla Giunta di centro-sinistra quel clima di solidarietà e di collaborazione che da tutti è considerato condizione essenziale per una proficua attività nell'interesse delle nostre popolazioni».

Le ragioni delle recenti e note prese di posizione della D.C. isontina sui problemi regionali sono state illustrate dal segretario provinciale di Gorizia. In discussione, com'era previsto, anche le esigenze di sviluppo economico di Gorizia e della sua provincia. Accanto agli impegni già indicati negli accordi regionali di centro-sinistra che riguardano specificatamente la provincia isontina (sede dell'Ente di sviluppo in agricoltura, peso adeguato nella costituenda società finanziaria regionale, finanziamento del raccordo autostradale Villesse-Gorizia), l'Esecutivo regionale della D.C. ha indicato la possibilità di altri interventi della Regione soprattutto — sottolinea la nota conclusiva — a sollievo della difficile situazione della provincia. In definitiva sulle scelte dell'intervento il discorso resta ancora aperto al di là di ogni precisa indicazione o limite che non siano i termini già indicati in sede di accordi regionali.

In questo clima di distensione interna in seno al partito di maggioranza o di tempesta in un bicchiere d'acqua, una nota di amarezza viene ora avanzata dal segretario regionale del PRI dopo il completamento della Giunta regionale che ha visto l'inserimento del rappresentante di quel partito, prof. Cumbat, in qualità di assessore supplente. «Non si può — ha detto il segretario del PRI — tacere il rammarico del nostro partito per l'atteggiamento di alcuni consiglieri della maggioranza che, per una limitata visione particolaristica e provinciale, si sono sottratti agli impegni di gruppo e hanno negato il loro voto al candidato democristiano e quello repubblicano. E' un'ombra — ha ribadito il segretario del PRI — che se non fosse fugata da un'operante solidarietà nel governo regionale, potrebbe snaturare lo spirito dello istituto regionale che non può considerarsi una confederazione di province, ma deve mantenere un'armonica unità». Il segretario del PRI ha concluso riaffermando tutto l'appoggio all'azione della Giunta se questa, com'è intenzione del Presidente Berzanti, si orienterà ad operare con un criterio sempre più unitariamente organico e saprà resistere a tendenze particolaristiche.

Infine nel quadro politico si inserisce l'annuncio che la Federazione triestina del PSDI esaminerà domani sera i problemi regionali con particolare riferimento alle questioni interessanti la nostra città.

Esponenti dei commercianti ricevuti da Marpillero

Nei giorni scorsi l'assessore all'industria e commercio, avv. Marpillero, ha ricevuto il direttore della Fiera di Klagenfurt, dott. Gutschmar, per dare l'avvio alle trattative circa un contratto di locazione ventennale di un'area sita all'interno del comprensorio fieristico di Klagenfurt, da destinarsi alla realizzazione di un padiglione permanente della Regione Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti all'incontro il dott. Barison ed il dott. Ferlan, delegati rispettivamente dal presidente della Camera di commercio di Trieste e dal presidente della Camera di commercio di Gorizia.

L'assessore Marpillero ha ricevuto inoltre i presidenti ed i direttori delle Associazioni provinciali dei commercianti di Trieste, Udine e Gorizia, con i quali si è intrattenuto in ordine ai problemi più urgenti della categoria riguardanti il credito agevolato al settore del commercio. Hanno partecipato alla riunione il comm. Venezian, il dott. Esente, il cav. uff. Bressan, il geom. Geppi, il cav. uff. Miccoli e il dott. Scarano.

In relazione ai problemi prospettatigli, l'assessore Marpillero ha ricordato le diverse proposte avanzate dalla categoria, proposte richiedenti un notevole impegno finanziario in relazione ai limitati fondi a disposizione dell'Amministrazione regionale. L'avv. Marpillero, pertanto, ha espresso l'avviso che eventuali provvidenze regionali debbano contemplare la concessione di contributi sugli interessi passivi, gravanti sui mutui contratti dalle aziende commerciali per determinate iniziative, e non interventi in conto capitale, che limiterebbero notevolmente la portata dei provvedimenti richiesti. Sui concetti espressi dall'assessore regionale all'industria e commercio si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo tutti gli intervenuti.

I rappresentanti dei commercianti, accompagnati dall'avv. Marpillero, sono stati quindi ricevuti dal Presidente Berzanti, al quale — dopo aver riferito i risultati dell'incontro — hanno esposto i principali problemi della categoria, auspicando una sollecita attuazione delle provvidenze attese da tutto il settore commerciale.

Aperta anche a Barcola una Delegazione municipale

Il Municipio comunica che al n. 115 del viale Miramare, nell'edificio dove ha già sede il settore dei Vigili urbani di Barcola, è stata aperta la IV Delegazione municipale, alla quale potranno rivolgersi gli utenti interessati per lo svolgimento delle seguenti pratiche: certificati di povertà per il ricovero sanatoriale, per sussidi postsanatoriali, per prestazioni dell'O.N.M.I. e del Consorzio antitubercolare, per l'esonero dal pagamento di brevi prestazioni ospedaliere e della CRI, nonchè per motivi vari, certificati di condizione economica, certificati per conseguire borse di studio, per esonero dal pagamento di tasse scolastiche e per libri di studio, certificati per vendita a domicilio di vino di propria produzione («Frasca»), certificati per l'ammissione al patrocinio gratuito.

Premiazione dei film sulla Mostra del fiore

Martedì, alle ore 21, con la premiazione pubblica nel teatro del Circolo dei Cantieri, si concluderà il concorso bandito dalla Mostra internazionale del Fiore in collaborazione con il Cineclub Trieste FEDIC, per il miglior documentario realizzato sulla rassegna floreale di Miramare.

I 16 film presentati da concorrenti italiani e stranieri sono stati vagliati dalla Giuria composta dai signori Renzo Corazza, Tullio Mainardi, Bruno Natti e Marcello Spaccini.

Alla premiazione seguirà la proiezione dei film vincenti; a conclusione della serata vi sarà una breve rassegna dedicata al film del Cineclub Fedic Casale Monferrato, tra cui «Abito di gioia» Trofeo Montecatini 1965. Alla manifestazione (via S. Francesco 2) il pubblico potrà liberamente intervenire.

Il direttivo dell'Associazione XXX Ottobre, per un errore tipografico, è risultato incompleto nella sua composizione, nella notizia riportata l'altro giorno. Esso risulta così formato (presidente Duilio Durissini): Adinolfi dott. Salvatore, Benetti ing. Alfredo, Biamonti Francesco, Chersi Tullio, Coen avv. Attilio, Dalla Porta dott. Spiro, Del Piero dott. Giovanni, Durighello Nilo, Durissini Duilio, Esposito Renzo, Favretto dott. Dario, Manfreda Omero, Marziali Gualtiero, Micheli Luigi, Schaffer Giorgio, Vatta dott. Rinaldo, Weiss cav. Manlio, Zanier Oddone, Zenari dott. Fabio. Revisori effettivi: Crepaz dott. Bruno, Kratter dott. Giuseppe, Micol Corinno; revisori supplenti: Chersi avv. Lucio, Corsi Antonio.

PIOGGIA DI INTERPELLANZE AL CONSIGLIO REGIONALE

Anche delle locazioni si parlerà all'Assemblea

Fitto d'interrogazioni e d'interpellanze si presenta l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale che, come noto, si riunirà martedì prossimo alle 9.30.

Un'interpellanza redatta con urgenza e che non figura pertanto nell'ordine del giorno già reso noto, riguarda un argomento di vivissima attualità, e cioè la disdetta delle locazioni. Se ne è reso interprete il consigliere del MSI Morelli che sottolinea l'opportunità, da parte dell'Assessorato all'assistenza sociale, di predisporre «un adeguato intervento presso le amministrazioni immobiliari e in particolare presso gli Enti locali, i quali — continua l'interpellanza — in questi giorni hanno intimato a migliaia di inquilini disdetta di finita locazione per contratti soggetti a regime vincolistico, mettendo in ansia numerose famiglie che vivono sotto l'incubo di dovere sloggiare entro il 30 giugno prossimo. Tutto ciò — prosegue l'interpellanza — mentre una nuova legge sulle locazioni sta per essere emanata e alle cui disposizioni i proprietari e gli inquilini dovranno adeguarsi». Dopo aver espresso la più ampia perplessità sulle finalità di queste disdette che di fronte agli impegni di una prossima regolamentazione su base legislativa appaiono piuttosto «come un motivo d'indurre gli inquilini a stipulare un nuovo contratto, con nuove condizioni», l'interpellante richiede un «energico intervento da parte della Giunta regionale, sia per evitare arbitri, sia per togliere dall'orgasmo numerose famiglie intimate di sloggio o che stanno per essere colpite da sfratto».

Fra le altre interpellanze all'ordine del giorno, sono ancora attese le risposte dell'assessore competente a due di particolare interesse per lo sviluppo della nostra Regione, avanzate dal consigliere del PSDI Dulci. Una riguarda l'impianto del metanodotto, in merito alla cui opera s'intende conoscere quali passi siano stati fatti dalla Giunta regionale per l'ottenimento dell'impianto nella Regione stessa; con l'altra si vogliono conoscere i motivi che, per la seconda volta, hanno determinato il rinvio del sopralluogo della Commissione tecnica del CERN a Doberdò del Lago, località candidata alla sistemazione del protosincrotrone.

Argomento dibattuto e non senza vivaci polemiche, quello della Facoltà di magistero e dei «corsi paralleli» a Udine. Due le interrogazioni, una del consigliere Trauner (PLI) e la altra del consigliere Morelli (MSI). Da ambedue le parti si invocano precisi e dettagliati chiarimenti volti a fugare ogni dubbio in merito all'asserito trasferimento dell'intera Facoltà a Udine.

Altre interrogazioni riguardano il finanziamento dell'ospedale civile di Tolmezzo; la costruzione di alloggi a Codroipo per famiglie espropriate e sfrattate dalla Villa Manin; le celebrazioni del primo centenario dell'annessione del Friuli all'Italia; assunzioni alla Regione di personale non comandato; situazione di disagio alle Officine Elettromeccaniche Triestine di Monfalcone; la situazione economica triestina con particolare riguardo al porto, ai cantieri, all'oleodotto.

CON L'INTERVENTO DI ILLUSTRI CONFERENZIERI

Manifestazioni culturali all'Università degli Studi

Domani la prima di carattere scientifico

Il Magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, prof. Agostino Origone, ha concordato in questi giorni con presidi di Facoltà e direttori di Istituto un vasto ciclo di manifestazioni scientifiche e culturali.

Per l'Istituto di meccanica, diretto dal prof. Luigi Sobrero, il madrileno prof. Julio Palacios darà inizio ad una serie di sei conferenze domani, alle 18, sul tema «Analisi dimensionale» e altrettante sulla teoria della «Relatività». Il ciclo del professore spagnolo si concluderà il 2 maggio.

Per la Facoltà di giurisprudenza, martedì 19 aprile, alle 18, nell'aula Venezian, il prof. Vezio Crisafulli, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Roma, già costituzionalista all'Ateneo triestino e componente la Commissione paritetica per le norme di applicazione dello Statuto Friuli-Venezia Giulia, parlerà sul tema: «La Corte costituzionale dieci anni dopo: esperienze e prospettive».

Per iniziativa della Facoltà di lettere e filosofia, in occasione del centenario della nascita di Croce, giovedì 21 aprile alle ore 11, il prof. Vittorio Mathieu darà inizio a una serie di lezioni che avranno luogo nell'aula Ferrero di via della Università 7 anche nei giorni 22 e 27 aprile, 5 e 10 maggio. Il prof. Mathieu parlerà su «Il posto di Croce nella filosofia contemporanea». Gli altri autori delle lezioni crociane saranno i professori Giuseppe Citanna, Pietro Treves, Guido Morpurgo Tagliabue e Giorgio Radetti; coordinatore delle lezioni sarà il preside, prof. Marcello Gigante.

Venerdì 29 aprile, nell'aula magna dell'Ateneo, con inizio alle 10.30, l'Università di Trieste onorerà in forma solenne Leonardo Ferrero, già preside della Facoltà di lettere, immaturamente scomparso. La personalità dello studioso insigne e del patriota e combattente per la libertà e la democrazia, saranno illustrate, dopo il saluto del Rettore Origone dai professori Marcello Gigante, Pierre Boyancé, Francesco Arnaldi, Italo Lana e Adolfo Ruata.

Aderisce alla CISL il Sindacato comunali

L'assemblea generale straordinaria del Sindacato dipendenti comunali si è riunita venerdì e, dopo ampia e approfondita discussione, ha deliberato la adesione del Sindacato alla F.I.D.E.L.-CISL, nonchè al conseguente revoca dell'adesione alla CCdL.

LE CONFERENZE

Grillparzer e l'Italia

Su invito del Circolo italo-austriaco e dal C.C.A., sarà mercoledì prossimo a Trieste lo illustre scrittore austriaco Friedrich Schreyvogl.

Poeta, romanziere, drammaturgo e critico d'arte, autore di numerose opere di successo, tradotte in varie lingue, lo scrittore ospite è da gran tempo da considerare tra le personalità più rilevanti e originali delle lettere e della cultura austriache contemporanee.

Nella sua conferenza al C.C.A., Friedrich Schreyvogl illustrerà un argomento mai prima d'ora trattato a Trieste: «Franz Grillparzer e l'Italia». In particolar modo l'oratore si richiamerà al viaggio compiuto in Italia dal celebre drammaturgo, desumendone i dati dai suoi stessi diari e dalla sua autobiografia.

La conferenza avrà inizio alle 18.45 nella sala del C.C.A. (piazza Verdi 1). Il pubblico potrà liberamente intervenire.

Rapporti letterari italo-jugoslavi

Per iniziativa dell'Istituto di filologia moderna, il prof. Mirko Deanovic, emerito di Lingua e letteratura italiana nella Facoltà filosofica di Zagabria, terrà domani alle ore 9, nell'aula «Leonardo Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, via dell'Università 7, una lezione sui «Rapporti letterari italo-jugoslavi nel '700».

Alla lezione seguirà un seminario sull'Atlante linguistico mediterraneo.

MOSTRE D'ARTE

Lilloni alla Torbandena

Festosa apertura ieri sera, alla Torbandena, della mostra personale di Umberto Lilloni, con la partecipazione di un folto e qualificato pubblico, richiamato dalla notorietà dell'espositore dei cui insegnamenti si sono avvalsi e si valgono gli allievi delle Accademie di Brera e Parma, fondatore del movimento lombardo dei «chiaristi». La mostra resterà aperta fino al 29 aprile.

Lunedì, alle ore 18, si inaugurerà alla Sala del Popolo di via Madonnina una mostra collettiva, comprendente una quarantina di opere dei pittori Renato Borri, Attilio Mauro, Nicola Lilio e Bruno Lovrecich. La rassegna rimarrà aperta sino al 28 aprile.

Intervento della Regione nei danni grandine

Su proposta dell'assessore all'agricoltura, foreste ed economia montana, Comelli, la Giunta regionale, nella riunione del 5 corr., ha determinato le percentuali di contributo sul costo delle polizze di assicurazione contro il rischio della grandine per la coltura del frumento, in applicazione della legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33, concernente la costituzione di un fondo di solidarietà regionale per gli interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina ed a ripristinare l'efficenza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.

Poichè l'incidenza del costo delle polizze per l'assicurazione contro la grandine sulla coltura del frumento è divenuta notevole negli ultimi tempi, la Giunta regionale ha ritenuto necessario intervenire con sollecitudine soprattutto nei riguardi della categoria dei coltivatori diretti, delle piccole aziende, dei mezzadri, dei coloni e dei compartecipanti. In base a queste valutazioni, la Giunta regionale ha stabilito di concedere, per l'anno 1966, un contributo sul costo delle polizze di assicurazione contro il rischio della grandine alle seguenti categorie e nella seguente misura: coltivatori diretti e piccole aziende, affittuari coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti 30 per cento; medie aziende 20 per cento; grandi aziende 10 per cento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MANCANO POCHE ORE PER L'ASSEGNAZIONE DELL'AMBITA STATUETTA

Predominio inglese anche negli Oscar '66

Richard Burton, Laurence Olivier, Julie Andrews, Julie Christie e Samantha Eggar sono candidati per i protagonisti, John Schlesinger e David Lean per i registi

Roma, 16

Tra poche ore sarà assegnato a Santa Monica in California, il più prestigioso premio cinematografico del mondo: l'Oscar. Una statuetta di bronzo ricoperto d'oro raffigurante un uomo che impugna una spada, alta circa trenta centimetri, del peso di circa tre chili. Il suo valore intrinseco si aggira sulle ottanta-novantamila lire, ma quello estrinseco è immenso: un riconoscimento artistico che ha notevolissimi riflessi commerciali.

Fondato nel 1927 dalla Academy of Motion Picture Arts and Sciences, il Premio non ebbe subito un nome: fu soltanto «la statuetta» fino al 1931, quando Mrs. Margareth Herrick al suo primo giorno di lavoro in qualità di segretaria all'Academy, vide la «statuetta» su un tavolino: «Strano — disse — mi ricorda qualcuno. Assomiglia tutto a mio zio Oscar!».

L'Oscar fu assegnato per la prima volta il sei maggio 1929 per la stagione cinematografica 1927-28; vincitori, Emil Jannings migliore attore protagonista per «The Way of all Flesh» e «The Last Command» e Janet Gaynor migliore attrice protagonista per «Seventh Heaven» e «Street Angel and Sunrise». Miglior film: «Wings».

In quel primo anno furono distribuite undici statuette; oggi ne vengono attribuite circa una trentina.

Il film italiano «Matrimonio all'italiana» di Vittorio De Sica figura nella rosa dei cinque film candidati al Premio Oscar per il migliore film in lingua straniera. Protagonisti sono, come è noto, Sofia Loren e Marcello Mastroianni.

Lo scorso anno il Premio per il migliore film straniero fu assegnato a «Ieri, oggi e domani»: regia, Vittorio De Sica; interpreti Sofia Loren e Marcello Mastroianni; sempre lo scorso anno Sofia Loren figurava fra le cinque candidate al Premio Oscar per la migliore attrice per la sua interpretazione in «Matrimonio all'italiana».

Vittorio De Sica ha vinto tre Premi Oscar, tutti e tre assegnati per il migliore film straniero: «Sciuscià» (1947), «Ladri di biciclette» (1949), «Ieri, oggi e domani» (1965).

Il binomio Sofia Loren - attrice, Vittorio De Sica - regista ha inizio con «La ciociara» seguirono «I sequestrati di Altona», l'episodio «La riffa» in «Boccaccio '70» per arrivare a «Ieri, oggi e domani» e «Matrimonio all'italiana». L'Italia è inoltre candidata al Premio Oscar per il miglior cortometraggio e disegni animati «La gazza ladra».

Tredici, compreso quello assegnato lo scorso anno a «Ieri, oggi e domani», sono i Premi Oscar che l'Italia ha vinto a partire dal 1947:

Come l'anno scorso il cinema europeo ha fatto la parte del leone nelle candidature per il Premio Oscar, che sarà consegnato, come è noto, il 18 aprile all'Auditorium di Santa Monica, in una manifestazione che, come è ormai lunga tradizione, sarà presentata da Bob Hope e sarà trasmessa in ripresa diretta televisiva in tutti gli Stati Uniti.

Fra il cinema europeo, è quello inglese che ha avuto maggior successo presso gli oltre 2000 membri dell'Accademia cinematografica americana («Academy of Motion Picture Arts and Sciences») che ogni anno, esprimendo per posta il loro giudizio, assegnano il Premio Oscar. Dei cinque migliori attori protagonisti, due sono inglesi, e cioè Richard Burton per «La spia che venne dal freddo» e Laurence Olivier per «Otello»: quest'ultimo vinse il Premio Oscar nel 1948 per un'altra interpretazione shakespeariana, «Amleto». Degli altri candidati, uno è austriaco (Oskar Werner, per «La nave dei folli») e gli altri due sono americani: Rod Steiger («The Pawnbroker») e Lee Marvin («Cat Ballou»). L'anno scorso, il Premio andò a Rex Harrison per «My Fair Lady», il film «mattatore» dell'Oscar 1965.

Anche nel campo delle attrici, l'Inghilterra domina, con Julie Andrews che, dopo aver vinto l'anno scorso grazie a «Mary Poppins», è di nuovo in lizza con «Tutti insieme appassionatamente». E insieme con Julie Andrews, sono la giovane Julie Christie per «Darling», Samantha Eggar per «Il collezionista». La francese Simone Signoret («La nave dei folli») e l'americana Elizabeth Hartman («A Patch of Blue») sono le altre concorrenti. Anche fra gli attori non protagonisti, sono in gara ben tre inglesi, e cioè Ian Bannen («Il volo della fenice»), Tom Courtenay («Il dottor Zivago») e Frank Finlay («Otello»), accanto agli americani Martin Balsam («A Thousand clowns») e Michael Dunn («La nave dei folli»). Due inglesi interpreti di «Otello» Joyce Redman e Maggie Smith, sono in lizza come migliori attrici non protagoniste, insieme alle americane Ruth Gordon («Inside Daisy Clover»), Peggy Wood («Tutti insieme appassionatamente») e Shelley Winters («A Patch of Blue»). Peter Ustinov e Lila Kedrova, due attori europei, avevano vinto i premi come migliori attori non protagonisti nel 1965.

Due inglesi, John Schlesinger («Darling» e David Lean («Dottor Zivago») figurano anche fra i migliori registi, accanto al giapponese Hiroshi Tashiganara («La donna di sabbia») e agli americani William Wyler («Il collezionista») e Robert Wise («Tutti insieme appassionatamente»). L'anno scorso fu George Cukor, con «My Fair Lady», ad aggiudicarsi questo Premio.

Cronache della TV

Gigante con i piedi di gelatina

Di «Studio Uno» questa settimana ne abbiamo avuti ben due. Sopraggiunge il dubbio che si stia esagerando. E' vero che lo spettacolo di Antonello Falqui e Guido Sacerdote predilige le dimensioni macroscopiche e segue le regole del commercio all'ingrosso (venti puntate complessive, erogazione di premi che svariano dalle automobili alle derrate alimentari, un giro d'ospiti, cantanti, ballerini e complessi orchestrali così fitto da popolare un intero villaggio), ma è anche vero che nemmeno un gigante può camminare a lungo e compiere le sue bravate, con due piedi di gelatina. E questo è appunto il caso di «Studio Uno» che — detto per inciso — ha concluso ier. la sua seconda serie di esibizioni senza acquisire titoli speciali di benemerenza.

A «Studio Uno» ha fatto seguito la sesta puntata dell'inchiesta «I figli crescono» di Virgilio Sabel. Non ci sembra che questo programma abbia espresso notazioni di eccezionale valore scientifico e informativo. Altre inchieste d'argomento affine, come «I figli della società», «Genitori: mestiere difficile», «Il bambino nei primi anni di vita», ecc. ecc. avevano dato risultati migliori, più rigorosi. Tuttavia è giusto riconoscere che anche il lavoro di Sabel, data la delicatezza e l'importanza del tema trattato, ha svolto una funzione utile e socialmente apprezzabile.

Ber.

PRIME VISIONI

Il caro estinto

I ragionamenti attorno alla morte hanno sempre affascinato il pensiero umano, e accanto ad essi ha cavalcato la fantasia per ispirare i più vari apparati funebri. Più che legittimo dunque, in un Paese come l'America, che questi tangibili atti di affetto si siano molto presto trasformati in fiorentissima industria. Non molto tempo fa un servizio in terza pagina da New York del nostro Albertazzi componeva un quadro esauriente ed eloquente della fabbrica di quattrini costituita dallo sfruttamento scientifico della pietà per i defunti, mentre una delle più ironiche sequenze del «Mondo cane» di Jacopetti lasciava trapelare dalle immagini la perfetta organizzazione del ramo, sicuramente impietosa per le sfumature grottesche cui il più delle volte conduce. Ma prima ancora di questi due flashes c'era da tempo «Il caro estinto» di Evelyn Waugh, forse il miglior romanzo dello scrittore inglese scomparso otto giorni fa, e che di questa industria fondata in fondo sul macabro coglieva i lati umoristici, paradossali e di costume, ovviamente graffiando come può chi rimane fuori della mischia. «Il caro estinto» era nato infatti da una breve esperienza americana di Waugh, e così è del suo protagonista, che un soggiorno negli Stati Uniti infila casualmente al centro di quella che per gli occhi disincantati di un europeo è una grossa impostura. Onestamente Waugh non aveva invaso il campo altrui, ma s'era limitato a dipingere il quadro con i propri colori. Aveva così ricavato una storia d'amore tra le salme, con le sue rivalità, i suoi cantori, i suoi trucchi, gli scopi anche ambigui, il tutto nella cornice da Elisi di «Sentieri melodiosi», il grande attrezzatissimo camposanto trasformato in miniera di dollari.

Il libro divertente e il tema ghiotto (seppur non facile per ricamarci un film) ha trovato adesso nel giovane regista inglese Tony Richardson («Tom Jones») un brillante realizzatore e un intelligente «lettore». Si vuol dire con ciò che Richardson non si è limitato ad una semplice trasposizione della vicenda ma l'ha vitaminizzata e resa corposa, sanguigna anche, con l'iniezione di umori personali. In altre parole ha veramente plasticizzato la pagina, creando densi chiaroscuri dove c'erano solo due dimensioni. Non che tutto gli sia riuscito alla perfezione. Ad esempio tutta la parte finale dei razzi, che non c'è nel «Caro estinto», sa di frettoloso ripiego per concludere con un argomento d'attualità; mentre felicissimo è l'antefatto, con lo scorcio di una Hollywood grigia e tramontante, con grossi segni di decrepito addosso, ed efficace è tutta la presentazione di «Sentier melodiosi» intrecciata all'idillio nascente tra il protagonista e la neo-imbalsamatrice Emy, dalla cui ingenuità nasce il contrasto col senso pagano (e quindi materiale) dell'ambiente che la circonda. E quello di Emy, florida bellezza con pochi ma già precisi segni di appassimento, è un po' il personaggio-simbolo che fa da perno a tutto il film, nell'ondulare tra spirito e materia, tra candore e bassa speculazione; ed è forse per questo anche il personaggio più riuscito, ottimamente incarnato da Anjanette Comer.

ma.

Successo a Mosca dello Stabile di Torino

Mosca, 16

Il Teatro Stabile di Torino, che ha messo in scena «La locandiera» di Goldoni al teatro Kremlin, ha riscosso questa sera un lusinghiero successo nel suo debutto moscovita.

Gli interpreti sono stati chiamati alla ribalta dal pubblico in prevalenza sovietico per ben sei volte al termine della rappresentazione. La compagnia torinese, che si è già esibita a Kirv, ha in programma altre tre commedie durante la tournee in Rusia.

MARCO VICARIO RITENTA LA FORTUNA DEL PRIMO FILM

«SETTE UOMINI D'ORO» MOLTIPLICATO PER SETTANTA

Il giovane regista vuole sbalordire a tutti i costi: scale di dieci metri che stanno in una valigetta e diciassette occhi per Rossana Podestà

Roma, 16

Nel teatro di posa più vasto degli stabilimenti «Incir-De Paolis», Marco Vicario ha iniziato da qualche giorno le riprese del suo nuovo film, «Il grande colpo dei sette uomini d'oro» che rivede al lavoro i ladri protagonisti della precedente pellicola del giovane regista-produttore. Se i film di James Bond sono ricolmi di trovate, di invenzioni e di macchinari avveniristici, questo nuovo lavoro cinematografico di Vicario non è davvero da meno. Settanta macchine pittoresche ed incredibili, alcune delle quali realmente funzionanti, sono state ideate e realizzate dal regista per essere utilizzate nel suo film. Ci sono sommergibili atomici, tascabili, automobili che camminano su cuscini d'aria, «bazooka» capaci di forare cemento armato dallo spessore incredibile, scale che raggiungono i dieci metri d'altezza ma che possono essere agevolmente racchiuse in una valigetta, e così via. Tutte queste originali invenzioni serviranno ai sette uomini d'oro, sotto la direzione del «professore» Philippe Leroy, per impossessarsi di ben settemila tonnellate del giallo metallo, sottraendole da un deposito internazionale situato in Africa.

Questa volta anche Rossana Podestà parteciperà attivamente al grande colpo: avvolta in un'aderentissima tuta subacquea di gomma, trascorrerà non poco tempo immersa nei flutti dell'Oceano Pacifico, dove la troupe si trasferirà non appena terminati gli interni a Roma.

Marco Vicario, che come è noto è il marito di Rossana Podestà, non ha lesinato alla moglie fatiche e sofferenze: il personaggio che l'attrice deve interpretare è infatti molto eccentrico. Non solo cambia le parrucche a seconda dell'abito che indossa, ma anche il colore degli occhi. Il regista-produttore ha fatto costruire allo scopo diciassette lenti a contatto, ognuna delle quali ha un iride di colore diverso. Rossana, di volta in volta, deve inserire tra le palpebre e le pupille la lente a contatto che necessita e ciò le provoca non poco fastidio. I suoi occhi sono costantemente tenuti sotto controllo da un oculista che Marco Vicario tiene accanto a sè, sul set, per essere più sicuro della salute della moglie.

«Ho voluto fare con questo mio nuovo lavoro — ha detto il regista — un «Sette uomini d'oro» moltiplicato per settanta. Tutto qui è più sbalorditivo, più colossale che nel mio primo film, a cominciare dal bottino, che questa volta i miei ladri godranno in santa pace, settemila tonnellate d'oro! Ma intendiamoci bene, non amo rubare ed il furto, sebbene potrebbe sembrarlo dai miei film, non è una mia aspirazione repressa. In fondo, realizzando queste pellicole, non punto tanto sul furto in sè, quanto sulla tecnica con la quale viene attuato. Mi affascina e mi diverte la rapina come paradosso, il furto industrializzato e standardizzato. I miei sette uomini d'oro sono tutti uomini di scienza, scienziati del furto ed essi stessi, in definitiva, non rubano tanto per rubare, ma per il divertimento di farlo con mezzi tecnici modernissimi, servendosi dell'elettronica e della precisione meccanica. Sono ladri dei giorni nostri, che vanno al passo con i tempi».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla Pontificia Basilica della S. Casa in Loreto: Solenne Messa pontificale;
12.10: Generazione nuova, a cura di C. Sorgi;
15.15: Eurovisione. Francia: Roubaix. Ciclismo: Parigi-Roubaix - Eurovisione. Francia: Strasburgo. Nuoto: Trofeo delle Nazioni;
17.30: La TV dei ragazzi: Il club di Topolino;
18.15: Settevoci;
19.00: Telegiornale - Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: Le nuove inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «L'innamorato della signora Maigret»;
22.35: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto operistico, diretto da Ugo Rapalo. Pagine scelte di Vincenzo Bellini;
18.30: Il Festival pianistico internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli»;
21.00: Telegiornale;
21.15: Rafael De Cordova e il suo Balletto spagnolo;
21.50: Quelli delle torte in faccia, a cura di Ernesto G. Laura: Omaggio a Buster Keaton;
22.20: Gli Addams: «Quei poveri draghi», racconto sceneggiato.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissioni per le Forze armate; 11.25: Casa nostra; 12: Autoradioraduno di primavera; 12.05: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.30: Musica leggera e canzoni - Tra le ore 15.30 e le 16.15: Arrivo della corsa ciclistica «Parigi-Roubaix; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 18.50: Ricordo di Pininfarina, a cura di E. Caballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa. Un programma di F. Antonicelli; 21: Concerto del duo Gulli-Giuranna; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Galleria del melodramma; 22.40: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Domenica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Autoradioraduno di primavera; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Dirige Toscanini, a cura di M. Labroca; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica della sera; 22: Poltronissima; 22.30. Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con H. Berlioz; 13.30: Concerto sinfonico diretto da S. Skrowaczewski; 15.35: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di Ludwig van Beethoven; 17.10: «Il sottotenente Tenente», tre atti di P. Gripari; 19: Musiche di F. Couperin; 19.30: Musiche di A. Honegger; 20: Dal Royal Albert Hall di Londra in collegamento con la BBC: Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein. Al termine: Giornale - «Didon», tre atti di N. Piccinni. Direttore A. Simonetto.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Mercoledì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Eliahu Inbal con la collaborazione della pianista Marcella Crudeli Masotti. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Bartok, Schumann e Berlioz.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 17 ultima replica di «Il martirio di Lorenzo» di Davide Maria Turoldo. Novità. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene e costumi di Nino Perizi. Musiche di Giuseppe Radole. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.

PICCOLO TEATRO de «La Baracca». (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 16.30: «Il buon curato», due tempi brillanti di Lanfredi. Novità per Trieste.

LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

EDEN (già Supercinema). 14.30, 17, 19.30 e 22. Il più grande film di William Wyler, il regista dei 3 Oscar: «Il collezionista», con T. Stamp e S. Eggar, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30: «Il caro estinto». Un film intelligente, spiritosissimo, spregiudicato del regista di «Tom Jones», con Robert Morse, Barbara, Nichols, James Coburn e Rod Steiger. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Laddy alla riscossa». Per la prima volta sullo schermo il cane Laddy, in cinemascope technicolor. Completa l'eccezionale programma il cartone animato «Mi - mi prenda chi può». Ingresso indistintamente L. 150.

GRATTACIELO. 14.30: «A caccia di spie». Un giallo carico di suspense interpretato magistralmente da David Niven e dalla affascinante Françoise Dorleac. Uno spettacolare Metrocolor.

FENICE. 14.30. (II settimana): «L'armata Brancaleone», in technicolor. Il film più divertente dell'anno, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Enrico Maria Salerno. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 14.30. (II settimana): «Django», in technicolor, con Franco Nero, Loredana Nusciak. L'ultimo grande western della stagione che per la sua violenza e spregiudicatezza è severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «Ringo del Nebraska», in Colorscope. Atmosfera di tensione in un film spietato. Avventure, emozioni e donne, sulla pista di Ringo nel favoloso Nebraska, con Ken Clark e Yvonne Bastien. Prima visione.

AURORA. 14: «La spia che venne dal freddo». Tratto dal più grande successo editoriale degli ultimi anni, con Richard Burton e Claire Bloom. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio.

CAPITOL. 13.30: «Il nostro agente Flint». Eccezionale technicolor, con James Coburn, Gila Golan, Gianna Serra, Lee Cobb e uno stuolo di bellissime ragazze. Viet. min. 14 anni.

CRISTALLO. 14.30: «La mandragola». Il capolavoro di Nicolò Machiavelli, con Rossana Schiaffino, Philippe Leroy e Romolo Valle. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 13.45: «Operazione Crossbow». Un film colossale e trionfale nello splendore del colore, ricco di suspense, con Sofia Loren, George Peppard, Trevor Howard.

GARIBALDI. 14.30: «Agente 007 missione Bloody Mary», in technicolor, con Ren Clark, Helga Linè, Philippe Hersent e Susan Terry.

MODERNO. 14. Il più grande divertimento di ogni epoca: «La grande corsa», con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood. Technicolor girato in 70 mm. proiettato su uno dei più grandi schermi di Trieste. Terza visione. Ultime repliche.

IMPERO. 14.30. Proseguono a entusiastica richiesta le repliche di: «Signore e signori», di Pietro Germi. Vietato ai minori di 18 anni.

VIALE. 14: «Agente spaziale K 1». Una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor, con George Nader e Barbara Michols. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15. Carlo Ponti presenta Sofia Loren, Paul Newman e David Niven nel capolavoro in cinemascope technicolor: «Lady L».

ABBAZIA. 14.30: «Agente 007 dallo Oriente con furore». Un film stupendo in technicolor, pieno di azione, entusiasmante, con Ken Clark.

ALCIONE (Tel. 96162). 14: «Non son degno di te», il secondo, dopo «In ginocchio da te», bellissimo film di Gianni Morandi e L. Efrikian.

ALDEBARAN. 14.30: «Le piogge di Ranchipur». Dramma e fasto in uno spettacolare cinemascope technicolor di una grandiosità senza precedenti, con Richard Burton e Lana Turner.

ARISTON. 14: «Una ragazza da sedurre», con Rock Hudson e Leslie Caron. La coppia più elegante del mondo, nella più divertente e movimentata commedia dell'anno in colore De Luxe. Successo.

ASTORIA. 14: «Quei temerari sulle macchine volanti». Risate a non finire in uno spettacolare technicolor.

ASTRA. 15: «Sierra Charriba». Spettacolare cinemascope technicolor Columbia, con C. Heston.

IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Agente S 03 Operazione Atlantide», con John Ericson, Cristina Gaioni e M. Martin. Spionaggio, amore e avventure in un film spettacolare!

LUMIERE. 14: «I misteri della giungla nera». Scopecolor, con Guy Madison e Inge Schoner.

MARCONI. 14: «Golia alla conquista di Bagdad». Tutto il fascino dell'Oriente in uno spettacolare technicolor, con Rock Stevens.

NOVO CINE. 14: «Sfida nell'Alta Sierra». Avventuroso technicolor, con Randolph Scott e Joel McCrea. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Gli argonauti». Spettacolare technicolor, con Todd Armstrong, Nancy Kovacs e Honor Blackman.

SERVOLA. 14. L'unico, il vero autentico James Bond: «007 licenza di uccidere». Technicolor. Grande successo, con Sean Connery, U. Andress.

MUGGIA

ROMA. 15: «Colorado Charlie», technicolor, con Jack Berthier e Barbara Hudson.
VERDI. 15: «I pirati della Malesia», cinemascope in technicolor, con Steve Reeves.
VOLTA. 15: «Il colonnello von Ryan», technicolor, con Frank Sinatra e Trevor Howard.

UDINE

ASTRA. 15: «Perchè uccidi ancora», con Anthony Steffen e Evelyn Stewart. Technicolor. Viet. ai min. di 14 anni.
CENTRALE. 15: «Detective's story», con Paul Newman e Lauren Bacal. Technicolor. Viet. ai min. di 14 anni.
ODEON. 15: «L'armata Brancaleone», con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Technicolor.
PUCCINI. 15: «Danza di guerra per Ringo», con S. Granger, P. Brice. A colori.
CRISTALLO. 15: «Saul e David». Prima visione. Scopecolor, con N. Wooland e G. Garko.
FRIULI. 16: «Il ponte sul fiume Kwai». Drammatico in scopecolor, Con Alec Guinnes, William Holden e Jack Hawkins. Sette Oscar sanciscono questo capolavoro della cinematografia mondiale.
DIANA. 18: «E venne il giorno della vendetta», con G. Peck, A. Quinn e D. Rocca.
I. NIEVO. 20: «L'uomo di Rio». Technicolor. con J. P. Belmondo e F. Dorleac.
ASQUINI. 18: «Duello nel Texas». Formidabile western in technicolor, con R. Harrison, G. R. Stuart e Mikaela.
S. GIORGIO. 20: «Shenandoah valle dell'onore», con James Stewart. Technicolor.

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Il nostro agente Flint», con J. Coburn, G. Serra e Lee J. Cobb. Cinemascope a colori. Viet. ai min. di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Io, io, io... e gli altri», con W. Chiari, G. Lollobrigida e V. De Sica. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Una bara per lo sceriffo», con A. Steffen e L. Gilli. Cinemascope a colori. Prima visione. Viet. ai min. di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Tre colpi di Winchester per Ringo», con G. Mitchell e M. Sannoner. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Speedy Gonzales il supersonico», 14 cartoni animati con avventure di ogni genere. A colori. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. «Prima vittoria», con John Wayne, Kirk Douglas e Patricia Neal.
EDEN. «Ciao, Pussycat!», con Peter Sellers, Peter O'Toole e R. Schneider.
COASSINI. «Dollari maledetti», con Dan Duryea, Rod Cameron e Audrey Dalton.

ROMANS

IMPERO. «I 4 monaci», technicolor, con Aldo Fabrizi e Macario.

SAGRADO

ITALIA. «Uccidete agente 077 Stop», technicolor.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Madame X», con Lana Turner e Ricardo Montalban. Technicolor. Ult. 22.
AZZURRO. 14: «La decima vittima», con Marcello Mastroianni, Ursula Andrews e Elsa Martinelli. Scope. Colori. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Il volo della fenice», con James Stewart, Peter Finch, Ernest Borgnine. Scope. Colori. Ult. 22.
NAZIONALE. 14: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newman e Elke Sommer. Scope. Colori. Ult. 22.
S. MICHELE. 14: «Bionde, rosse e brune», con Elvis Presley. Scope. Colori. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Passaggio di notte», con James Stewart e Audye Murphy. Scope. Colori. Ult. 21.

STARANZANO

EUROPA. 15: «I sette del Texas». Colori. Ult. 22.
EDISON. 15: «1000 dollari per un Winchester», con D. Robertson e M. Hier. Technicolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Lama scarlatta». Technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Prima vittoria», con John Waine e Patricia Neal. Ultima. 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15: «5000 sterline per tradire», con Clifft Robertson e Marisa Mell. Ult. 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «Non son degno di te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Ult. 21.30.
EXCELSIOR. 14.30: «I 4 inesorabili», con Robert Hundar. A colori. Ultima. 21.30.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 15: «My Fair Lady», con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Stanley Holloway, Wilfrid Hyde White e Gladys Cooper; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.
.te

Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

FONDATO NEL 1900

Sede Centrale: VERONA - Via San Mammaso, 5

Direzioni Compartimentali a Belluno, Bolzano, Gorizia, Mantova, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, presso le «Casse di Risparmio delle Venezie» e presso l'«Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie»

MUTUI: 172 miliardi - PATRIMONIO E RISERVE: 11,7 miliardi

Il 6 aprile 1966 si è riunita sotto la presidenza del Comm. Giuseppe Bovo, l'Assemblea dei Partecipanti dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1965 - 65° dalla fondazione.

Venne rivolto un caloroso saluto di commiato al Cav. del Lavoro Ing. Francesco Ferruccio Smeraldi e al Comm. Rag. Antonio Nicoletti cessati rispettivamente dalle cariche di Consigliere di Amministrazione e di Direttore Generale, ai quali furono tributate cordiali espressioni di vivo apprezzamento per il loro contributo di competenza e di esperienza dato allo sviluppo ed all'affermazione dell'Istituto.

Dopo la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e di quella dei Sindaci, il Direttore Generale Comm. Dott. Giovanni Bertoni ha illustrato l'attività svolta dall'Istituto durante il 1965 e che si compendia nella stipulazione di n. 974 nuove operazioni per un importo complessivo di L. 11.782.292.671 così ripartite:

n. 586 operazioni per L. 5.424.116.500 della Sezione Ordinaria
n. 361 » » » 1.872.646.171 della Sezione Agraria
n. 27 » » » 4.485.530.000 della Sezione Opere Pubbliche

Il conto economico dell'esercizio, si è chiuso con un utile di L. 787.094.779 che, al netto del dividendo ai Partecipanti, ha consentito l'apporto dell'avanzo di L. 504.494.779 in aumento dei Fondi Patrimoniali. Questi, tenuto conto del nuovo accantonamento di L. 342.800.000 al Fondo riserva speciale, di cui alla Legge 27 luglio 1962 n. 1228, raggiungono pertanto l'ammontare di L. 11.677.177.362.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1.o GENNAIO 1966

ATTIVO

Mutui di credito ordinario	L. 55.878.603.443
Mutui di credito agrario	» 19.645.309.360
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	» 95.630.254.564
	L. 171.154.167.367
Semestralità sui mutui	» 9.995.069.916
Titoli e partecipazioni	» 2.995.770.736
Crediti in C/C	» 4.432.047.631
Partite varie	» 2.425.704.006
	L. 191.002.759.656
Conti d'ordine	» 49.177.433.212
	L. 240.180.192.868

PASSIVO

Obbligazioni in circolazione	L. 156.612.641.500
Obbligazioni da estrarre nel febbraio 1966	» 3.028.278.500
Tesoro dello Stato per finanziamenti con fondi Statali	» 7.091.645.818
Debiti in C/C	» 1.331.684.254
Partite varie	» 11.261.332.222
	L. 179.325.582.294
Fondi di Garanzia e di Riserva	» 11.677.177.362
	L. 191.002.759.656
Conti d'ordine	» 49.177.433.212
	L. 240.180.192.868

ORGANI AMMINISTRATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Presidente: Bovo Comm. Giuseppe - Vice Presidente: Dolcini Comm. Avv. Walter
Consiglieri: Balestrieri Cav. del Lav. Gr. Uff. Dott. Mario - Campagna Cav. Gr. Cr. Dott. Gaspare - Chiodi Comm. Fioralpino - Livi Gr. Uff. Avv. Mario - Benvenuti Avv. Prof. Feliciano - Avezzù Comm. dott. Antonio.

DIREZIONE - Direttore Generale: Bertoni Comm. Dott. Giovanni - Vice Direttori Generali: Tommasini Cav. Uff. Rag. Tullio - Perini Cav. Rag. Giuseppe - Direttore Centrale del Servizio: Vecchini Cav. Uff. Avv. Eugenio - Segretario Generale: Cipriani Cav. Uff. Avv. Giuseppe.

COLLEGIO DEI SINDACI - Presidente: Mariani Comm. Rag. Giuseppe - Sindaci: Alessandrini Comm. Dott. Alessandro Rodighiero Comm. Dott. Rag. Vincenzo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

AIUTO cuoca offresi anche fuori Trieste. Indirizzo SPI 24089 A

BABY-SITTER referenziata per pomeriggi, ore serali, offresi. Telefonare 31491. 45739 A

CAPACISSIMA, referenziata, anche cucinare occuperebbesi otto ore giornaliere a famiglia distinta. Offerte Cassetta SPI 46033 A.

DONNA giovane e capace offresi 3 ore mattino. Telefonare 67696 ore 10-12. 45941 A

MEDIA età, fidata, capace cucinare, governo casa, offresi stabile. Cassetta 45829 A SPI.

SIGNORA offresi guardarobiera governante. Offerte a Cassetta 45891 A SPI.

SIGNORINA pratica offresi sorveglianza bambini. Telefonare lunedì e martedì dalle 14 alle 15. Telef. 56231. 24838 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. SIGNORINA stabile referenze cercasi per 2 bambini 6-9 anni. Telef. 35032. 45877 B

ASSUME nuovo albergo in Formia guardarobiera dispensiera media età, cultura, referenziata, et giovani cameriere sala et piani. Scrivere dettagliando Cincotti, viale Libia 209, Roma. 111 B

BAMBINAIA referenziata possibilmente diplomata cercasi per bambina 1 anno residente Roma. Scrivere Bulgari, via Paolo Frisi 9, Roma. 5659 B

CAMBIO lavori leggeri cedesi stanzetta centrale. Tel. 30151. 45914 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646 ore 9-11 e 15-18. 45805 B

CERCASI referenziata dalle 8 alle 16 per lavori cucina e stiro. Via Belpoggio 24 IV p. destra. 46115 B

CERCASI prestaservizi, Battisti 5, Pecorari, II piano. 24045 B

CERCASI donna servizio ore 8-17. Tel. 49551 dalle 14-16. 63066 B

CERCASI stabile tutto fare referenziata per persona sola. Telefonare lunedì 37248 ore 9-11. 45915 B

CERCASI abile cuoca disposta trasferirsi in Piemonte. Indicare pretese e referenze. Ritiro corrispondenza 23 aprile. Cassetta 5674 B SPI, Trieste.

COPPIA cameriere non autista, moglie cuoca pratici casa signorile cercasi per Roma. Scrivere Cestelli, via Montanelli 4, Roma. 5660 B

CUOCA finita e cameriera, anche apprendista, sono cercate da piccola famiglia signorile trasferitasi in Piemonte. Ritiro corrispondenza giorno 23 aprile. Cassetta 5675 B SPI, Trieste.

CUOCA cercasi da famiglia signorile residente Bologna. Specificare referenze, età, pretese. Cassetta 24 S, SPI Bologna.

DOMESTICA stabile 50.000 per due persone cercasi. Telefonare 31645. 46077 B

DOMESTICA tuttofare dalle 8-17 con aiuto, oppure stabile per Opicina cercasi. Telefonare al 221515 domenica o lunedì dalle 10-12. 24736 B

DOMESTICA capace referenziata stabile, alto stipendio cerca Muratti, via Cadorna 7, Gorizia. 23841 B

DOMESTICA stabile referenziata per persona sola, casa signorile, elettrodomestici, alto stipendio. Telef. 28582. 45834 B

GIOVANE stabile referenziata tuttofare, anche cucinare, coniugi soli cercano; ottimo stipendio. Telefonare 45435. 1569 B

OFFRESI vitto, alloggio e piccolo compenso in cambio custodia due bambini. Telefonare n. 78034. 45981 B

PER cucina e stiro cercasi stabile, ottimo trattamento. Telefonare 90968. 45971 B

PERSONA sola cerca referenziata capace lavorare indipendente senza supervisione. Telefonare 35884 o presentarsi Spigno, Martiri Libertà 19 dopo ore 15.30. 45689 B

PRESTASERVIZI pratica ore 8-17 cerca famiglia 2 persone. Telefonare 68752. 63084 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi. Telefonare 23895 paraggi Pescheria. 45918 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi a Opicina. Del Fabbro, via dei Cardi 8/1, telef. 221714. 45727 B

PRESTASERVIZI stabile mattine per abitazione moderna piccola famiglia cercasi. Telefonare lunedì 723710. 45925 B

PRESTASERVIZI referenziata, zona Rossetti cercasi. Telefono 41502. 45927 B

PRESTASERVIZI mattinata per piccola famiglia cercasi, referenze. Telefonare 78500. 45943 B

REFERENZIATA stabile oppure 7.30-19.30 cercasi custodia bambino faccende domestiche cinque giorni settimana. Telefonare domenica mattinata 24901. 45963 B

STABILE referenziatissima per signora sola alto stipendio. Cassetta 45910 B SPI.

STABILE pratica cucina e stiro, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 90968. 45971 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA patente D automezzo proprio offresi a ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 35108 - 63125. 46025 C

AUTISTA con furgone o 1500 offresi a ditta per consegne. Tel. 71843. 46095 C

COMMESSO 32.enne lunga pratica abbigliamento, confezioni, mercerie offresi. Telefonare al 49364. 24746 C

COMMESSO elettrodomestici, cognizioni tecniche, militesente offresi. Telefonare 49364. 24746 C

DATTILOGRAFA pratica studio legale offresi. Tel. 31491. 45739 C

EX sottufficiale Marina militare, 28enne, patente «D pubblica», automezzo proprio, patente per imbarcazioni fino 25 tonn., massime referenze, esaminerebbe serie proposte lavoro. Cassetta 45513 C SPI.

FABBRO saldatore offresi a ditta, capace riparazioni rolè. Telefono 49405 dalle 15 in poi. 23985 C

GARAGISTA pratico offresi per subito, Tel. 69151. 45909 C

GIOVANE cameriere autista offresi prontamente. Tel. 33871. 24786 C

GIOVANE diplomato Nautico macchine cerca posto presso azienda seria. Telef. 50017. 46007 C

IMPIEGATA pratica ufficio, magazziniera giovane, attiva, referenziata cerca impiego. Cassetta 45888 C SPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio offresi preferibilmente a farmacia o deposito medicinali. Tel 42169 ore 8-10. 24622 C

IMPIEGATA pratica contabilità a ricalco e ogni lavoro ufficio scopo miglioramento offresi. Cassetta 24730 C SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa offresi. Tel. 67131. 45793 C

INTERPRETE perfetto inglese sloveno dattilografa disposta viaggiare trasferirsi offresi ufficio viaggi, cassiera, commessa. Tel. 42891. 46119 C

MAESTRO d'arte, primi premi varie mostre, cerca impiego arte pubblicitaria, decorazione, arredamento in genere, caricatura. Cassetta 24792 C SPI.

OFFRESI custode o portinaio svelto competente lavori manuali. Cassetta 24103 C, SPI.

OFFRESI 16enne diplomata stenodattilografa veloce. Recapito telef. 814381. 23987 C

RAGIONIERA 23-enne conoscenza serbo-croato operatrice contabile offresi. Scrivere Cassetta 46035 C SPI.

SIGNORINA bella presenza attiva, bisognosa di lavorare offresi cassiera commessa o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Tel. 43109 ore 11-14. 63051 C

STENODATTILOGRAFA inglese tedesco italiano lunga pratica offresi anche mezza giornata. Cassetta 45953 C SPI.

18ENNE stenodattilografa offresi. Telefonare mattinata 815767. 63076 C

18ENNE pratica ufficio offresi. Telef. 810102. 46005 C

20ENNE volonteroso, sano, militesente, patente auto, sei anni pratica drogheria, ottime referenze, offresi qualsiasi impiego. Offerte Cass. 23967 C SPI.

30.ENNE con macchina propria offresi per consegne a seria ditta. Telefonare 65874. 45912 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Telefono 725507. 45903 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC

A.A.A. ASSISTENZA tecnica televisori, radio, ecc., riparazioni accurate preventivi a domicilio. Istallazione gruppi secondo programma L. 12.000. Radio Sella, via Foscolo 5, telefono 93452. 46239 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista capace offresi prezzi modici. Tel. 71843. 46081 CC

A.A. PITTURAZIONI, restauri, rivestimenti, di case, ville, abitazioni, bar, locali in genere. Coloriture: olio, smalti, lavabili, esegue piccola impresa. Telefonale 732231. 24057 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, ecc.; camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 45802 CC

A. RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, fonovaligie, impianti antenne. Udine 19. Telefonare 68431. 46075 CC

A. RISCALDAMENTO, trasformazioni nafta, impianti per ogni esigenza chiedeteci preventivi. Tel. 30177. 24097 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisce ricolora Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13 Udine 72. 46047 CC

ARTIGIANO muratore, esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 45905 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telef. 52932. 23957 CC

CAMOSCIO antilope, cinghiale, tinge, pulisce Tintoria La Triestina. Via Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 45270 CC

DATTILOGRAFA volonterosa, esegue copiature a domicilio. Telef. 65446 dalle 13-14.30. 24748 CC

DATTOLOGRAFA offresi per lavoro ufficio proprio domicilio. Offerte cassetta 23933 CC, SPI.

ELETTRICISTA autorizzato impianti, modifiche, collaudi, riparazioni, Manzani, tel. 48603. 46227 CC

ESEGUO armadi guardaroba con sopralzo pronti e su misura in 4 essenze lucidi opachi con stampe e riproduzioni fotografiche. Prezzi modesti, in mostra falegnameria. Via Commerciale n. 33. Tel. 93498. 63068 CC

FORMICA eseguiamo mobili sportelli acquai, scaffali, ripiani tavolo, credenza. Telef. 447781, Tesa 50. 24059 CC

INSETTI eliminiamo con trattamento specifico disinfestazione, preventivi gratuiti. Telefonare 23687. 46259 CC

MAGLIA, uncinetto, lavori accurati esegue signora esperta. Petronio, via U. Foscolo 15. 46027 CC

MENDARESSA capace assume lavori in casa. Tel. 722216. 46121 CC

MOTOZAPPATURE giardini, orti, vigneti, offresi. Cassetta 45588 CC, SPI.

MURATORE restauri offresi. Telefono 732305. 46177 CC

MURATURE, restauri, fognature, isolazioni umidità, modifiche esegue esperto. Tel. 29940. 45975 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli S. Zenone 6, tel. 50895. 45964 CC

PITTORE offresi prontamente appartamenti coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723823. 45899 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, coloriture, applicazione carta pareti. Telefonare 93616. 24067 CC

RADIOTELEVISIONE via Combi 22, riparazioni garantite ed immediate, impianti antenne. Telefonare 725233. 46197 CC

RESTAURI completi magazzini, negozi, appartamenti, pavimenti, applicazione ceramiche linoleum gomma, parchetti esegue lavori edili impresa specializzata rapidamente, pitturazioni in genere massime condizioni di pagamento, preventivi gratis. Telefonare 96329. 46205 CC

RAGIONIERE esperto contabilità aziendale assumerebbe lavoro proprio domicilio. Offerte cassetta 23933 CC, SPI.

RIPARAZIONI radio, TV, transistors, fonovaligie a domicilio con garanzia. Installazione antenne TV. Telefonare radio Fioretto 730310 - 733295. 23885 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata autorizzata via Pietà 13, tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 46063 CC

SARTA donna capace offresi per domicilio, Tel. 723671. 46255 CC

SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime, puntualità. Telefonare n. 43762, Foschiatti 4. 24011 CC

SARTORIA uomo signora, confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 46251 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32/IV, tel. 41605. 46153 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 24137 CC

SI eseguono accurati lavori dattilografici a domicilio. Tel. 31491. 45739 CC

SIGNORA offresi assistenza notturna malati. Tel. 26596 lunedì. 24145 CC

TAPPETI pulitura manutenzione riparazioni lavature secco da lire 500 mq. Tel. 95341. 45607 CC

TAPPEZZIERE. Riparazioni suste, materassi, poltrone, divani, tendaggi. Prezzi modici. Telefono 43768. 46229 CC

TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Tel. 95341. 45607 CC

TRADUZIONI tedesco inglese commerciali tecniche eseguo domicilio. Telefonare 27122. 46091 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 730301. 23789 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. SIGNORE signorine anche senza alcuna qualifica, dinamiche bella presenza volonterose da avviarsi verso una sicura ed interessante carriera con guadagni veramente sostanziosi, assicurasi inquadramento sindacale, cercansi da organizzazione importanza nazionale. Presentarsi lunedì presso Hôtel Jolly, Corso Cavour 9, dalle 9 alle 13, dalle 16 alle 20. 45991 D

A.A.A.A. OPERAIE, impiegate, commesse, importante organizzazione commerciale cercansi. Presentarsi uffici E. I, via Coroneo 33, lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. 34027 D

A.A. APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. Salone «Susy» via Tor Bandena 1. 777 D

A.A. APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. domenica 733983, lunedì 723342. 63103 D

A. CONSORZIO alberghi cerca bariste cameriere segretarie. Scrivere Gigetto, Jesolo Lido. 45900 D

A CONTABILE eventualmente pensionato, pratico disbrigo atti amministrativi presso enti locali offresi impiego, richieste manoscritte corredate referenze a Cassetta 23899 D, SPI.

A DOPOLAVORISTI liberi mezze giornata desiderosi arrotondare guadagni società assicurazioni affida incarichi speciali esterni. Presentarsi via Giulia 1, I piano. 46263 D

A GIOVANI disposti intraprendere seriamente carriera ispettiva-direttiva muniti mezzo proprio, presenza, esperienza contatti esterni primaria società assicurazioni garantisce alti guadagni, assistenza teorica - pratica, nonchè tutte le previdenze di legge dopo breve corso. Telefonare 50560 oppure presentarsi via Giulia 1. 46263 D

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista. Via San Nicolò 8. 24836 D

AIUTO banconiera orario diurno, bar Verdi, via Gallina 2. 24071 D

AIUTO cuoco oppure cuoca giovane cercasi per occupazione stabile, Ristorante «La Villa di Percoto», Percoto (Udine), telefono 8239. 5671 D

APPRENDISTA quindici - sedici anni cerca negozio manifatture. Telefonare 732896. 11335 D

APPRENDISTA 15enne cerca negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì ore 18-19.30 Emmebi, via Roma 9, Muggia. 63097 D

APPRENDISTA sedicenne massimo stipendio cercasi. Ziliotto, via Milano 16. 24123 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Piazza Vico n. 2, falegnameria Pipan. 24119 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio «900», Montorsino 3, Roiano. 45933 D

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria panetteria due feste settimanali. Marconi 26, telef. 35632. 45841 D

APPRENDISTA, aiuto banconiere/a cerca Bar Quisisana, v. Roma 14. 45861 D

APPRENDISTA banconiera 15, 18 anni, presenza, festivi liberi, cercasi bar Dino, Tiziano Vecellio 1. 24716 D

APPRENDISTA banconiera e internista giovane, domeniche e festivi liberi, cercasi. Telefono 31551. 46231 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercasi. Crispi 33, secondo. 46269 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 anni orario diurno, feste libere, cerca Bar Sanfrancesco 52. Telefono 23870. 24049 D

APPRENDISTA bar centrale cercasi urgentemente. Telefonare 37269. 63101 D

APPRENDISTA commessa volonterosa, conoscenza inglese, cerca «Ital» corso Italia 21, lunedì 17-19. 46249 D

APPRENDISTA oppure pratico officina fabbro meccanico cercasi. Molino a vapore 9. 63089 D

APPRENDISTA uomo donna cercasi prontamente, orario diurno. Presentarsi Viale XX Settembre 5 Totobar. 46087 D

APPRENDISTA banconiera escluso asporto cerca Cremcaffè, Piazza Goldoni 10. 23979 D

APPRENDISTE commesse conoscenza serbo, croato, sloveno, cerca negozio abbigliamento via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio e giorni successivi. 24109 D

APPRENDISTE commesse ramo abbigliamento bella presenza età 18-19 anni referenze ineccepibili. Presentarsi lunedì 18 corr. dalle 9 alle 10 presso ditta P.A.I. M.F. Deposito maglieria di Federici Oddo, via S. Nicolò 27. 45942 D

APPRENDISTI, signorina o ragazzo 15-17 anni cercansi Bar Alabarda. Tel. 93928. 11337 D

APPRENDISTI meccanici, tornitori, saldatori, volonterosi, assume officina Gradenigo S. Eufemia 3. 46061 D

A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45361 D, SPI.

(Continua in 10.a pagina)

RIVEDUTO AD AREZZO IL PROCESSO PER BARATTERIA ED ESTORSIONE

Dante assolto in appello 650 anni dopo la condanna

Una grande folla nella basilica alla singolare e suggestiva udienza che ha rivelato luci e ombre nella vita del Poeta costretto all'esilio

Arezzo, 16

Sei secoli e mezzo dopo la prima condanna (1302-1966), Dante è tornato in tribunale: è stato ripreso cioè il processo all'uomo Dante, alla sua vita di cittadino fiorentino, di «guelfo» prima, e di «ghibellino» poi, di «bianco fuggiasco» lontano dalla sua terra.

Arezzo — che per prima lo accolse esule, dopo la sentenza del 1302, e dove Dante — gli aretini già lealmente dimentichi di Campaldino — ebbe «primo accozzamento» con i fuorusciti «bianchi» e fu poi uno dei dodici consiglieri del cosiddetto «governo in esilio» — ha rinnovato il processo nella suggestiva cornice dell'antica basilica di S. Francesco, trasformata, per un giorno, in un'inconsueta «aula di giustizia».

La grande chiesa aretina era ricolma di folla, quando lo squillo delle chiarine ha annunciato l'inizio del processo, al quale era presente anche il Presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, assieme alle autorità della provincia e a personalità del mondo della cultura convenute ad Arezzo dall'Italia e dall'estero.

Attorno al presidente Ernesto Eula hanno preso posto i giudici Bruno Migliorini, Umberto Bosco, Mario Salmi, Pietro Manca, Niccolò Rodolico, Giovanni Leone, Carlo Pellegrini, Gianguálberto Archi, Vincenzo Renis, Giuseppe Guido Losciavo e Alfredo De Marsico.

Il presidente Eula ha cominciato con il rilevare il carattere e le finalità del processo «che — ha detto — vuole puntualizzare l'aspetto e il comportamento di Dante come uomo politico e di parte a Firenze e nei luoghi dell'esilio rispetto alle condanne infittegli dai suoi concittadini».

La voce di Dante, per l'occasione prestata da Arnoldo Foà, è echeggiata quindi con i versi della «Commedia»: «...tu lascerai ogni cosa diletta», e ancora «Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui, e come è duro calle lo scendere e 'l salir per l'altrui scale». Il processo si è quindi aperto con la lettura da parte del «notaro dei malefici» delle accuse risultanti dalle condanne del 1302 e del 1315 inflitte a Dante.

Il primo teste è stato il prof. Ernesto Sestan, dell'Università di Firenze, il quale si è soffermato in generale sull'attività politica di Dante a Firenze.

E' stata poi la volta del prof. Piero Bargellini, che ha descritto l'uomo Dante nella vita privata, e ha fatto, con spirito fiorentino, un ritratto «di quel crostino che Dante doveva essere per la sua consorte se, a quel che affermano monna Berta e ser Martino, prima di mettersi in politica Dante aveva la bellezza di 831 fiorini d'oro di chiodi (debiti), un qualcosa, cioè, come 50 milioni di oggi».

Guido Pampaloni ha testimoniato, invece, dei tempi dell'esilio di Dante e del governo «bianco» aretino, e il prof. Francesco Mazzoni, incaricato di filologia dantesca, ha spezzato una lancia in favore dell'Alighieri, il cui atteggiamento, ha detto, dal 1304 al 1310, fu nobilmente legato alla pace.

Sono seguiti poi il tedesco prof. Hans Rheinfilder, dell'Università di Monaco di Baviera, e il francese prof. André Pezard, del College de France.

Altri testimoni sono stati il prof. mons. Michele Maccarrone, della Pontificia Università lateranense, e il prof. Pier Giorgio Ricci, di Messina, i quali si sono soffermati sull'opera «La monarchia», seguiti dal prof. Alberto Chiari, dell'Università di Milano, su «L'epistola all'amico fiorentino», del prof. Vittorio Vettori, di Pisa, il quale ha parlato soprattutto dell'umanesimo di Dante, e, infine, il prof. Silvio Abbadessa, preside del Liceo-ginnasio di Arezzo, il quale ha trattato, a conclusione, dell'attività di Dante come soldato nelle guerre contro Arezzo e contro Pisa.

Alla ripresa pomeridiana, il Presidente ha dato la parola all'Accusatore, il dott. Antonio Bellocchi, sostituto Procuratore generale della Repubblica di Perugia, il quale, dopo aver rilevato il grave compito che «fa tremar le vene e i polsi», ha compiuto un'analisi sul piano umano, rilevando che l'Alighieri era proclive a far debiti. «Per sua natura — ha detto il P.M. — non era un generoso e dimostrava altresì poca sollecitudine per il guadagno».

Richiamandosi ai capi d'accusa del primo processo di baratteria, estorsione e illeciti guadagni, il Pubblico accusatore ha ricordato che «Dante non si è mai difeso», neppure nei suoi scritti, contro tali tremende accuse e che, pertanto, nonostante che egli si dica «esule innocente» e canti «l'esilio che mi è dato onor mi tengo», debba essere ritenuto colpevole, così come lo dichiararono le sentenze pronunciate a Firenze.

Ha preso, quindi, la parola il difensore, avv. Dante Ricci, del Foro fiorentino, il quale, dopo aver ribadito che nel processo odierno, a distanza di secoli, non si giudica naturalmente il Poeta, ma l'uomo, ha confutato tutte le argomentazioni degli accusatori, affermando, tra l'altro, che tutta l'opera di Dante è un grido di sdegno contro la accusa e la condanna all'esilio, perchè, in lui, poesia e vita sono davvero una cosa sola e che, pertanto, tutte le accuse nei suoi confronti debbono essere perentoriamente respinte.

Sono seguite le dichiarazioni di voto degli undici componenti la Corte, i quali si sono unanimemente pronunciati per la non colpevolezza del Poeta, illustrando le loro argomentazioni e le conclusioni alle quali erano giunti con una breve sintesi. Ha concluso e riassunto le espressioni di voto il Presidente della Corte Ernesto Eula, il quale, alle 21.30, all'unanimità ha dichiarato Dante Alighieri non colpevole.

LA BANCAROTTA DELLA «FENAROLIMPRESA»

Nove anni in tutto ai due responsabili

Disperazione di Egidio Sacchi - Due anni e sei mesi condonati - Gli altri assolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 16

Dopo quattro ore di camera di consiglio, Giovanni Fenaroli ed Egidio Sacchi sono stati ritenuti colpevoli dai giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano di bancarotta fraudolenta per la gestione della «Fenarolimpresa». Giovanni Fenaroli è stato condannato a 5 anni di reclusione; Egidio Sacchi a quattro anni. Le pene sono state però ridotte di due anni e sei mesi per condono.

I giudici hanno inoltre deciso di far risarcire ai due imputati i danni al curatore dell'azienda. Inoltre sono stati interdetti dai pubblici uffici, il primo a vita, e il secondo per cinque anni. I tre imputati minori, gli amministratori Bruno Damiani, Arnaldo Stretti e Guido Lavizzari, sono stati assolti: i primi due con formula dubitativa, il terzo per non aver commesso il fatto.

Quando il Presidente ha letto la sentenza, Egidio Sacchi, presente in aula, si è preso la testa fra le mani e quindi si è accasciato sul bancone. Evidentemente sperava in una condanna molto più mite, se non addirittura nell'assoluzione. Egidio Sacchi pertanto uscirà dal carcere solamente nella prossima primavera, vale a dire tra un anno e mezzo, essendo rinchiuso dallo scorso autunno.

I giudici del Tribunale milanese, con la condanna emessa stamane, hanno accolto totalmente le richieste del Pubblico Ministero, il quale, nella sua requisitoria del 6 aprile scorso, aveva chiesto appunto per il Fenaroli 5 anni e per Egidio Sacchi, consigliere della «Fenarolimpresa», quattro anni. Lo stesso P.M. aveva chiesto l'assoluzione per gli altri tre imputati. La giornata di ieri aveva visto le arringhe degli avvocati difensori.

A. M.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-5 da Genova, Napoli Messina per la Australia via Suez. «Africa» 3-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 15-4 da Livorno, Genova per Sud Africa. «Caboto» verso 23-4 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 4-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 14-4 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 15-4 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 17-4 da Livorno, Napoli per Tirreno, Africa Orientale. «Rosandra» verso 16-4 da Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 24-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 21-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 16-4 a. ad Aden. «Adige» 12-4 a Calcutta. «Aquileia» 15-4 a. a Monrovia. «Asia» 17-4 p. da Karachi per Aden. «Bixio» 13-4 p. da Genova per Venezia. «Caboto» 14-4 a. a Trieste. «Cellina» 8-4 p. da Bombay per Giacarta. «Esquilino» 11-4 a. a Saigon. «Europa» 18-4 a. a Mogadiscio. «Galilei» 19-4 a. ad Aden. «Indiana» 15-4 p. da Port Sudan per Aqaba. «Isarco» 5-4 a. a Trieste. «Isonzo» 15-4 a. a Genova. «Livenza» 14-4 a. a Napoli. «Marco Polo» 16-4 p. da Livorno per Genova. «Marconi» 17-4 a. a Sidney. «Palatino» 15-4 a. a Genova. «Piave» 15-4 a. a Port Harcourt. «Quirinale» 16-4 p. da Napoli per Port Said. «Risano» 17-4 p. da Genova per Livorno. «Rosandra» 15-4 a. a Livorno. «Ut Eatis» 17- a. a Venezia. «Ut Prosperatis» 15-4 a. a Pireo. «Geremia» 15-4 a. a Port Said. «Vespucci» 13-4 p. da East London per L. Marques. «Usodimare» 13-4 p. da Genova per Port Said. «Victoria» 16-4 p. da Bombay per Giacarta. «Viminale» 13-4 p. da Aden per Suez. «Vivaldi» 16-4 a. ad Assab.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 21-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 29-4. «L. da Vinci» 6-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-5. «G. Cesare» 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-5. «Verdi» 5-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «P. Toscanelli» circa 25-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» terza decade di maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 16-4 arr. a New York. «Raffaello» 16-4 arr. a Genova. «L. da Vinci» 16-4 arr. a New York. Ripart. 18-4 per Lisbona, Gibilterra, Palma de Mallorca, Genova, Napoli. Arr. 28-4. «C. Colombo» 17-4 part. da Malaga per Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-4. «G. Cesare» 16-4 arr. a Napoli. «Augustus» 17-4 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 4-5. «Donizetti» 17-4 arr. a Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «Verdi» 11-4 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-4. «Rossini» 16-4 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 15-5. «G. Ferraris» 15-3 arr. a Portland. Prosegue per Vancouver. «A. Pacinotti» 9-4 part. da Cadice per La Guaira, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Tacoma, Olympia, Vancouver. «P. Toscanelli» 13-4 part. da San Francisco per Ensenada, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 20-5. «A. Volta» 14-4 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 6-4 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. seconda decade di maggio. «Stromboli» 11-4 part. da Santos per Recife, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 13-4 part. da Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. - Trieste, per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 19-4 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa. «Illiria» 20-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Udine» verso 21-4 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Izmir, Lattachia (ev.). «S. Giorgio» 21-4 ore 01 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 21-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Famagosta, Rodi, Candia. «Esperia» 23-4 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi prosegue per Alessandria. «Esperia» a Rodi prosegue per Pireo. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Genova. «S. Giorgio» a Brindisi prosegue per Venezia. «S. Marco» in navigazione Napoli-Pireo. «Bernina» a Venezia. «Brennero» a Catania prosegue per Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Spalato prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Lattachia. «Chioggia» in sosta a Venezia. «Vicenza» in navigazione da Salonicco-Deringe. «Loredan» in arrivo ad Istanbul. «Udine» a Marsiglia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 18-4. «S. Giorgio» 16-4. «Bernina» 18-4. «Enotria» 24-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 18-4 da Trieste per gli scali della linea 16 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 27-4 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Borsi» verso 27-4 da Trieste per Malta, Barcellona, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 16-4 a Genova. «C. di Messina» 16-4 p. da Bari per Catania. «C. di Siracusa» 16-4 a Trieste. «C. di Catania» 16-4 p. da Savona per Genova. «Belluno» 15-4 p. da Venezia per Crotone. «Marechiaro» 16-4 p. da Malta per Siracusa. «Borsi» 16-4 a Bari. «Cagliari» 16-4 p. da Napoli per Tarragona.

STATO CIVILE

16 aprile 1966

MORTI: Moscon ved. Alhaique Loretta a. 70; Zolia Carmela a. 61; Sepuca in Muraro Maria a. 60; Basa in Coretti Giuseppina a. 61; Cociancich ved. Turk Anna a. 66; Ricciardello Salvatore a. 59; Giurgevich Paolo a. 82; Miniussi Ferdinando a. 65; Hollesch Ferdinando a. 63; Costanzo Giovanni a. 80; Marolt Francesco a. 80.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bachi Mario, impiegato, con Kovacic Anna, casalinga; Valentinis Mario, meccanico, con Dillich Irma, casalinga; Ponis Giordano, commerciante, con Skabar Ondina, casalinga; Druzina Boris, banconiere, con Goich Marina, casalinga; Parenzan Franco, elettromecc., con Crispi Lucia, banconiera; Toscani Umberto, impiegato, con Casseler Livia, casalinga; Tognon Sergio, fattorino telegrafico, con Piojer Maria Grazia, operaia; Rossi Benito Valfredo, operaio tessile, con Clema Annamaria, commessa; Lozei Aldo, impiegato, con Bembo Renata, impiegata; Gustin Giancarlo, benzinaio, con Cusin Maria Pia, insegnante; Ozbic Vincenzo, agente postale, con Poberai Rosa, commessa; Notarstefano Ernesto, meccanico, con Pugliese Luciana, operaia; Maniscalchi Calogero, muratore, con Arrigoni Rachele, casalinga; Sterle Giovanni, impiegato con Pecchiarini Marisa, cassiera; Freddi Giorgio, disegnatore tecnico, con Tamaro Gianna, commessa; Crapaz Mario, impiegato, con Gardos Narcisa, impiegata; Cafarelli Sergio, ferroviere, con Possamai Franca, operaia; Giurissevich Giorgio, operaio tessile, con Zucca Paola, camiciaia; Venchiarutti Radamez, ingegnere nucleare, con Scarso Irma, casalinga; Vatta Otello, autista, con Padovan Rosalia, commessa; Giuliani Armando, guardia P.S., con Romanello Lucia, casalinga; Giorgini Giuseppe, capitano lungo corso, con Duriava Fulvia, casalinga; Vallon Giampaolo, capitano maritt., con Bon Chiara, studentessa univers.; Coran Roberto, aggiustatore meccanico, con Bernardon Amalia, casalinga; Starec Dario, falegname, con Martinuzzi Adelaide, commessa; Piccolo Leonardo, impiegato, con Ritossa Gemma, infermiera; Andriolo Edoardo, autista, con Bravo Valeria, operaia; Crestale Vittorio, sottuff. G.F., con Morbiato Nadia, camiciaia; Fontana Tomaso, brigadiere CC., con Scarabot Norma, casalinga; Danieli Nevio, artigiano lattoniere, con Pillon Adelia, operaia; Sain Gino, muratore, con Sincovich Silvana, casalinga; Candias Alfredo, operaio, con Claut Amalia, banconiera; Tam Adriano, cartotecnico, con Rosati Pierina, cartotecnica; Casula Massimino, sottuff. Esercito, con Vargiu Francesca, casalinga; Castagna Roberto, musicista, con Buscioni Donatella, casalinga; Cosohizza Carlo, autista, con Zottich Palmira, banconiera; Flego Franco, telefonista, con Di Giuseppe Giovanna, casalinga; Vittigli Giuseppe, impiegato, con Spilar Liliana, insegnante sc. elem.; Müller Adolf Paul, costruttore meccanico, con Coslovich Fiorella, parrucchiera; Gabbino Aldo, impiegato, con Paliaga Silvana, impiegata; Campa Luigi, sottuff. Esercito, con Campanaro Maria, casalinga; Ruzzier Mauro, disegnatore tecnico, con Cetin Nella, casalinga; Segnani Ugo, meccanico, con Torrisi Lina, impiegata; Sigovich Silvano, ferroviere, con Infanti Marilena, operaia; Hering Giuliano, falegname, con Ferfuia Fausta, stiratrice; Ticic Rinaldo, commesso, con Novacco Anna, camiciaia.

SEVIZIE E ALTRE MOSTRUOSITA' IN UNA COLONIA AGRICOLA TEDESCA IN CILE

Un «Lager» di nazisti in una zona isolata del paese

La polizia costretta a usare la forza per entrare nel campo - Trenta arresti ordinati nei confronti dei dirigenti - Anche l'Interpol interessata al caso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 16

Straordinarie rivelazioni si sono avute su una colonia agricola tedesca gestita da ex nazisti e trasformata in uno spaventoso campo di concentramento, teatro di sevizie e perversioni. Della colonia, denominata «Dignidad», era presidente Herman Schmid, che è stato tratto in arresto. A quanto sembra però questa non era la sola colonia trasformata in «lager», in quanto, secondo notizie ufficiose ma attendibili, ne sarebbe stata scoperta una altra, organizzata sul modello di quella di «Dignidad», nella provincia di Osorno, seicento chilometri a sud da quella di Schmid.

La notizia è stata ripresa da un quotidiano di Santiago del Cile, che pubblica con grande evidenza in prima pagina e riferisce che «nella fattoria funziona un centro operativo dipendente da nazisti rifugiatisi nel Cile». Questi personaggi si sarebbero resi responsabili di sevizie e maltrattamenti, oltrechè dello sfruttamento, ai danni degli indifesi membri della collettività. L'autorità giudiziaria ha avviato un'inchiesta per accertare la veridicità della notizia.

Frattanto, il Procuratore della città di El Parral ha spiccato mandato di arresto contro trenta dirigenti del campo «Dignidad». L'ordine di arresto dei dirigenti è venuto dopo che in mattinata era già stato tratto in arresto Herman Schmid. E' invece ancora latitante l'uomo che, secondo le autorità, era il «capo spirituale» del campo, l'ex ufficiale della «Luftwaffe» Paul Schaeffer, di 48 anni. Le accuse formulate dal Procuratore contro i trenta dirigenti sono di «pratiche sessuali contro natura, occultamento di persone ricercate dalla polizia, detenzione arbitraria di persone, aggressione e sevizie».

A denunciare quello che avveniva alla colonia «Dignidad» è stato il diciannovenne Wolfang Mueller, il quale ha raccontato alla polizia di essere fuggito dal campo perchè non poteva più sopportare quello che vi accadeva. Aveva riferito di essere stato testimone di torture e pratiche sessuali contro natura e che sua madre era stata ripetutamente oggetto di maltrattamenti. Anche una donna, Wilhelmine Lindemann, si è presentata alla polizia, affermando di essere stata drogata e maltrattata dai dirigenti del campo.

Il «caso Dignidad» ha assunto rapidamente aspetti drammatici e proporzioni scandalose. Sul caso è stato inviato un rapporto al Presidente Eduardo Frei, mentre la polizia ha interessato l'Interpol alle ricerche sui precedenti dei trecento membri della colonia.

Secondo testimonianze per ora incontrollate, a «Dignidad» una ragazza, certa Ursula Schmiotke, venne frustata a morte per avere infranto il regolamento. Le autorità hanno ordinato l'esumazione della salma della giovane. Saranno esumate anche le salme di una altra ragazza e di un giovane, il diciassettene Reinhard Vedder, che morì nel 1963 in circostanze che non appaiono chiare. Sembra che Vedder avesse tentato di aggredire Paul Schaeffer e che sia morto pochi giorni dopo che i sorveglianti del campo lo avevano «sequestrato».

Quando i poliziotti incaricati di eseguire gli arresti e di procedere alle esumazioni sono giunti alla colonia, si sono verificati gravi incidenti: una trentina di giovani armati hanno tentato di opporsi, con lo aiuto di cani ferocissimi, al loro ingresso. C'è stato un violento corpo a corpo e solo dopo dura lotta gli agenti sono riusciti a entrare nel campo.

La polizia ha preso sotto la sua protezione due giornalisti cileni, Erika Bexler e Osvaldo Murray, che hanno ricevuto lettere minatorie dopo avere pubblicato notizie su «Dignidad». I due giornalisti furono tra i primi ad attirare l'attenzione delle autorità sulla colonia. La colonia venne fondata nel 1961 ed è totalmente isolata dal resto del Paese.

U. P. I.

APERTA A ZAGABRIA la Fiera primaverile

Zagabria, 16

La Fiera primaverile internazionale di Zagabria, alla quale partecipano 1073 espositori jugoslavi e di 24 Paesi, compresa l'Italia, è stata inaugurata oggi.

Come è tradizione, anche quest'anno la rassegna è articolata in tutta una serie di esposizioni specializzate, quali la Fiera degli articoli di largo consumo, di macchinari per l'industria alimentare e l'agricoltura, la Fiera dell'artigianato e dell'imballaggio e la Mostra sui mezzi di trasporto nell'industria.

Alla manifestazione, che si concluderà il 24 aprile, partecipano anche una ventina di aziende friulane.

ASSENTE L'IMPUTATA AL PROCESSO BEBAWI

CLAIRE NON VUOLE SENTIRE GLI ACCUSATORI

Il primo patrono di P. C. ha concluso l'intervento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16

«Youssef era con sua moglie Claire, là in quella stanza, in quei cinque minuti in cui Faruk Chourbagi fu ucciso a revolverate da Youssef e sfregiato con il vetriolo dalla donna. Sono entrambi responsabili. Loro hanno ucciso. Ricordate che i vecchi genitori del giovane barbaramente soppresso piangono. E' stato ucciso da entrambi»: con queste parole, l'avv. Nicola Manfredi, di Parte civile, ha sostenuto la piena responsabilità dei coniugi Bebawi, chiedendo in pratica la condanna dei due imputati.

L'intervento di Nicola Manfredi è durato due udienze, durante le quali il legale si è preoccupato soprattutto di mettere in luce le contraddizioni nelle deposizioni dei due imputati.

Claire Bebawi non era presente in aula questa mattina. Ha preferito rimanere a Rebibbia. Ha spedito una lettera ai suoi difensori, spiegando le ragioni della sua assenza: il suo stato di salute, che va sempre peggiorando per le sofferenze morali e materiali della detenzione, e lo stato di nervosismo, che le impedirebbe di ascoltare con indifferenza le «accuse infamanti» dei suoi avversari.

Lunedì parlerà l'altro difensore di Parte civile, avv. Paolo Appella, che tratterà la causa dal punto di vista tecnicobalistico.

G. P.

Il «Nuovo Mezzogiorno»

L'«ITALSIDER» PREMIATA con la targa d'oro

Taranto, 16

Al palazzo comunale di Taranto si è svolta oggi la cerimonia dell'assegnazione dei premi «Nuovo Mezzogiorno» con la partecipazione del Ministro Colombo, degli onorevoli Tupini e Ciasca e delle massime autorità cittadine.

Il primo premio, costituito dalla targa d'oro «Nuovo Mezzogiorno», è stato consegnato nelle mani del presidente della «Italsider», ing. Mario Marchesi, quale riconoscimento per la realizzazione del quarto centro siderurgico a Taranto.

L'on. Tupini, in un discorso, ha sottolineato l'importanza assunta da questo enorme complesso siderurgico per l'economia del Mezzogiorno e ha ricordato il notevole sforzo finanziario sostenuto dalla «Italsider» per la sua attuazione.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Durante un intervallo della «prima» al Teatro Sistina della commedia «Luv»: da sinistra, il regista cinematografico Mauro Bolognini e le attrici Jacqueline Sassard e Lucia Bosè

NUOVO METODO SPERIMENTALE IN RUSSIA

FATTE RICRESCERE LE DITA AMPUTATE

In tre casi l'esito sarebbe stato positivo

Mosca, 16

Un medico sovietico — a quanto riferisce la «Tass» — ha realizzato un nuovo metodo per far crescere le dita amputate degli esseri umani. Il metodo del dott. Viktor Karnbelzs si sarebbe dimostrato efficiente in tre diverse operazioni eseguite oltre un anno fa, i cui pazienti hanno avuto nuove dita.

Secondo la «Tass», il metodo è il seguente: un osso di dita di cadavere viene posto sotto la pelle del paziente nella zona dello stomaco e collegato con il sistema circolatorio: vi viene lasciato per diverse settimane, per superare l'incompatibilità biologica. Poi la mano viene cucita allo stomaco con il dito attaccato; infine viene rimosso il tutto, insieme a un pezzo di pelle o a un tessuto cellulare che forma la pelle del nuovo dito.

Mercoledì al Senato

ATTESA UNA DECISIONE sul trapianto del rene

Roma, 16

La legge per il trapianto del rene tra vivi sarà mercoledì prossimo nuovamente in discussione a Palazzo Madama. Il presidente della Commissione igiene e sanità, il socialista Giuseppe Alberti, ha dichiarato che entro la stessa giornata di mercoledì «si dovrà giungere alla conclusione dell'esame del provvedimento in sede referente». In pratica, ciò vuol dire che, con la prossima seduta, anche se il progetto non dovesse essere ancora approvato, si avrà comunque una definizione di massima del problema.

Gli oppositori della legge nel suo complesso appaiono ormai pochi. Permangono però dissensi tra chi sostiene il testo del Governo così com'è e chi propone (come il relatore Samek Lodovici) di ridurne la portata, consentendo la donazione del rene soltanto al coniuge e agli stretti consanguinei (genitori, figli, fratelli).

Su questo problema si dovrà avere la decisione mercoledì. La Commissione valuterà anche l'opportunità di chiedere la sede deliberante per l'approvazione del progetto che, in questo caso, non dovrebbe essere posto successivamente all'esame dell'Assemblea.

BANCONIERE o banconiera esperti cercansi. Presentarsi mattino al Bar Gianni, piazza Garibaldi 11. 45956 D

CERCANSI internista ed apprendista, bar via dell'Università 1. Presentarsi lunedì. 45932 D

CERCANSI apprendisti elettricisti 15-16 anni. Telefonare lunedì, tel. 731339 - 810108. 45977 D

CERCANSI elettricisti pratici lavori città. Telefonare lunedì, tel. 731339 - 810108. 45977 D

CERCANSI ballerine anche aspiranti molto alte, 150.000 mensili disposte viaggiare. Telefonare 68247 tutti i giorni ore 14 Pino. 23857 D

CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni, lavoro diurno, festa domenicale. Telefono 50890. 63079 D

CERCASI aiuto banconiera Bar Tiziano. Tel. 36864. 63067 D

CERCASI ragazza per frutta-verdura, escluso spese a domicilio. Presentarsi via Giulia n. 24. 46109 D

CERCASI aiuto cuoca capace cucina trattoria. Tel. 37019, ore 8-12. 15-19. 45788 D

CERCASI aiuto banconiera per bar, bella presenza. Telefonare 816482 mattinata o pomeriggio. 45960 D

CERCASI apprendista Buffet Piccolo Continental, via Imbriani 10. 46189 D

CERCASI garzona mezza lavorante manicure salone Renato. Telefono 68548. 24093 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare lunedì 50896. 24073 D

CERCASI parrucchiera pratica per centro città. Telef. 761239. 63082 D

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio. Cassetta 45886 D SPI.

CERCASI apprendista 15-16 anni possibilmente conoscenza sloveno. Stilcasa via Mazzini n. 40. 46133 D

CERCASI cuoco per alberghetto nel Tarvisiano per periodo stagionale. Vitto alloggio e trattamento ottimo. Telefonare 49651, lunedì. 46011 D

CERCASI apprendista commesso per polleria. Presentarsi via Giulia 19. 23809 D

CERCASI lavatore auto pratico. Serri, Ginnastica 56. 23983 D

CERCASI capo mastro provetto per importante costruzione civile. Inviare offerte dettagliate con referenze, posti occupati e pretese. Cassetta 45896 D, SPI.

CERCASI aiuto banconiera, bar alla Pineta, Barcola. Tel. 61839, 36426. 23873 D

CLINICA in Roma assume economa molto pratica direzione inservienti cucina - approvvigionamento. Indispensabile alloggio interno. Scrivere Longo, piazza Bainsizza 3, Roma. 5658 D

COMMESSA spaccio tabacchi pratica cerco. Tel. 92754 ore 12-16 tutti i giorni. 46131 D

COMMESSO giovane ed aiuto commesso cercansi. Palazzo, Piccardi 54. 24015 D

CONFEZIONATRICI magliaie e apprendiste cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-12, Rolly, viale III Armata 17. 63097 D

COPPIA cuoca cameriere, oppure cuoca giardiniere autista troverebbe ottima sistemazione in villa signorile località Appennino ligure - piemontese. Esigonsi referenze. Ritiro corrispondenza giorno 23 aprile. Cassetta 5673 D SPI, Trieste.

CUOCA e aiuto cercansi albergo riviera triestina. Telefono 29630. 1565 D

DITTA bolognese aprendo filiale a Trieste cerca segretaria azienda pratica libri paga. Scrivere: Daniele Bellei, via Guido Reni 1, Bologna. 5667 D

FATTORINO 16-20 cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15, telefono 90645. 23995 D

GARZONA parrucchiera cercasi Salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 63075 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Gilda, via Molino a Vento 65, Telefonare 50030. 46141 D

GIOVANE ragazza/o pratica bar cercasi prontamente. Tel. 94247. 45843 D

IMPIEGATA ventenne anche senza titolo studio purchè dinamica e intelligente. Telefonare 55084 lunedì. 46163 D

IMPIEGATA anche se principiante perfetto sloveno cerchiamo. Scrivere dettagliando Cassetta 24141 D SPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio ottima stenodattilografa assume ufficio amministrazioni. Offerte specificando età stato civile referenze: cassetta 24824 D, SPI.

IMPIEGATO pratico magazzini abbigliamento, cercasi. Cassetta 45838 D, SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45359 D, SPI.

IMPORTANTE organizzazione cerca ambosessi dinamici, cultura media, facile parola, per contatto clienti lavoro esterno organizzato. Stipendio 50.000 più provvigione. Preferiti auto propria. Scrivere Pubbliman Cassetta 112-S, Padova. 1564 D

IMPORTANTE ditta locale cerca commessa veramente capace ed apprendista commessa con referenze. Richiesta conoscenza sloveno o croato. Cassetta 24674 D, SPI.

IMPORTANTE Agenzia marittima ricerca persona specializzata trattative noli assistenza navi desiderosa migliorare. Offerte cassetta 24728 D, SPI.

ISTITUTO Geografico De Agostini cerca esattori produttori, ottima retribuzione. Presentarsi via Filzi 10, orario ufficio 9.30 - 12 - 15.30 - 18. 45893 D

LAVORANTE o mezza lavorante uomo o donna cercasi sartoria via Filzi 17. 24115 D

LAVORANTE sarta cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale, corso Italia 25. 1534 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Tore, telefonare lunedì 95408. 45875 D

LAVORANTE parrucchiera capace ed apprendista cerca salone centro. Tel. 29007. 24826 D

LOCALE ditta ramo commercio cerca perfetta dattilografa conoscenza sloveno preferibilmente serbo-croato. Cassetta 46043 D SPI.

MAGAZZINIERE cantiniere metalmeccanico praticissimo cerca importante società, specificando pretese e inviando curriculum vitae. Cass. 24063 D, SPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi Salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 63075 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi, Martorana, via Oriani 3. 24095 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera. Tel. domenica 726329 lunedì 93094. 63069 D

MONFALCONE Salone Marcella cerca parrucchiera capace. Ottima retribuzione. Telefonare 72190. 587 D

NEVIO parrucchiere, via Ginnastica 1, cerca apprendista. 24029 D

PANTALONAIA cercasi. Malcanton 12, tel. 28891. 46273 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante brava finita manicure diecimila settimanali. Salone Venezia, S. Promontorio 4. Tel. 24163. 45950 D

RADIO - TECNICO diplomato, esperto radionavigazione per ricerche scientifiche, disposto imbarcarsi cercasi referenze età. Cassetta 23861 D SPI.

RAGAZZA 15-16enne per negozio frutta verdura, cercasi. Via Combi 19. 24121 D

RAGAZZA 15-16 anni apprendista eliografa possesso libretto lavoro presentarsi via Machiavelli 22. 45911 D

RAGAZZA apprendista cerca Utiltecnica, via Pascoli 4. 45940 D

RAGAZZA 14-17 anni cercasi per bar. Telefonare al n. 29120. 63088 D

RISTORANTE Caravella Sistiana mare cerca capo cuoco o cuoco. Tel. 20212. 23943 D

SIGNORINA per panificio pasticceria cercasi, pratica. Buona paga. Telefonare 24894, 69308. 24101 D

STABILIMENTO navale cerca autista patente D, età massima 40 anni, possibilmente capace pratiche doganali. Telef. 99118. 45908 D

STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi 13, assume lavoranti macchiniste e apprendiste sarte. 1534 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace primo impiego cerchiamo. Offerte curriculum vitae recapito telefonico. Cassetta 45835 D SPI.

STENODATTILOGRAFA per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 45836 D, SPI.

SVIZZERA cercansi due guardarobiere e stiratrice per albergo. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Monferrato n. 3, Gorizia. 1464 D

TAPPEZZIERI specializzati qualificati, occupazione stabile, cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27 45285 D

15-ENNE apprendista commessa cercasi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 46135 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

PENSIONATO ferroviere cerca camera soleggiata presso persona sola. Scrivere Damarco via Tintoretto n. 3. 23989 E

F Off. cam. e pens L. 40

AFFITTASI grande soleggiata due letti, altra cameretta, uso bagno. Via Milano 16 II D ore 8-13. 46123 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uso bagno, telefonare 25560. 24047 F

AFFITTASI stanza mobiliata due persone distinte paraggi Ginnastica Rossetti. Telefonare lunedì 93275. 24039 F

AFFITTO bella cameretta centrale a distinto. Telefonare n. 730732. 23969 F

AMMOBILIATA centralissima, tutti comforts, occasione speciale 8000 mensili escluso uomini. Offerte Cassetta 63091 F, SPI.

CAMERA 2 letti affittasi distinti. Gatteri 23, tel. 90356. 45966 F

CAMERA eventualmente vitto affittasi. Belpoggio 7, III sin. 45949 F

CENTRALISSIME, 2 stanze, I piano, stabile nuovo, servizi autonomi, tutti comforts, ufficio-studio affittansi. Dettagliare a Cassetta 24828 F SPI.

MOBILIATA centralissima cameretta affittasi escluso donne. Telefono 68652. 45935 F

MOBILIATA grande anche breve periodo paraggi Cinema Cristallo. Telef. 49603. 45959 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio distinto. Telefono 52669. 24001 F

STANZA vuota bella affittasi. Madonna del Mare 7, porta 14. 24143 F

STANZA signorile centralissima affittasi signore distinto 25.000 mensili. Telef. 39324. à3090 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi a distinto. Telefono 92184. 46019 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI di estetica viso corpo piedi e manicure. Istituto Dina, via S. Nicolò n. 18 69303. 23957 G

A. CONTABILITA' paghe, contributi, dattilografia, stenografia (2 mesi: 5000). Calcolatrici. Istituto specializzato. Piazza Tommaseo 1 (già Teatro 1). 23887 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

CERCO studente liceale o universitario ripetizioni greco, matematica. Cass. 45995 G SPI.

CHITARRA jazz, classica, fisarmonica. Insegnamento accurato, rapido, moderno. Telef. 43817. 46237 G

FRANCESE preparazione esami lezioni, conversazione, impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 916 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 45517 G

INTERPRETE diplomata francese, inglese, impartisce lezioni, ripetizioni. Esegue traduzioni accurate. Tel. 724311. 46195 G

LAUREANDO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica ogni livello. Telefono 724311. 46195 G

LAUREATO impartisce lezioni diritto e italiano, latino, inglese scuola media. Telefonare 66651. 63098 G

MATEMATICA medie, preparazione esami, impartisce insegnante modica, praticissima. Telefonare 45771. 23955 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telef. 29492. 24734 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANARINO con testa e collo privi piumaggio fuggito via Porta angolo Rossetti. Pregasi telefonare 77743. 24810 H

SMARRITO venerdì sera 15-4 XX Settembre piccolo cucciolo manto rossiccio petto caffè-latte chiaro pelo cortissimo naso bocca occhi neri collarina. Mancia al gentile rinvenitore che lo porterà XX Settembre 87, telefono 725046. 45967 H

I Off. appart. . bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO 1, 4 stanze NAVALI, UDINE, DIAZ, VIALE, BAIAMONTI; altri GIUGNO LUGLIO. LOCALE AFFARI BAIAMONTI ATTO OGNI ATTIVITA' mq. 35, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS Roiano, PRONTO INGRESSO 3 stanze, cucina, bagno, WC, giardino, 30.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova INGRESSO FINE MESE matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, 28 mila mensili. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS Giulia, COMBINAZIONE 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, riscaldamento, 35.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO Bellosguardo casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggioli, ripostiglio, ascensore termonafta telefono,, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS libero 15 luglio '66, CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, 35.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 53 I

A.A.A. AFFITTASI uso UFFICIO 2 stanze, centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885 Orario 16-19. 23973 I

A.A.A. BOCCACCIO appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo tutti comforts. Vicolo OSPEDALE MILITARE appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento nafta. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnafta garage. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 46055 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, diverse zone città e periferia. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 23973 I

A.A. AFFITTASI quartiere 3 stanze accessori, altro 4 stanze accessori paraggi San Giusto. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 45880 I

A.A. LOCALE nuovo mq. 100, zona Carducci affittasi. Telefonare 221056, ore 8-17. 23903 I

A.B. AGEP Crispi 14, affitta appartamenti moderni, ogni comforts, 2-3 stanze, zone Giulia, Locchi, Matteotti, San Francesco. 63057 I

A. AFFITTASI ingresso 1 luglio appartamento 4 stanze servizi I piano centralnafta, posizione centrale. Telefonare orario ufficio. Amm.ne Trevisan 24816. 45878 I

A. AFFITTASI pronto ingresso uso ufficio 4 stanze spogliatoio I piano autonafta ascensore casa signorile posizione ottima completamente rimesso a nuovo. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 45880 I

A. IPPODROMO, libero luglio, due stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, affittasi, ESPERIA, Imbriani 8. 46159 I

A. SIGNORILE ROSSETTI, due stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta. Affittasi, ESPERIA, Imbriani 8. 46159 I

A. STAZIONE, 4 stanze, cucina, bagno 32.000 mensili. ALTRO 4 stanze, servizi, centralnafta, 38 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 46159 I

AFFITTANSI locali adatti qualsiasi attività zona sviluppo. Telefonare 68810 via San Lazzaro 3 A. 63054 I

AFFITTANSI appartamenti 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo casa nuova Acit, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 63053 I

AFFITTASI appartamento vuoto bellissimo centro nuovo secondo piano cinque stanze accessori poggioli soffitta ascensore casa signorile, Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 46079 I

AFFITTASI uso ufficio 2, 3 stanze, zona Battisti-Portici, piano I. Telefono 61655. 4 I

AFFITTANSI pianoterra locali centralissimi vuoti e divisibili adatti qualunque uso. Casa signorile, Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 46079 I

AFFITTASI appartamento palazzina con giardino zona panoramica. L. 30.000 più rimborso spese. Tel. 732397. 46089 I

AFFITTASI camera cucina 11 mila poche spese zona Rotonda Boschetto, libero 1.o maggio. Tel. 41247, ore 8-10. 46015 I

AFFITTANSI alloggi. Tel. lunedì 23828 (18-19). 24007 I

AFFITTASI camera cucina zona giardino escluso bambini. Telefono 92274. 46017 I

AFFITTO appartamenti centralissimi 3 stanze, servizi, 30.000. AICA, Canalpiccolo 2. 46165 I

ALLOGGIO popolare due vani Giardino pubblico affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 23877 I

APPARTAMENTI Foscolo Crispi da restaurare, 4 stanze, cucina, stanzino per bagno affitta 25.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 46149 I

APPARTAMENTI FOSCOLO-CANOVA 4 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 46235

APPARTAMENTI nuovi via Molino a Vento 84, VII piano, affittansi: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze panoramiche ,ascensore, termonafta Visite orario cantiere. Trattative Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 17-19. 24832 I

APPARTAMENTINI camera, cucina, centrale, S. Giacomo, S. Luigi 10.000, 11.000, 12.000 poche spese, Amministrazione Crispi 9, mattinata 10-12. 6310 I

APPARTAMENTINO via Gambini stanza camerino cucina vuoto affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46275 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, bagno ,affittasi. Telefonare 38638. 45873 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori autoriscaldamento paraggi Tribunale affittasi. Rivolgersi Amministrazione Stabili Petelli, via Udine 2. 45889 I

APPARTAMENTO Grado centralissimo primo ingresso tre stanze cucina bagno accessori posteggio auto affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 23879 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta box Strada di Fiume, affittasi. Telefonare 61793. 23999 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, autoriscaldamento, 33.000 mensili, affittasi, Aleardi 8. Telefonare lunedì 37580. 24017 I

APPARTAMENTO DREHER 1 stanza, soggiorno, cucinetta doccia, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel .61712. 24033 I

APPARTAMENTO SANZIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24033 I

APPARTAMENTO via GIULIA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, rinnovato affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24033 I

APPARTAMENTO Campo Marzio due stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, poggiolo 27.000 affittasi poche spese. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. Escluse telefonate. 46163 I

APPARTAMENTO Foroulpiano, quattro stanze, cucina, bagno, 30.000 affittasi. Agenzia Veneta, Mazzini 47, escluse telefonate. 46163 I

APPARTAMENTO SANMICHELE stanza, cucina, gabinetto, affitta 9.000 IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 46233 I

APPARTAMENTO zona BAZZONI 2 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 46233 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina 17.000 mensili affittasi SS. Martiri 4. Telefonare lunedì 37580. 24017 I

APPARTAMENTO 6 stanze stanzetta accessori altro 6 stanze stanzetta accessori autoriscaldamento affittansi Battisti 14. Telefonare lunedì 37580. 24017 I

APPARTAMENTO centralissimo casa signorile, 3 stanze, salone, 3 ripostigli, cucina, doppi servizi, 2 balconi, centralnafta, ascensore, affitto lire 85.000. Cassetta 24784 I, SPI.

APPARTAMENTO (piazza Garibaldi) 3 stanze camerino bagno, cucina 30.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46275 I

APPARTAMENTO mobiliato vista mare 2 stanze cucina accessori moderni affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46275 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale modernamente arredato con corredo affittasi. Tel. 724605. Da Maggio a settembre. 45922 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento soleggiato affitta 40.000 Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 46149 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina 2 ripostigli bagno wc terrazza interna affittasi I piano per abitazione o ufficio inizio Giardino Pubblico. Cassetta 45625 I, SPI.

APPARTAMENTO stazione (paraggi) 4 stanze, cucina bagno 28.000. Altro piazza Scorcola con autoriscaldamento 32 mila. Affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 46149 I

APPARTAMENTO due stanze cucina ripostiglio bagno telefono vista mare affittasi 24.000 Rimborso spese. Tel. 90007. 46085 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno centralnafta ascensore affittasi, Lazzaretto Vecchio 9 III. De Grassi. Visitabile lunedì ore 11-12. 46077 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore, adatto anche uso ufficio, affittasi lire 70.000; via Milano 17, rivolgersi portiere. 24822 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino affittasi via Belpoggio 29. Amministrazione Spagnul telef. 24627. 24822 I

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi via Milano 5, lire 22.000 mensili; Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 24818 I

ATTICO lussuoso, 2 stanze doppi servizi, terrazze, affittasi via Milano 15, rivolgersi portiere. 24818 I

CAMERA con focolaio 6000; camera, cucina 10.000; bicamere, cameretta, cucina, 25.000. Affittiamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 46193 I

DUE camere soggiorno accessori Sanzio nuovissimo affittasi subito 35.000. Telefonare 64245. 46125 I

LOCALE mq. 72 con 6 fori sulla facciata principale paraggi via F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35872. 45855 I

LOCALE nuovo via Ananian 32 mq. affittasi. Tel. 91756. 45955 I

LOCALE 50 mq. adatto artigiano Istria 86 affittasi. Tel. 40411 feriali negozio. Tel. 41112. 46693 I

MAGAZZINO luminoso paraggi Piccardi mq. 160, industriale, servizi, affittasi. Telefonare 28219. 45962 I

MAGAZZINO affittasi paraggi Fiera. Telefonare lunedì 79183. 45993 I

MAGAZZINO 800 mq con dipendenza affittasi Via Cerreto 7 (Barcola) Telefonare, lunedì n. 37580. 24017 I

NEGOZIO centralissimo con annessi vani al pianoterra e I piano ubicati in zona di forte passaggio, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45887 I

QUARTIERE camera cucina affittasi Coroneo 9 V destra lunedì ore 11-12. 46077 I

QUARTIERINO affittasi, coniugi soli. Tel. 71839. mattinata o lunedì. 24770 I

SOFFITTA camera cameretta piccole spese, affittasi. Cassetta 24772 I, SPI.

TERRENO 550 mq. via Giulia adatto officina affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 46193 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. APPARTAMENTO centrale minimo 3 stanze grandi e stanzetta (o più) accessori riscaldamento preferibilmente centrale ascensore, cerca affitto statale (due persone) da luglio o prima. Dettagliare cassetta 46139 L, SPI.

AFFITTO cercasi 3-4 stanze cucina accessori centralnafta ascensore. Tel. 723470. oggi 9-15 lunedì 8-9. 45978 L

AFFITTO cerco appartamento 1-2 stanze soggiorno cucina bagno possibilmente riscaldamento inintermediari. Tel. 51011, pomeriggio. 45983 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 725239. 46163 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi pensionati statali. Telefonare 723244. 46163 L

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, zona centrale, ascensore, riscaldamento, cercasi prontamente affitto. Tel. 61655. 4 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno cercano giovani sposi paraggi via Giulia. Telefonare 725789. 24766 L

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta termonafta ascensore cercasi affitto entro giugno inintermediari. Telef. 24288, lunedì. 46107 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori soleggiato cercasi inintermediari. Telef. 44776. 24009 L

CARTOTECNICA cerca affitto locale 70 metri quadrati o più, adibibile magazzino. Telefonare 55854 - 26107. 45946 L

CERCASI affitto appartamento ultimo piano, villetta entro giugno. Tel. 29640. 63073 L

CERCASI in affitto libero giugno luglio, 2 camere cucina o camera soggiorno cucinino tutti comforts, possibilmente zona Giulia, Boschetto, Roiano. Telefonare 40390. 46023 L

CERCASI affitto appartamentino camera bagno cucina, zona F Severo, Coroneo. Tel. 29544. 23965 L

CERCO appartamento in affitto nuovo o seminuovo. Telefonare 37703, lunedì. 46165 L

CONIUGI pensionati cercano affitto camera cucina wc. Telefonare 63977. 45778 L

DONNA sola cerca quartierino oppure stanza grande vuota in affitto. Cassetta 24105 L, SPI.

GORIZIA: coniugi quarantenni, settentrionali, senza figli, reddito fisso, referenze controllabili, cercano appartamento medio possibilmente solitario, tranquillo. Scrivere Carta Identità 6.211.047 Fermo Posta Gorizia. 116 L

IMPIEGATA cerca affitto camera e cucina. Telef. 99165. 46041 L

PENSIONATO statale cerca in affitto 2 camere cucina orto, periferia. Telef. 65622. 23975 L

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

SPAREGGIO DI FUOCO AL PALASPORT DI ROMA DAVANTI A QUINDICIMILA SPETTATORI

L'IGNIS CONQUISTA LO SCUDETTO BATTENDO IL SIMMENTHAL 74-59 (34-25)

Decisivo l'apporto di Gennari entrato nel momento cruciale - Formidabile Kimball nei rimbalzi - L'uscita di Riminucci e di Thoren è stata fatale ai campioni d'Europa

Roma, 16

L'Ignis di Varese ha vinto il titolo di campione d'Italia di pallacanestro maschile avendo battuto nello spareggio il Simmenthal di Milano per 74-59 (34-25).

Antonio Gennari, l'italo-americano la cui posizione è stata precisata dai dirigenti federali della pallacanestro soltanto stamani, è stato il vero «asso nella manica» dell'Ignis. A dieci minuti dalla fine della partita, le due squadre si trovavano in parità con 46 punti ciascuna dopo che il Simmenthal era riuscito a recuperare undici punti di distacco avuti poco prima della conclusione del primo tempo.

Era stata una bella impennata, rabbiosa e decisa, e per la Ignis, che aveva condotto la partita sempre al comando, era il momento decisivo. I varesini hanno chiesto un minuto di interruzione ed hanno deciso per l'ingresso in campo di Gennari che ha giocato così i suoi primi dieci minuti del campionato.

Ad ogni modo oltre all'italo-americano, grandi sono stati anche i meriti dei suoi compagni, primo fra tutti di Kimball, ma certamente la «mossa-Gennari» ha avuto notevole importanza. Gennari, che è apparso poco allenato, ma dotato di un tiro perfetto, ha realizzato dieci punti ed è andato a canestro con tale disinvoltura da fiaccare la resistenza degli avversari i quali, una volta in parità, hanno pagato lo sforzo, soprattutto sul piano psicologico, della faticosa rimonta.

L'Ignis ha ampiamente meritato il successo e quindi il titolo di campione d'Italia: a differenza del Simmenthal, è apparsa squadra dotata di maggiori e più consistenti individualità; ha giocato con sicurezza e calma, non si è mai lasciata prendere dal nervosismo, che è stato, invece, il motivo dominante del gioco dei milanesi.

Si può dire che la partita sia stata decisa nei primi minuti (fra il 5' e il 10' del primo tempo): in vantaggio per 7-4, il Simmenthal non ha resistito alla brusca reazione dei varesini ed in cinque minuti ha subito undici punti senza giungere mai a canestro. Da questo momento l'Ignis ha sempre condotto la partita fino a dieci minuti dalla fine quando, appunto, è stato deciso l'inserimento di Gennari.

Quale attenuante della sconfitta del Simmenthal è però giusto ricordare l'allontanamento dal campo, per cinque falli, di Riminucci (si era ancora in parità: 50-50), e successivamente, per lo stesso motivo, di Thoren. Del resto, si sapeva fin dalla vigilia che lo spareggio fra le due grandi avversarie sarebbe stato deciso da circostanze marginali o da fattori psicologici impercettibili. La partita ha coronato comunque, nel migliore dei modi, il grande lancio che la pallacanestro ha avuto in Italia proprio quest'anno: al Palazzo dello Sport erano presenti 15 mila spettatori, in maggioranza tifosi giunti da Varese, Milano e anche da Napoli.

Kimball e Vittori — e non solo per le loro realizzazioni — sono stati i migliori dell'Ignis, mentre di Gennari si è detto quanto sia stato utile. Nel Simmenthal hanno deluso in particolare Pieri e Vianello; Riminucci e Thoren si sono battuti con coraggio ma non sono riusciti a organizzare il gioco dei loro compagni come era avvenuto nelle precedenti due partite di campionato, entrambe vinte dal Simmenthal. Le due squadre si ritroveranno insieme, nella prossima stagione, a difendere i colori italiani nella Coppa d'Europa dei Campioni.

IGNIS VARESE: Gavagnin (4), Bufalini (2), Maggetti (5), Cescutti (8), Vittori (18), Gercati, Kimball (27), Flaborea, Villetti I, Gennari (10). SIMMENTHAL MILANO: Iellini (1), Vianello (13), Pieri (7), Masini (16), Thoren (8), Riminucci (6), Gnocchi, Longhi, Ongaro (4), Binda (4). ARBITRI: Luglini (Monfalcone) e Stefanutti (Venezia).

Richiesta delle maggiori società

La Serie A di basket a quattordici squadre?

Roma, 16

A conclusione dei campionati federali di pallacanestro e alla vigilia dei lavori del Consiglio federale della FIP, che si svolgeranno domani a Roma, i presidenti delle società di Serie A e B si sono riuniti in un albergo cittadino per discutere i problemi del settore in vista dell'attività futura.

In particolare, i presidenti delle società di Serie A hanno rinnovato la richiesta di poter impiegare, anche nel prossimo campionato un giocatore proveniente da federazioni straniere, mentre l'altro argomento dibattuto è stato quello dell'ampliamento, da dodici a quattordici squadre, del campionato di Serie A, per il quale la maggior parte dei presidenti si sono dichiarati favorevoli.

Nel corso della riunione, alla quale erano presenti anche il presidente della FIP avv. Coccia, e i vicepresidenti Manfredi e Vinci, sono stati trattati anche i problemi relativi agli impianti sportivi particolarmente sentiti anche dalla pallacanestro dopo il grande interesse suscitato quest'anno.

LI PAGANO TROPPO POCO

Sciopero dei giocatori della Nazionale argentina

Buenos Aires, 16

Undici giocatori selezionat per la Nazionale di calcio argentina hanno scioperato ieri e non si sono presentati agli allenamenti. Appartengono tutti al le società Indipendiente, Boca Juniors e River Plate, le tre maggiori dell'Argentina.

I giocatori scioperanti hanno detto di non essere pagati abbastanza della federazione.



Kimball, l'americano dell'Ignis, è stato il mattatore nello spareggio di iersera contro il Simmenthal. Ha segnato ben 27 punti e, sotto il suo canestro, ha conquistato gran parte dei rimbalzi

RESTA AL FRANCESE IL TITOLO EUROPEO DEI LEGGERI

PRAVISANI PERDENTE DI FRONTE A TAVANT

Il pugile triestino è stato sconfitto ai punti

Lione, 16

Il campione europeo dei pesi leggeri Maurice Tavant ha conservato questa sera la corona continentale battendo ai punti lo sfidante italiano Aldo Pravisani di Trieste. Il francese, che aveva conquistato il titolo lo scorso ottobre atterrando Franco Brondi, difendeva la corona per la seconda volta.

Tavant, più giovane e veloce del suo avversario, ha messo in difficoltà Pravisani con jabs e ganci aprendogli una ferita all'arcata sopracciliare al quinto round. Pravisani si è ben comportato battendosi con tenacia per tutte le 15 riprese, ma non ha mai impensierito Tavant, almeno dal punto di vista del punteggio.

Al match, svoltosi al Palazzo dello Sport di Lione, hanno assistito 6000 persone. Al peso, tanto Maurice Tavant quanto Aldo Pravisani, hanno accusato kg. 59.900.

PER IL TITOLO MONDIALE

L'incontro Clay-Cooper a Londra il 21 maggio

Londra, 16

Il campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay difenderà il suo titolo contro il campione britannico della categoria Henry Cooper, a Londra, nel prossimo maggio. Lo ha dichiarato il manager Oper Jtyag il quale ha detto che nelle prossime 24 ore tutti i documenti dovrebbero essere firmati e inviati agli interessati.

Il combattimento si svolgerebbe all'Arsenal Soccer Stadium di Londra che può ospitare 50 mila persone. A Clay verrebbe data una garanzia di 100.000 sterline (176 milioni di lire). Il matchmaker Mickey Duff, parlando a nome dell'organizzatore Harry Levene, ha confermato che il combattimento avrà luogo il 21 maggio. Levene, rientrato oggi a Londra da Roma, ha fatto dire che gli accordi erano già stati «conclusi, depositati e inviati ai destinatari» e che l'annuncio formale del match verrà dato la prossima settimana. Un avvocato americano dovrebbe giungere nei prossimi giorni nella capitale inglese con una copia del contratto firmata da Clay, mentre il campione inizierà l'ultima tornata di allenamenti a Londra due settimane prima dell'incontro.

Olanda «Under 23» Italia «semipro» 2-0

Breda, 16

La rappresentativa di calcio «Under 23» dell'Olanda ha battuto oggi la rappresentativa semiprofessionisti italiana per 2-0 (2-0).

L'incontro, svoltosi in un pomeriggio particolarmente freddo, è stato nettamente dominato dagli olandesi che hanno mantenuto le redini del gioco praticamente per tutti i novanta minuti. La squadra locale si è dimostrata compagine omogenea, veloce e ben organizzata in ogni reparto.

Al contrario degli avversari, la rappresentativa italiana non si è mai resa pericolosa e praticamente non ha compiuto un solo tiro in porta insidioso. Gli italiani hanno troppo indugiato in passaggi laterali a centrocampo e anche in difesa gli azzurri hanno stentato a trovare la necessaria intesa. Il reparto difensivo, comunque, è stato il migliore della squadra italiana che ha avuto in Gallina e Taccola gli elementi migliori.

Senza dubbio gli olandesi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0, avrebbero potuto realizzare altre reti nella ripresa quando hanno letteralmente preso d'assedio l'area italiana. Il gol subito dagli italiani dopo soli 6' di gioco ad opera dell'ala sinistra olandese Rensebrink, ha certamente avuto una sensibile ripercussione sul gioco degli azzurri i quali, comunque, non sono riusciti ad organizzare una valida reazione, ma sono stati costretti a difendersi ancora dalle veloci azioni dei locali. Gli olandesi hanno raddoppiato ad un minuto dallo scadere del primo tempo con Van Dick e per gli italiani nella ripresa non vi è stato più nulla da fare.

Nel primo tempo l'interno sinistro olandese Verdonck si è infortunato ed è stato sostituito da Pansier. Nella ripresa il portiere italiano Bardin, infortunatosi, è stato rimpiazzato da Gallo. Al 10' della ripresa Rensenbrok è uscito dal campo, in seguito ad un infortunio, ed è stato sostituito da Koenders.

Olanda: Thie; Suubrbier, Van Duivenbode; Warnas, Vriens, De Zoete; Koens, Van Der Vall, Van Dik, Verdonk (Pansieri), Rensenbrink (Koenders). *Italia semiprofessionisti:* Bardin (gallo); De Petrini, Galassin; Polentes, Lenzi, Calosi; Parola, Gallina, Taccola, Vieri, Braca. *Arbitro:* Helmut Fritz (Germania occidentale).

IN TESTA LA GRANBRETAGNA DOPO LA PRIMA GIORNATA

La tragedia di Brema pesa sul nuoto italiano a Strasburgo

Boscaini secondo nei 100 stile libero con il tempo di 56" netti Un lusinghiero 1'12"7 della triestina Dapretto nei 100 dorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Strasburgo, 16

Grazie a tre vittorie (su quattro gare femminili) e a tre secondi posti, la Granbretagna conduce con quattro punti di vantaggio sulla Svezia dopo la prima giornata del torneo natatorio delle Sei Nazioni. La terza in graduatoria, la Germania federale, ha otto punti di distacco dalla Granbretagna, e sembra ormai tagliata fuori dalla lotta: a maggiore ragione lo sono Francia, Olanda e Italia, che hanno distacchi ben maggiori: e l'Italia è ultima, avendo ottenuto il suo miglior risultato individuale con il terzo posto di Boscaini nei 100 s. l. maschili; anche Daniela Beneck, dalla quale ci si poteva attendere qualcosa di molto meglio che un deludente 5'14"9 sui 400 s. l. (ultima), si è fatta coinvolgere nel generale grigiore della squadra italiana.

A parte Boscaini — che del resto ha deluso anche lui, perchè, se è vero che arrivando terzo ha ottenuto il miglior piazzamento italiano, è anche vero che i suoi recenti tempi attorno al 55" autorizzavano a sperare in qualcosa di meglio del 56" netti realizzato. A parte dunque Boscaini, il miglior risultato cronometrico italiano è stato quella della giovane dorsista triestina Luciana Dapretto in prima frazione di staffetta mista: 1'12"7, un tempo vicino al record italiano, ancorchè alquanto medriocre nell'élite internazionale. Ma la Dapretto è una 14enne in continua ascesa, i cui piccoli ma costanti miglioramenti sono evidenti ad ogni uscita.

Certo, la tragedia di Brema pesa, e peserà ancora a lungo sul nuoto italiano. Ma la défaillance di oggi a Strasburgo è indipendente da Brema. La tragedia ha privato il nuoto italiano della possibilità, fra l'altro, di ripetere la straordinaria affermazione nel «Sei Nazioni» dello scorso anno: ma con la squadra mandata a Strasburgo gli azzurri potevano nondimeno sperare qualcosa di meglio che non 21 striminziti punti. Si è detto di Boscaini, della Beneck e della Dapretto: aggiungeremo che tutti gli altri (Fossati, Della Savia, D'Oppido, la Schierazzi, che si è fatta squalificare, la tuffatrice Rossi) sono stati inferiori al loro valore reale. Inoltre, la staffetta mista femminile è stata mediocre, e quella s. l. maschile addirittura disastrosa.

100 metri stile libero maschile: 1) Lundin (Svezia) 55"6; 2) Kremer (Germania) 55"8; 3) BOSCAINI (Italia) 56"; 4) Lord (Granbretagna) 56"5; 5) Gruner (Francia) 56"8; 6) Sitters (Olanda) 57"2.

400 m. maschile quattro stili: 1) Hetz (G.) 4'56"; 2) Kimber (GB) 5'1"4; 3) Mosconi (F.) 5'3"; 4) Ljumgberg (S.) 5'20"; 5) D'OPPIDO (I.) 5'24"; 6) Mulder (O.) 5'24"6.

200 m. maschile dorso: 1) Moreau (F.) 2'20"1; 2) Tegeback (S.) 2'20"5; 3) Rogers (GB.) in 2'21"1; 4) Frings (G.) 2'22"; 5) DELLA SAVIA (I.) 2'22"4; 6) Junker (O.) 2'27"3.

400 m. femm. stile libero: 1) Long. (GB.) 4'54"1; 2) Charlotten Linja (S.) 4'55"8; 3) Mandonnaud (F.) 4'59"1; 4) Heukels (O.) 5'3"9; 5) Hettling (G.) in 5'5"6; 6) BENECK (I.) 5'14"9.

200 m. maschili farfalla: 1) Feil (S.) 2'15"9; 2) Thurley (GB.) 2'17"6; 3) Pommat (F.) 2'18"8; 4) FOSSATI (I.) 2'19"1; 5) Blank (G.) 2'23"3; 6) Van Lint (O.) 2'25"9.

200 m. femm. rana: 1) Slattery (GB.) 2'49"1; 2) Bimolt (O.) 2'49"5; 3) Frommater (G.) in 2'55"4; 4) Brage (S.) 2'58"4; 5) Guerder (F.) 2'59"5; 6) LAURA SCHIEZZARI (I.) squalificata.

Staffetta 4x100 quattro stili femm.: 1) Olanda (Weeteling, Bimolt, Kok, Beumer) 4'40"3; 2) Granbretagna (Franklin, Harris, Gegan, Sillett) 4'40"6; 3) Svezia (Hagman, Ishaelsson, Andersson, Hagberb) 4'48"9; 4) Germania (Glaessner, Gross, Hustede, Olbrisch) 4'54"2; 5) ITALIA (Dapretto, Bosio, Cecchi, Beneck) 4'57"1). La Francia (Caron, Dorleans, Prudhomme, Pommat) è stata squalificata.

Staffetta 4x200 s.l. maschile: 1) Germania (Kremer, Meeuw, Balke, Hetz) 8'14"5; 2) Svezia (Ericsson, Johnson, Von Holst, Lundin) 8'15"7; 3) Francia (Luyce, Mosconi, Gruener, Moreau) 8'19"8; 4) Granbretagna (Lord, Jarvis, Bewley, Thurley) 8'31"3; 5) ITALIA (Boscaini, Borracci, La Monica, Nardini) 8'35"7; 6) Olanda 8'41"8.

Tuffi femminili (finale): 1) Rowlatt (Ing.) punti 575.25; 2) Dommers (O.) p. 554.20; 3) Vanauld (F.) p. 534; 4) Busch (G.) p. 528.30; 5) Cewe Oehman (S.) p. 518.15; 6) ROSSI (I.) p. 488.45.

Classifica del torneo delle Sei Nazioni di nuoto al termine della prima giornata: 1) Granbretagna p. 54; 2) Svezia p. 50; 3) Germania p. 46; 4) Francia p. 35; 5) Olanda p. 33; 6) Italia p. 21.

U. P. I.

Esplodono due quindicenni ai campionati USA di nuoto

Bartlesville, 16

Una canadese e una statunitense, entrambe di 15 anni, hanno causato le «sorprese» della prima giornata dei campionati femminili di nuoto degli Stati Uniti, in vasca piccola, che si svolgono a Bartlesville. La canadese Elaine Tanner ha battuto le due migliori specialiste statunitensi, Judy Humbarger e Cathy Ferguson, nelle 100 yarde dorso in 1'0"7, mentre Pam Kruse, una californiana, ha battuto tutte le favorite nelle 500 yarde stile libero in 5'15"5. Da parte sua Jane Barkman, di 14 anni, la più giovane atleta della manifestazione, ha vinto la prova delle 200 yarde quattro stile in 2'13"8 davanti a Maddie Ellis.

Ecco i risultati delle finali della prima giornata dei campionati:

500 yarde s. l.: 1) Pam Kruse 5'15"5 (nuovo primato degli Stati Uniti; primato precedente 5'18"6 di Pokey Watson); 2) Sharon Finneran 5'16"; 3) Martha Randall 5'17"2; 4) Patty Caretto 5'24"3; 5) June Eick 5'29"6; 6) Pokey Watson 5'23"5.

100 yarde dorso: 1) Elaine Tanner (Canadà) 1'0"7 (nuovo primato degli Stati Uniti; p. p. 1'1"5 di Cathy Ferguson); 2) Judy Humbarger 1'1"4; 3) Cathy Feruson 1'2"; 4) Kendis Moore 1'2"2.

200 yarde quattro stili: 1) Jane Barkmen 2'13"8; 2) Maddie Ellis 2'14"5; 3) Kathy Thomas 2'25"7.

4×100 yarde quattro stili: 1) Filadelfia Vesper (Barkman, Thompson, Davis, Randall) in 4'6" (nuovo record degli S. U.; p. p. 4'7"3 della squadra di Santa Clara); 2) Santa Clara in 4'7"9.

Tuffi dal trampolino m. 1: 1) Lenzi O'Connell 423.95 punti; 2) Kathy Wenberg 298,25.

Il torinese Cesare Salvadori ha vinto a Torino il titolo italiano di sciabola individuale davanti a Pierluigi Chicca

QUESTA MATTINA SULLE STRADE DEL CARSO

Si presenta molto dura la «V Coppa del Biancospino»

Alla partenza 82 piloti provenienti da tutta l'Italia

Stamane alle ore 8.30 prenderanno la partenza, intervallate di un minuto le une dalle altre, le vetture partecipanti alla «5.a Coppa del Biancospino».

La gara si svolgerà sull'itinerario Trieste - S. Dorligo - Campi Golf - Padriciano - Trebiciano - Opicina - Fernetti - Monrupino - Rupingrande - Rupinpiccolo - Sgonico - Sales - Gabrovizza - Prosecco - Opicina - Faccanoni - Rotonda del Boschetto - Cacciatore - Trieste e le prove speciali avranno luogo sulla Salita ai Campi di Golf, sul Viale al Cacciatore e su un circuito ricavato nei pressi dell'Aeroporto di Prosecco, particolarmente dure dati gli sterrati e le piovose condizioni atmosferiche.

Per motivi inerenti alla sicurezza del traffico stradale sarà chiuso al transito di tutti i veicoli dalle ore 8.15 alle ore 12 il tratto di strada che dalla diramazione della Basovizzana (Dazio) conduce ai Campi di Golf di Padriciano; sarà chiuso dalle ore 9.15 alle 13 il tratto compreso tra la Rotonda del Boschetto e la Villa Revoltella. L'arrivo della prima macchina è previsto per le 11.42 e dell'ultima alle 13.07.

Al vincitore assoluto sarà assegnato il Trofeo Voxson messo in palio dall'Universaltecnica.

Ecco l'elenco degli iscritti con i numeri di gara e l'ora di partenza dal piazzale di Montebello. Tra i più quotati notiamo Martoni di Milano (8), Mazzotti di Forlì (22), «Gastone» di Trieste (64), F. Merluzzi di Trieste (66), Petrucco di Trieste (90), Lipizer di Verona (92), Poggi di Padova (98), Facco di Padova (106), Comis di Padova (110), Massagrande di Bologna (126), Bizjak di Trieste (130), Stabile di Trieste (132), Rigo di Trieste (134), Sfreddo di Udine (138), Cappellari di Vicenza (144).

Gruppo Gran turismo - Classe 5.a: 2) «Dezo» (cronometrista Ferri Guida) Savona (L. Fulvia H. F.) 8.30'.30; 6) De Rossi Pietro, Savona (L. Fulvia H. F.) 8.32'30"; 8) Martoni Enzo, Milano (L. Fulvia H. F.) 8.33'30; 10) Calogerà Giorgio (Calogerà Adeluccia), Treviso (A. R. Giulietta S.) 8.34'30"; 12) Caporali Emanuele (Papini Carlo), Arezzo (Hans Glas) 8.35'30"; 14) Olivari Flavio (Fabbris Antonio), Rovigo (Fiat 1500 S.) 8.36'30"; 16) Zogolini Sergio (Bizjak Walter), Sc. Trieste (A. R. Giulietta S.) 8.37'30".

Gruppo turismo - Classe 5.a oltre a 1300 cmc.: 22) Mazzotti Stelio, Forlì (A. R. Giulia GTA) 8.40'30"; 24) Piccinelli Bruno, Padova (A. R. Giulia GT) 8.41'30"; 26) Fabbri Theo (Bagnoli Chino), Forlì (A. R. Giulia GT) 8.42'30"; 28) Dionigi Dionigio, Forlì (A. R. Giulia S) 8.43'30"; 30) Pavanello Giorgio (Pavanello Angela), Bologna (A. R. Giulia S) 8.44'30"; 32) Cordiglia Luigi, Sc. Trieste (A. R. Giulia TI) 8.45'30; 34) Tarsia Incuria Paolo (Tarsia 38) Giacomini Aleardo 5'8,;2 cmfw Incuria Giulietta), Bari (A. R. Giulia S) 8.46'30"; 36) Innocente Luigi, Treviso (A. R. Giulia S) 8.47'30"; 38) Giacomini Aleardo (A. R. Giulia S) 8.48'30"; 40) Bianco Bruno (Crespi Bianco Verisa), Treviso (L. Flavia) 8.49'30"; 42) Antonello Ferdinando (Conetti Sergio), Ostuni Trieste (A. R. Giulia S) 8.50'30"; 44) De Salvo Renato (Guiddi Giuseppe), Savona (A. . Giulia S) 8 51'30"; 46) Mazzotti P. Tiziano (Cicognani Edoardo), Forlì (A. R. Giulia S) 8.52'30"; 48) Cosulich Giovanni (Cosulich Laura), Trieste (A. R. Giulia TI) 8.53'30"; 50) Servillo Dario, Padova (A. R. Giulia TI) 8.54'30"; 52) Castorina Paolo (Tarchiani Paolo), (A. R. Giulia TI) 8.55'30"; 54) Trevisan Tullio, Sc. Trieste (A. R. Giulia TI) 8.56'30"; 56) Laurenti Giorgio (Bettoso Marino), Trieste (Ford Cortina) 8.57'30"; 58) «Antares», Firenze (Fiat 500) 8.58'30;. 60) Ferrari Bruno, Savona (A. R. Giulia GT) 8.59'30".

Classe 4.a - fino a 1300 cmc.: 64) «Gastone», Sc. Trieste (L. Fulvia Coupé) 9.01'30"; 66) Merluzzi Fabio (Merluzzi Walnea), Sc. Trieste (L. Fulvia Coupé) 9.02'30"; 68) Viaro Antonio (Grassetto Roberto), Padova (L. Fulvia Coupé) 9.03'30"; 70) Colombo Floriano (Colombo Gabriella) (L. Fulvia Coupé) 9.04'30"; 72) Furini Germano (Cabri Gianpaolo), Rovigo (A. R. Giulia) 9.05'30"; 74) «Fling» (Melloni Francesca), Padova (A. R. Giulietta) 9.06'30"; 76) Del Pozzo Alberto (Cavriani Fulvio), Vicenza (Volkswagen) 9.07'30"; 78) de Gregori Franco (Fabris Gaetano), Udine (Volkswagen) 9.08'30"; 80) Berti William (Molin Berti Gianni na), Padova (Volkswagen) 9.09'30"; 82) Calore Paolo, Padova (Volkswagen) 9.10'30"; Tugo Orfeo (Tugo Lucia), Trento (Volkswagen) 9.11'30".

Classe 3.a - fino a 1150 cmc.: 90) Petrucco Giulio (La Rosa Maurizio) Sc. Trieste (L. Fulvia) 9.14'30"; 92) Lipizer Sergio (Broglio Luigi), Verona (L. Fulvia 2C) 9.15'30"; 94) Monaci Roberto (Monaci Loriana), Venezia (L. Fulvia 2C) 9.16'30"; 96) Conti Athos (Conti Luciana), Bologna (L. Fulvia 2C) 9.17'30"; 98) Poggi Ruggero (Enzo Grandi), Padova (L. Fulvia 2C) 9.18'30"; 100) Deidda Mario (Stella Eliseo), Udine (Morris Cooper) 9.19'30"; 102) Giacobbi Ennio (Pittini Pieriro), Udine (Morris Cooper) 9.20'30"; 104) Reale Federigo, Salerno (Morris Cooper) 9.21'30"; 106) Facco Ermenegildo (Facco Maria), Padova (NSU) 9.22'30"; 108) Parpinelli Ruggero, Padova (NSU) 9.23'30"; 110) Comis Dionisio (Comis Siro) Padova (NSU) 9.24'30"; 112) Cremoli Emilio (Callegarin Angelo), Venezia (NSU) 9.25'30"; 114) Zanchetti Pierfranco, Padova (Simca 1000) 9.26'30"; 116) Galaverni R. Antonio, Reggio Emilia (Renault Gordini R8) 9.27'30"; 118) Molinari Franco (Savona) (IM 3) 9.28'30"; 120) Mutinati Giorgio (Mutinati Giorgio), Sc. Trieste (Fiat 1100 H) 9.29'30".

Seguono altri 23 concorrenti delle classi fino a 850 e fino a 500 cc.

AL «VIA» 141 CICLISTI TRA I QUALI 15 ITALIANI

Una terribile Parigi-Roubaix sulle infernali strade del Nord

Van Looy (32 anni) tenterà di chiudere in bellezza Adorni, Dancelli, Gimondi e Durante tra i favoriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 16

La 64a edizione della Parigi-Roubaix scatterà domani da Chantilly. La più importante delle corse ciclistiche in linea francesi prese il via per la prima volta nel 1896 e da allora ha dato vita a molte delle più belle pagine del ciclismo internazionale.

Per il settantesimo anniversario della Parigi-Roubaix, gli organizzatori hanno varato un nuovo itinerario e il meno che si possa scrivere su di esso è che è assai più difficile di quelli sui quali si è disputata la corsa negli ultimi anni. Per più di 80 chilometri, a partire da Denain, i corridori dovranno destreggiarsi su strade terribili e saltare per lunghi tratti sul più infernale dei «pavè». E' facile prevedere che le forature e gli incidenti si conteranno a decine: c'è da sperare che i protagonisti della gara non vengano coinvolti in disastrose cadute. Molte delle strade sulle quali si passerà non sono ormai più neanche utilizzate per il traffico normale e se, come sembra probabile pioverà, percorrerle in bicicletta sarà una vera avventura.

Dopo una ricognizione sul percorso, Antonine Magne ha dichiarato: «I corridori dovranno attraversare un vero inferno e se le condizioni atmosferiche saranno cattive ritengo che a Roubaix non arriveranno più di 25 concorrenti». Da Chantilly partiranno 141 corridori: i più numerosi saranno i belgi con 56 rappresentanti contro 36 francesi, 18 olandesi, 15 italiani e sei svizzeri. I belgi sono decisamente intenzionati a conseguire un altro successo a Roubaix, magari con Rick Van Looy che già per tre volte ha trionfato nella tradizionale classica francese. I belgi hanno vinto 14 volte a Roubaix e dopo la vittoria di Louison Bobet nel 1956, solo l'olandese Post è riuscito a sbarrare loro la via del successo.

Quest'anno comunque belgi e olandesi sono seriamente minacciati dagli italiani, recenti vincitori, con Adorni, del Giro del Belgio. Adorni, Dancelli, Gimondi e Durante sono i corridori italiani che vengono compresi nella rosa dei favoriti e che si ritiene comunque reciteranno un ruolo da protagonisti nell'«Inferno del Nord». Uno di essi, ritengono molti tecnici, potrebbe ripetere le grandi imprese compiute più di quindici anni or sono in questa corsa da Fausto Coppi e Bevilacqua. Anche i francesi in ogni modo si schierano al via con battaglieri propositi e Anquetil, Poulidor e Stablinski sono i loro uomini di punta; Delberghe, Foucher, Aumar e Graczyk potrebbero avere la parte degli «outsiders». Andranno tenuti presenti anche gli svizzeri Rudi e Paul Zollinger, i tedeschi Altig, Wolfshohl e Bolke, l'irlandese Elliot, l'inglese Denson e il danese Lynke.

Nelle previsioni della vigilia dal lotto dei favoriti emerge comunque il nome dell'ex campione del mondo Rick Van Looy, trentaduenne, che avrà domani probabilmente l'ultima possibilità di vincere la Parigi-Roubaix. Si sa che Van Looy si è preparato con estrema cura per la corsa e che è intenzionato a dare battaglia con tutte le sue energie. Il grande Rick è ormai sul viale del tramonto e una vittoria a Roubaix gli servirebbe per chiudere in bellezza. Comunque andranno le cose è chiaro che domani bisognerà fare i conti con lui e con i suoi alleati.

Gli italiani della «Salvarani», prima di arrivare a Chantilly, hanno compiuto un'esplorazione sul tratto finale del percorso rimanendone enormemente impressionati. «Il tratto finale della corsa — ha dichiarato Adorni — è tremendo, ma dopo quello che ho visto in Belgio non mi impressiona più niente. E' certo comunque che chi domani perderà le ruote dei battistrada non le rivedrà più. Bisognerà fare la corsa in testa per tentare di vincere».

«Si possono immaginare — ha aggiunto dal canto suo Gimondi — tante cose, ma non strade come queste. Comunque sto bene e spero che la fortuna mi dia una mano». Il giudizio del direttore tecnico della «Salvarani», Pezzi, concorda con quello dei suoi corridori; egli comunque è moderatamente ottimista sull'esito della corsa: «I miei uomini sono in forma — ha detto — e saranno certamente all'arrivo con i primi. Se la sorte li aiuterà potranno vincere».

U. P. I.

GIRO DEL PIEMONTE

A Franco Cortinovis la prima tappa

Tortona, 16

Franco Cortinovis, della V.S. Sedrinese ha vinto per distacco la prima tappa del Giro ciclistico del Piemonte per dilettanti, Alessandria-Tortona di km. 117,700. Cortinovis è scattato a circa due chilometri dall'arrivo, sulla rampa che conduce al castello di Tortona, e ha staccato di 12" i componenti il gruppetto di cui faceva parte.

La tappa si è snodata ad andatura molto sostenuta nonostante la pioggia caduta durante la prima parte della gara. Un incidente è avvenuto alle porte di Novi Ligure quando due concorrenti, Lucio Colsani e Renato Stoto sono caduti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Franco Cortinovis (U. S. Sedrinese) che copre i km. 117.700 in ore 2.40', alla media di km. 44,137; 2) Luciano Soave (G. S. Bencini Verona) a 12"; 3) Emilio Bertolini (V. C. Monsummanese) s.t.; 4) Guerra (G. S. Bencini) s.t.; 5) Pifferi (G. S. Sagit) s.t.; 6) Bartali (G. S. Sammontana Empoli) a 17".

Il Milan ha battuto ieri il Rapid di Vienna per 3-1 (1-0) in un incontro del torneo giovanile di Praga e ha occupato il secondo posto in classifica con quattro punti. Vincitrice del torneo è la squadra dello Sparta di Praga che ha battuto lo Slavia pure di Praga per 1-0.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo Giovanile Semiprof.: Triestina-Bolzano, stadio comunale di Valmaura, ore 16.

Dilettanti 1.a cat.: Arsenale-Cremcaffè, campo viale Sanzio, ore 15 30.

Dilettanti 2.a cat.: Fortitudo-Juventina, campo Muggia, ore 15.30; Edera-Audax, campo via Flavia, ore 15.30; Primorie-Itala, campo Aurisina, ore 15.30; CRDA Trieste-Romans, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Campionato reg.le «Juniores»: Triestina-Aquileia, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

AUTOMOBILISMO

5.a Coppa del Biancospino. Regolarità sprint per il Campionato triveneto nazionale F.I.S.A., e sociale dell'A. C. Trieste. Partenze con inizio dalle 8.30 sul piazzale di Montebello.

BASKET

Serie «A» femminile: Mivar Trieste-Lanco Torino, palestra comunale di Muggia, ore 18.

Interreg. giovanile femminile: Mivar-Bristol Treviso, pal. com. Muggia ore 16.

Serie «B» femminile: Ginnastica Triestina-Moretti Udine, palestra di via Ginnastica, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Riunione d'apertura regionale. Stadio di Valmaura inizio ore 8.30; organizzazione S.G.T.

RUGBY

«Coppa Primavera»: Fiamma Trieste-Rosca San Donà, campo S. Luigi, ore 14 30.

«Trofeo Federale»: Fiamma Trieste-Rugby Udine, campo San Luigi, ore 16.

TIRO AL PIATTELLO

Incontro internazionale fra le squadre della S.T.T.V. e della Carinzia. Stand di Muggia della S.T.T.V., ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio di Aprile», lire 810 mila, metri 1650 alla pari.

HOCKEY PRATO

Campionato «Juniores»: H. C. Triestе-Itala Trieste, campo San Luigi, ore 8.30; Polisportiva Trieste-Triestina, campo San Luigi, ore 10.

Campionato Serie «B»: Triestina-H.C. Bondeno Ferrara, campo San Luigi, ore 11.30.

L'ODIERNA RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

AGADIR SFIDATO DAI VELOCISTI ABBASSERA' IL RECORD DI 1'20"9?

Rivincita fra i «3 e 4 anni» nel Premio della Musica

L'odierno convegno trottistico all'ippodromo di Montebello risulta imperniato sulla Totip Premio di Aprile, prova alla pari sulla distanza di 1650 metri. Agadir, sulle ali del volo in 1.20.9 di lunedì scorso, vorrà confermare la sua attuale netta superiorità nei confronti della migliore categoria, con buone probabilità di riuscita. Vista la partenza con l'autostart, è pensabile che Quadri tenti di far migliorare al suo allievo il limite ottenuto all'ultima uscita, cosa questa che Quadri può senz'altro ottenere, vista la smagliante condizione attuale.

Contro il favorito ci proveranno Maestrale, Debbio, Baroncello e Spriano tutti in buon momento e particolarmente adatti alla distanza, ma il figlio di Jimbo III non dovrebbe temerli.

Nel Premio della Musica, che viene come una prova di rivincita dopo il Premio di Pasqua di Honos, i «3 e 4 anni» si preparano ad una sfida incandescente. Con 25 metri di vantaggio, Nerino, Giove e Dolciastro, cercherebbero di sfuggire a Nagpur, Brech, Giacometti e Lerica. Corsa molto bella dove tutto può accadere. I giovani, tutti veloci, cercheranno d'ingranare una marcia sostenuta onde tenere lontani il più possibile gli inseguitori dei quali Nagpur (1.22.7 dopo un errore nel Premio di Pasqua) senza rotture dovrebbe essere la più qualificata. Sarà la corsa di Dolciastro, poco fortunato lunedì scorso?

Incerta anche la «riserva» Premio delle Melodie, nella quale per la felice disposizione, e per lo «start» vantaggioso, Opi dovrebbe ritrovare la via del traguardo. Favorito quindi il cavallino di Salvatore D'Angelo mentre all'opposizione troviamo una «rosa» comprendente Trivento «runner up» del favorito, Napea, Iraniano, Wander e Vivaldo da Rio.

Premio dei Ritmi. A m. 1660: 1) Augello (Quadri); 2) Willer (Dus); 3) Chibon (Mescalchin F.); 4) Indovino (Zeugna; 5) Dixi (Ciolli); 6) Godinette (Sterle); a m. 1680: 7) Romel (Esposito N.); a m. 1700: Anzara (Belladonna).

Premio delle Note (periziata). A m. 1620; 1) Curzio (Sterle); 2) Oleto (Zeugna); 3) Picciotta (Candotti); 4) Bucaprint (Mescalchin F.); a m. 1640: 5) Dondo (Piratti); a m. 1660: 6) Rango (Belladonna); 7) Meco (Cadalbert).

Premio delle Armonie (1.a div.). A m. 1680: 1) Amusette (Mazzuchini); 2) Bella del Piave (Granzotto); a m. 1700: 3) Quiros (Sterle); 4) Far Pra (Bragaloni); 5) Bellavita (Ciolli); a m. 1720: 6) Tridramma (Belladonna); 7) Tiller (Dus).

Premio della Musica. A m. 1675: 1) Nerino (Fatur); 2) Giove (Zeugna); 3) Dolciastro (Baraldi); a m. 1700: 4) Nagpur (Belladonna); 5) Brech (Bragaloni); 6) Giacometti (Piratti); 7) Lerica (Quadri).

Premio delle Sinfonie (amatori). A m. 2075: 1) Irziabella (Renner); 2) Colosseo (Baratti); 3) Hobby (Toich); a m. 2100: 4) Blonda (Morselli); 5) Cerere (Corsi); 6) Robbidar (Candotti); 7) Gradese (Vecchiet); 8) Algeria (Susmel E.).

Premio di Aprile (Totip). A m. 1650: 1) Baroncello (Piratti); 2) Rigel (Belladonna); 3) Desaix (Zeugna); 4) Campo-roppolo (Esposito N.); 5) Spriano (Mescalchin F.); 6) Rutenio (Cadalbert); 7) Debbio (Ciolli); 8) Maestrale (Mazzuchini); 9) Agadir (Quadri).

Premio delle Melodie. A m. 2080: 1) Golden (Zeugna); 2) Opi (Belladonna); 3) Napea (Bragaloni); 4) Caligera (Bordon); a m. 2100: 5) Trivento (Mescalchin F.); 6) Norico (Mazzuchini); 7) Vivaldo da Rio (Quadri); 8) Wander (Ceugna); 9) Iraniano (D'Agostino A.).

Premio delle Armonie (2.a div.). A m. 1680: 1) Zinovio (Esposito N.); 2) Briamo (Piratti); 3) Acerba (Mazzuchini); 4) Colunga (Mescalchin F.); 5) Spadarella (Ciolli); a m. 1700: 6) Pedrinis (Zeugna); 7) Priula (Belladonna); a m. 1720: 8) Vittrice (Bragaloni); 9) Lipari (Quadri).

Ecco i nostri favoriti. PR. DEI RITMI: Indovino, Augello, Anzara. PR. DELLE NOTE: Rango, Picciotta, Bucasprint. PR. DELLE ARMONIE (1.a div.): Tridramma, Tiller, Bella del Piave. PR. DELLA MUSICA: Dolciastro, Nagpur, Giove. PR. DELLE SINFONIE: Colosseo, Blonda, Hobby. PR. DI APRILE (Totip): Agadir, Maestrale, Debbio. PR. DELLE MELODIE: Opi, Trivento, Iraniano. PR. DELLE ARMONIE (2.a div.): Vittrice, Priula, Briamo.

A Monza, nella partita di andata della finale della Coppa d'Europa dei campioni di hockey a rotelle, la squadra spagnola del Club Patin di S. Ippolito Voltegrà ha battuto la Candy di Monza per 3-1 (2-1).

Campionati del Mondo di calcio

Tra le varie iniziative per i viaggi a Londra per i Campionati del Mondo, l'U.T.A.T. segnala un magnifico viaggio in autopullman con visita di Basilea, Bruxelles, Parigi dal 23 luglio al 3 agosto, al prezzo di Lire 139.000.

Prenotazioni per questo viaggio e per le altre iniziative aeree presso gli Uffici U.T.A.T.

M Vendite d'occasione L. 50

A. ABITI mantelli tailleurs giacche calzoni uomo donna 13.500 in poi vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 46127 M

ABITO Cresima completo acconciatura 9000 vendesi. Telefonare 26325. 45904 M

AFFETTATRICE elettrica buonissimo stato vendesi miglior offerente. Tel. 90007. 46083 M

A metà prezzo vendo chitarra elettrica seminuova. Fornaciai, Broletto 5/2. 45965 M

BANCHI per falegname, sega circolare, affilatrice automatica occasionissime vendonsi condizioni. Via Tesa 12. 45948 M

BARBIERE vende tre poltrone occasione. Salone Marconi 2, orario negozio. 24081 M

CANARINI bravissimi e femmine pronte cova vendonsi. Tossut, Ressel 4, telef. 45555. 45974 M

CARROZZELLA invalido nuova, schienale regolabile vende privato, tel. 38394. 24075 M

CARROZZELLA baby-cars fonda e passeggino seminuovi 12 mila. Telef. 33083. 46009 M

CASSETTE di legno da imballaggio vendonsi. Telef. 35691. 23845 M

COMBINATA 5 lavorazioni legno, affilacoltelli, vendonsi occasionissime, condizioni. Via Tesa 12. 45948 M

CUCCIOLI setters bellissimi 4 mesi vendo. Telef. 98292, mattino. 45951 M

CUCCIOLONA setter bellissima, pedigrè, vendesi, via Udine 59, I sinistra. 46167 M

DISCHI, opere complete nuove, vendonsi. Telef. 64782. 46253 M

FRIGORIFERI lavatrici superautomatiche, sconti eccezionali; cucine miste gas luce da lire 24.000 in poi. Vendita rateale sino 30 mesi. Radio Stella via Foscolo 5. 46239 M

GRANDE svendita di televisori usati da lire 5000 in poi. Casa della macchina, S. Caterina 9, telef. 38078. 46185 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione altre 12.000-24.000. Ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10/II 46271 M

MACCHINA Singer 10.000, 25.000 Necchi, Borletti garantite zig zag 49.000; superautomatiche, mobiletti assortiti modernissimi Rimodernature, riparazioni convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 63099 M

MACCHINA Singer 14.000, completa mobiletto nuovo 26.000, automatiche zig-zag; assortimento mobiletti; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 45567 M

MACCHINE Singer altra Naumann 10000 zig-zag automatiche occasioni assortimento mobiletti riparazioni Settefontane 2 24131 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita; altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste; Monfalcone corso del Popolo 25. 24524 M

MAGNETOFONO semiprofessionale, nuovissimo vendesi. Telefonare 810606. 24079 M

MATEMATICA, italiano, tedesco inglese, francese, latino; insegnante competente. Giulia 26. 24085 M

MATERASSI lana due nuovissimi occasione vendonsi. Gaspard, Machiavelli 12, IV. 46129 M

OCCASIONE Indesit super automatica 5 kg. vendesi. Via Rossetti 8, portineria. 45913 M

OCCASIONE offresi lavatrice Castor super semiautomatica seminuova reti metalliche con piedini Telefonare 725212 24127 M

PARURES camicie notte sposa, taglia 46-48, occasione. Tel. 68241. 24099 M

PELLICCE bellissime rara occasione: Persiano 120.000; Ratmusquè 90.000 - 130.000; foca marrone 185.000; visone 780.000. Altre, modelli supereleganza: persiano, ratmusquè, murmel similvisone, ocelot, giaguaro, tigri, castoro, castorino, lontra. Grande assortimento visoni, cappe stola colli cappelli guarnizioni. Vero momento grande risparmio! Approfittate! Pelliceria Cervo, Viale XX Settembre, 16. 46013 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, il più completo assortimento di persiani delle migliori qualità e provenienza. Ai prezzi più bassi inoltre, visoni tutte le tinte, Breitschwanz, ocelot messicani, peludas, beby, lontre, castori, castorini, foche, giaguari. Pelli da guarnizione. Modelli nuove creazioni. 24123 M

VENDONSI attrezzatura, scaffali, mobili adatti sartoria o negozio, e salotto. Telefonare n. 91474. 46161 M

RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio misure varie scaldacqua gas elettrici vendonsi occasione. Officina via Pietà 13 telefono 41410. 46063 M

REGISTRATORE portatile a transistor Philips EL 3001, cinque ore funzionamento, 3 nastri, listino 59.000, vendesi 34 mila trattabili. Cassetta 45884 M, SPI.

SVENDITA totale di lavatrici usate da lire 2000 in poi. Casa della macchina, S. Caterina 9, telef. 38078. 46185 M

TELEVISORE Philips 19 pollici, tipo Venezia, carrello, stabilizzatore quasi nuovo, 80.000. Toti 4, Cebochin. 63077 M

TELEVISORE Emerson nuovo 23" telecomandato vendesi 170 mila. Tecnovision, Pascoli 45, lunedì. 45863 M

TELEVISORI delle primarie marche 19, 23, 25 pollici, automatici, ultimi tipi Fiera Milano, lire 100.000 in poi; garanzia 2 anni, pagamento 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 46239 M

VENDESI batteria super-Alberti; telef. 55878. 24073 M

VENDESI abito nuovo per Comunione Cresima per bambina. Telef. 810925 lunedì mattina. 45985 M

VENDO cucciolo pastore tedesco 4 mesi. S. Andrea 1 (molo Balotta), Muggia. 24834 M

VENDO armadietti spogliatoio, banco zincato meccanico, saldatrice statica attrezzature varie officina meccanica. Telefonare 93690. 45845 M

VENDONSI 2 materassi molle, camera matrimoniale cucina; visitare via Udine 85/V sinistra, mercoledì, giovedì, dopo le 15. 46225 M

VESTITO cresima occasione vendesi; telef. 723851. 24083 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI quadri, tappeti, candelabri, bronzi, soprammobili, salotti; giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, mobili singoli, per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 46169 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi camere cucine salotti antichi. Telefonare 30358 lunedì. 46151 N

A. RIGATTIERE acquista, soprammobili, quadri, orologi pendolo. Salotti stile, matrimoniali, cucine. Telefonare lunedì 38195. 23901 N

ACQUISTEREI autoradio se occasione. Tel. 99354 mattinata. 63071 N

CHIARUGI, Istituzioni anatomia uomo, IX edizione acquisto. Telef. 90460, ore serali. 0023795 N

FRANCOBOLLI Trieste FF. TT. acquista privato. Telef. dalle 9 alle 10, n. 66335. 45289 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri, acquistansi pagando bene. Telef. 95935. 46187 N

OROLOGI anche guasti soprammobili e quadri compero. Tel. 816103. 45907 N

TRAPANO elettrico con colonnina ottimo stato cercasi. Telefonare 812239. 46105 N

TAVOLO disegno completo tecnigrafo modello recente, dim. 1.70 x 1.20 circa, cercasi. Telef. 31-943 orario ufficio

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, il più vasto assortimento ultimi modelli soggiorni, matrimoniali, camere pranzo, salotti, guardaroba, entrate, attaccapanni, camere scapolo. Prezzi ribassati, facilitazioni. 46257 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. MATRIMONIALI cucine tinelli ingressi vendonsi prezzi imbattibili rateale. Falegnameria, XX Settembre 53, Zovenzoni 6. 46045 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 24164 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini parasole grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 44805 NN

A. POLTRONELETTO 18.000; divaniletto 25.000; pancheletto 30 mila; letti svedesi; lettistipo; brandine 5.500; materassi Permaflex 15.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie salottiletto matrimoniali tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44805 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli; prezzi convenientissimi; cucine usate occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 24113 NN

CUCINA in formica nuova vera occasione vendesi via Capanelle 18. 46267 NN

CUCINA moderna in formica, quasi nuova, vendesi. Telefonare al 49657. 24069 NN

CUCINE soggiorni tavoli e sedie tutto in formica vendo. Viale R. Sanzio 22. Cisa. 45931 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 23339 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli, cucinini, angoli, uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 46261 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 45931 NN

MATRIMONIALE 5 porte buono stato vendesi telefonare 71761 dalle 14 alle 16. 45989 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi occasione telefono 40428. 23963 NN

MATRIMONIALE buone condizioni, privato vende. Ferro, Tor Bandena 1, ore 10-12. 63094 NN

MATRIMONIALI cucine grande occasione massima garanzia ratealmente. Bosco 36. 45931 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine, prezzi veramente convenienti, visitateci. Crasso via Giuliani 40. 24726 NN

PIANINO marca germanica voce melodiosa, noleggiasi prontamente. Telef. 77205. 24065 NN

PIANINO occasione vendesi. Telefonare 77934. 45643 NN

SALOTTO con divanoletto vendesi. Telefonare 93085 ore 15-17. 45954 NN

SALOTTO nuovo con divanoletto vendesi telefonare 59818. 23997 NN

SOGGIORNO tavolo sei sedie due credenze poltronaletto buono stato vendonsi lunedì telef. 58091. 24816 NN

STANZA letto sei porte noce vera occasione. Via Campanelle 18. 46267 NN

VENDO occasione 10 tavoli formica 30 sedie imbottite. Telefono 29982. 45869 NN

VENDONSI occasione stanza letto cucina stufe e altre cose. Montecchi N. 9, III p. Zaulovich. 45919 NN

O Commerciali L. 50

A. MATERASSI a molle Morfeus vendonsi 21.500 ratealmente. Per contanti omaggio cuscino molleggiato. Vendonsi materassi 15.000 compreso trasporto. Visitateci: Stegù, Piccardi 10. 23843 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

P Rappr. piazzisti L. 50

CERCASI ambosessi max 25 anni bella presenza, dinamici offresi 40.000 mensili più provvigioni per lavoro esterno. Lunedì ore 12-13, Torricelli N. 2, Castaldo. 24840 P

EDITORIALE importanza europea ricerca produttori ambosessi lavoro organizzato, possibilità guadagno 120-150.000 mensili. Presentarsi Monfalcone, Blaserna 3, lunedì, martedì 8.30-9.30. Gorizia, corso Italia 101, 8-12, 15-19. 1540 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45363 P, SPI.

PIAZZISTI disposti proporre clienti acquisto armadi, banchi vetrine refrigerate, offresi buona percentuale su contratti conclusi nella Regione. Cassetta n. 24043 P, SPI.

PRIMARIA industria plastica ricerca agenti introdotti settore rivestimenti pareti brevettati per Trieste e Provincia. Scrivere a: Pubbliman Casella 156 T Milano. 1548 P

RAPPRESENTANZE di vendita offronsi ad elementi femminili. Fortissimi guadagni e possibilità di carriera presso avviata Organizzazione. Presentarsi E.I. via Coroneo 33, lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. 24027 P

SIGNORA giovane bella presenza media cultura automezzo proprio cerca buona rappresentanza possibilmente con piccolo mensile fisso. Tel. 44776. 24009 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. CITROEN AMI 6 600 cc. due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili prove permute rateazioni. Salone via Giulia 41. 45897 Q

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Giacarta — Un drammatico aspetto dell'attacco all'Ambasciata di Pechino a opera di una folla inferocita di anticomunisti

UN NUOVO COLPO DI SCENA NELLA PERICOLOSA QUESTIONE RODESIANA

Smith rompe completamente le relazioni con l'Inghilterra

Questa mossa viene considerata a Londra come minacciosa per la pace nel settore - Molto più delicata la posizione di mediatore del Sud Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

Il Premier rodesiano Ian Smith ha rotto gli ultimi rapporti diplomatici che legavano il suo Paese alla Granbretagna. Ne ha dato l'annuncio personalmente nel corso di un messaggio messo in onda da Radio Salisbury poco dopo le sei di questa mattina. Smith ha detto di aver chiuso la missione britannica a Salisbury e di aver richiamato i diplomatici rodesiani attualmente in servizio a Londra. Questo gesto, ha aggiunto, costituisce una protesta contro «le riprovevoli e codarde azioni perpetrate dal Governo britannico». E' chiaro che dopo la decisione presa da Smith ogni speranza di nuove trattative tra Rodesia e Granbretagna si affievolisce.

Poche persone hanno ascoltato il messaggio di Smith. La maggior parte della popolazione dormiva ancora. Neppure John Hennings, capo della missione britannica a Salisbury, ha avuto modo di ascoltarlo. Ian Smith ha detto di essere «sorpreso» dai recenti sviluppi della «guerra del petrolio». Il Primo Ministro inglese Wilson ha aggiunto, è mancato a tre promesse fatte in passato: di non ricorrere alla forza contro la Rodesia, di non bloccare i porti del Mozambico e di non innalzare la questione della Rodesia alle Nazioni Unite. «Mi pare chiaro — ha continuato — che se procediamo con il progetto di pompare petrolio dalla «Joanna V» alla raffineria di Feruka la situazione è destinata a peggiorare; e potrebbero sorgere pericoli anche per altri Paesi. Mi riferisco ai portoghesi nel Mozambico e ai greci che dirigono i movimenti delle petroliere. Essi stanno facendo soltanto ciò che il Governo britannico fa in Paesi come il Vietnam e Cuba».

Smith ha giustificato la decisione di rompere completamente i rapporti diplomatici con la Granbretagna ricordando anche «un aperto caso di spionaggio» da parte di un alto funzionario britannico a Salisbury. Lo «spionaggio» si osserva a Londra, può riferirsi all'attività del primo segretario Neville French, sospettato dalla Rodesia di spionaggio economico ed espulso dal Paese alcune settimane fa. «L'incidente — ha continuato Smith — ci ha portati alla conclusione che non avevamo altra scelta che chiudere la missione britannica. Se rinunciassimo a questa decisione daremmo prova di debolezza». L'unica «striatura d'argento nella nuvola più scura», ha aggiunto Smith, è che l'indipendenza della Rodesia è stata in un certo senso riconosciuta dalle Nazioni Unite. «Questa — ha detto — è una innegabile conclusione costituzionale». Smith ha poi accennato ai provvedimenti presi dal Governo per rimediare alla mancanza di petrolio grezzo. Sono in corso esperimenti per far funzionare i motori Diesel con gas di carbone, e per produrre benzina dal carbone.

Il discorso di Smith è visto a Londra come una grave minaccia alla pace nell'Africa meridionale. La rottura dei rapporti diplomatici fra Granbretagna e Rodesia costringerà il Sud Africa a sostenere una parte di maggior rilievo come Paese mediatore: proprio ciò che il Premier sudafricano Verwoerd vorrebbe evitare. Come noto, il Sud Africa ha finora cercato di mantenere una posizione indipendente nella lotta tra la Rodesia e la Granbretagna, recentemente appoggiatasi alle Nazioni Unite. Verwoerd ha sempre sostenuto che il suo Paese non deve essere implicato in questo conflitto, e ha continuato a fornire alla Rodesia il petrolio necessario per le sue esigenze fondamentali. Ma temendo che le Nazioni Unite decretassero un embargo petrolifero anche contro il suo Paese, è stato costretto a ridurre i rifornimenti e ad impedire che la petroliera «Manuela» scaricasse nel porto di Durban quattordicimila tonnellate di olio grezzo destinate a Smith. Questo gesto, che ha evitato per il momento provvedimenti sanzionari delle Nazioni Unite contro il Sud Africa, gli ha certamente inimicato buona parte dei suoi sostenitori, che nella lotta tra Granbretagna e Rodesia hanno sempre appoggiato quest'ultima.

Oggi l'Ambasciatore sudafricano a Londra Carel De Wet è stato ricevuto in Downing Street dal Primo Ministro Wilson. Il colloquio è durato quasi un'ora, ma al termine non è stato rilasciato nessun comunicato ufficiale che ne indichi la natura. Pare tuttavia che Wilson abbia ammonito De Wet delle conseguenze che i rifornimenti di petrolio sudafricano alla Rhodesia possono avere, ed abbia ripetuto che soltanto in vista di una maggiore collaborazione sudafricana nel fare rispettare le sanzioni petrolifere la Granbretagna si opporrà ad analoghi provvedimenti delle Nazioni Unite contro il Governo di Pretoria.

Frattanto a Durban la petroliera «Manuela» sta preparandosi a levar le ancore. Si prevede che parta questa notte con l'alta marea, diretta in Olanda. Al porto di Beira, invece, la «Joanna V» rimane ancorata vicino all'oleodotto che unisce il porto del Mozambico alle raffinerie rodesiane. E' probabile che nei prossimi giorni, dopo la rinuncia di Smith alle 18.000 tonnellate di petrolio, il capitano decida di svuotare parte delle cisterne nei serbatoi di una compagnia indipendente per alleggerire la nave.

Vice

L'OFFENSIVA AEREA AMERICANA NEL NORD E SUD VIETNAM

Zona fortificata Vietcong bombardata vicino a Saigon

Si crede che sia servita da base per l'attacco all'aeroporto della capitale - Washington recupera a caro prezzo molte bombe vendute come rottami

Saigon, 16

L'Aviazione americana ha distrutto o danneggiato un numero record di autocarri, 42, nel corso delle incursioni compiute nelle ultime 24 ore contro il Vietnam del Nord. Parecchi convogli sono stati bombardati nella zona del colle di Mu Gia, bombardata giovedì da bombardieri strategici «B-52». Complessivamente, i cacciabombardieri americani hanno compiuto 49 missioni attaccando tra l'altro nuovamente la linea ferroviaria che collega Hanoi alla Cina.

Nel Vietnam del Sud, bombardieri «B-52» hanno bombardato stamani due zone Vietcong situate a pochi chilometri a Sud della zona smilitarizzata tra i due Vietnam. Ieri, 55 caccia-bombardieri americani hanno attaccato con bombe, razzi e le armi di bordo una zona fortificata Vietcong situata ad una decina di chilometri ad Ovest dei sobborghi di Saigon. Si crede che da tale base siano partiti i «commandos» che il 13 aprile attaccarono l'aeroporto di Tan Son Nhut. La base Vietcong si estende su una superficie di circa 20 chilometri quadrati e può ospitare fino a 1200 uomini in gallerie e ricoveri sotterranei. Il portavoce americano che ha dato notizia dell'azione non ha spiegato per quale ragione questa importante base Vietcong non fosse stata attaccata prima.

Sul piano delle operazioni terrestri non si segnalano nelle ultime 24 ore scontri di rilievo, a parte un combattimento avvenuto all'interno del perimetro difensivo della base di Da Nang dove una compagnia di guerriglieri ha attaccato i circa 200 «marines» che difendevano quel settore. I guerriglieri si sono ritirati dopo due ore di combattimenti svoltisi spesso corpo a corpo, lasciando sul terreno 12 morti. Le perdite dei «marines» sono state definite «moderate». A Qui Nhon, a circa 480 chilometri a Nord-Est di Saigon, è cominciato oggi lo sbarco di 3600 soldati sudcoreani che andranno a rafforzare la divisione sudcoreana che già si trova nel Vietnam del Sud.

Il Dipartimento della Difesa ha rivelato oggi che, a causa delle esigenze create dalla guerra nel Vietnam, il Governo statunitense sta riacquistando, pagandole 21 dollari (circa 13.000 lire) ciascuna, bombe che aveva venduto come rottami ad una ditta tedesco-occidentale per la cifra di 1,70 dollari (circa mille lire) ciascuna. La ditta tedesca aveva acquistato nel 1964, 7562 bombe pagandole 12 mila 736 dollari (circa 8 milioni di lire). La ditta intendeva usare come fertilizzante i nitrati contenuti nelle bombe. Il Dipartimento della Difesa statunitense sta ora riacquistandone 5570 pagandole 114.500 dollari (più di 71 milioni di lire).

VIGORELLI A MOSCA ASSIEME AL SEGRETARIO DEL «PEN CLUB»

Respinto un intervento per Siniavski e Daniel

Il presidente degli scrittori russi ha ribadito che le condanne «sono giuste» - Nessuna speranza riposta in un nuovo colloquio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 16

La missione di Giancarlo Vigorelli e di David Carver, rispettivamente segretari generali della Comunità europea degli scrittori e del Pen International, non ha avuto successo. Invano le due personalità della cultura hanno chiesto clemenza per gli scrittori Andrei Siniavski e Yuri Daniel, condannati, come è noto, da un tribunale moscovita per aver calunniato lo Stato sovietico.

David Carver, parlando con i giornalisti, ha detto che i dirigenti dell'Unione degli scrittori sovietici hanno ribadito il punto di vista già espresso dalla loro associazione e cioè che i due scrittori sono stati giustamente condannati. «Nel corso di un colloquio durato due ore, questa mattina, i dirigenti dell'Unione degli scrittori sovietici hanno espresso totale approvazione per la sentenza del tribunale moscovita, ma hanno accettato che ci incontriamo con loro domani lunedì. Purtroppo l'inizio è quanto mai deludente e non lascia adito a molte speranze, come ho chiaramente detto ai miei interlocutori sovietici».

David Carver ha sottolineato che il processo contro Siniavski e Daniel ha ostacolato enormemente l'esaudimento del desiderio espresso dall'Unione degli scrittori sovietici perchè si crei un centro Pen nell'URSS affiliato al Pen International. Successivamente David Carver e Giancarlo Vigorelli hanno fatto colazione con i dirigenti dell'Unione e nel corso del pasto hanno ripreso l'argomento relativo ai due scrittori condannati. «Abbiamo parlato in una atmosfera molto amichevole — ha detto Carver — ed appare evidente che si voglia trovare un compromesso».

Dal canto suo il saggista e scrittore italiano, anch'egli venuto a Mosca per chiedere clemenza per i due condannati, ha detto ai sovietici che intende scoprire se esista ancora una condizione che consenta «un dialogo continuato tra scrittori occidentali e sovietici». La Unione sovietica degli scrittori aderisce alla Comunità europea degli scrittori di cui Vigorelli è segretario generale e qui a Mosca, nei circoli diplomatici, si era affacciata l'ipotesi che Giancarlo Vigorelli avesse in animo, per istruzioni ricevute dalla Comunità, di minacciare l'espulsione dell'Associazione sovietica dal seno dell'Associazione europea. Oggi, però, Vigorelli ha dichiarato: «Non sono qui per cercare la espulsione dell'Unione sovietica degli scrittori dalla Comunità di cui sono segretario generale, oltre tutto non compete a me raccomandare una misura del genere».

Lo scrittore italiano ha però aggiunto che indubbiamente bisogna vedere se è ancora possibile continuare il dialogo con gli intellettuali sovietici rappresentati dall'Unione. Secondo David Carver, senz'altro più loquace del segretario generale della «Communuté europeenne des écrivains». Vigorelli è stato comunque «molto coraggioso ed estremamente esplicito» nell'esprimere il proprio pensiero sulla faccenda Daniel-Siniavski.

Sembra evidente che gli scrittori sovietici, o meglio i dirigenti della loro organizzazione, si rendono conto che l'ingresso dell'Unione nel Pen International richiede un assestamento della loro posizione e che tale assestamento non può non essere centrato sul caso dei due letterati condannati. Altrettanto evidente appare, però, che i dirigenti del mondo letterario sovietico «non capiscono — sono parole di David Carver — perchè agli occidentali appaia ingiusto che uno scrittore possa essere imprigionato e condannato per ciò che ha scritto».

U. P. I.

COMPLOTTO BUDDISTA sventato a Ceylon?

Colombo, 16

Un commerciante mentre veniva interrogato in una stanza al quarto piano della sede della polizia di Colombo, si è improvvisamente avvicinato stamani alla finestra e si è gettato nel vuoto decedendo all'istante. Esattamente sette ore dopo un altro uomo che anche veniva interrogato sulla sua presunta partecipazione al tentativo di colpo di stato del 17 febbraio scorso, si è gettato dalla finestra di un gabinetto sempre al quarto piano. Versa ora in gravi condizioni.

Nel corso delle indagini relative al fallito colpo di Stato la polizia ha accertato che tra i principali ispiratori vi era un influente monaco buddista di Ratnapura. Il colpo di Stato sarebbe stato promosso da elementi buddisti dell'esercito irritati per essere stati privati da cariche importanti a vantaggio di elementi cattolici e altri elementi non buddisti. E' risultato che tra le forze armate cingalesi esistono numerose cellule buddiste. Dodici sottufficiali si trovano già in stato di arresto perchè coinvolti nel complotto che mirava all'uccisione del Primo Ministro e di altri Ministri.

DA MAGGIO VOLI DIRETTI fra Roma e Leningrado

Mosca, 16

L'aviolinea di Stato sovietica Aeroflot inizierà il maggio prossimo un servizio passeggeri regolare fra Leningrado e Roma. Un annuncio ufficiale aggiunge inoltre che una nuova rotta verrà istituita tra Leningrado e Amsterdam.

L'Aeroflot è già collegata con partenze da Mosca sia con Roma che con Amsterdam. Le compagnie aeree occidentali con diritto di atterraggio nella capitale sovietica hanno chiesto da tempo di poter estendere le loro linee fino a Leningrado. Finora tale privilegio è stato concesso solamente alla Finnair che collega Mosca con Helsinki con tappa a Leningrado. Il nuovo servizio con l'Italia sarà settimanale e verrà effettuato dagli aviogetti «TU-104» capaci di trasportare 100 passeggeri. La durata del volo Leningrado-Roma è prevista in 4 ore e 45'. La frequenza dei voli fra Leningrado e Amsterdam sarà invece giornaliera.

ATTENTATO AD ADEN contro un Ministro arabo

Aden, 16

Il Sultano Fadhl Bin Ali Al Abdali, Ministro della Difesa della Federazione del Sud dell'Arabia (Aden), è rimasto gravemente ferito ad Aden, quando la sua automobile è saltata su una mina. Anche due persone che accompagnavano il Ministro sono rimaste ferite.

Le autorità hanno dichiarato che, apparentemente, la mina è stata azionata da un detonatore elettrico e che si è trattato certamente di un attentato terroristico. Il Sultano è stato ricoverato in ospedale con la gamba destra fratturata ed è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Ben Ali, il quale ha 55 anni, è molto popolare. E' una delle massime autorità della Federazione dell'Arabia del Sud e appoggia la politica britannica.

TRAGICA ESPLOSIONE in una grotta in Georgia

Trenton, 16

Non meno di due persone hanno trovato la morte, cinque sono rimaste ferite e quattro intrappolate in una caverna nei pressi di Trenton, in Georgia. Squadre di soccorso dal Tennessee e dalla Georgia si sono portate sul posto nel tentativo di trarre in salvo le persone ancora bloccate nella caverna di Hoards. L'esplosione è stata provocata apparentemente da una fuga di gas incendiato da una lampada che un gruppo di giovani esploratori aveva acceso durante una visita alle grotte.

Altre persone che stavano esplorando una grotta vicina hanno potuto udire distintamente l'esplosione.

PARALLELAMENTE ALLA MASTODONTICA MESSINSCENA ORGANIZZATA DAL REGIME

A VARSAVIA SI RECITA «IL VICARIO» IN SEGNO DI SPREZZO ALLA CHIESA

La scelta non poteva essere più ingiuriosa e polemica - La stampa ufficiale continua ad ignorare le celebrazioni religiose inneggiando a quelle laiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 16

A Gniezno, prima capitale storica del Paese, si è svolto oggi il secondo round della prova di forza fra Chiesa e Stato in Polonia. Ieri la città era stata sede della conferenza episcopale e di una serie, iniziata già giovedì sera, di cerimonie e celebrazioni religiose, ed il Cardinale Wyszynski, Primate di Polonia, aveva tenuto un discorso il cui tema era che «il popolo è fedele alla Santa Chiesa».

Oggi le celebrazioni del millenario (mille anni dalla conversione ufficiale della Polonia al cattolicesimo, e mille anni dalla fondazione dello Stato polacco) si sono spostate sul piano laico. A Gniezno si sono riunite le «staffette del millennio», giovani motociclisti, militari e civili, che recano messaggi «firmati da tutti i cittadini», come informa unanimemente la stampa polacca, «che dimostrano, con un vero e proprio plebiscito, la loro approvazione alla politica del Governo della Polonia popolare»; ha avuto luogo un grande comizio; e si è infine svolta una parata militare, nel corso della quale sono state presentate le armi più moderne in dotazione alle forze armate polacche.

A dare maggiore solennità alle celebrazioni laiche, era presente oggi a Gniezno il primo segretario del PC polacco Vladislav Gomulka, accompagnato dalle principali autorità statali e partitiche. La contrapposizione polemica alle celebrazioni religiose — per le quali fra l'altro, com'è noto, il Governo non ha concesso il visto d'entrata a vescovi stranieri e neppure al vescovo Vladislav Rubin, presule dei polacchi all'estero — è evidente da parte delle autorità laiche. Come non bastassero le manifestazioni pubbliche di oggi, alle quali tutta la stampa polacca ha dato enorme rilievo mentre, salvo qualche foglio cattolico, aveva minimizzato le manifestazioni religiose, questa sera al Teatro Nazionale di Varsavia è stato rappresentato «Il Vicario», il dramma del tedesco Rolf Hochhuth che attacca il Papa Pio XII per il suo atteggiamento verso la Germania nazista e le persecuzioni razziali durante la guerra. Se mai la Chiesa cattolica ha preso ultimamente una posizione netta, decisa, ferma, addirittura polemica, è stato proprio in occasione della presentazione di questo dramma, ritenuto gravemente offensivo per la memoria di Pio XII: al punto che, per esempio, le autorità ecclesiastiche sono riuscite a impedire che «Il Vicario» fosse rappresentato a Roma. La rappresentazione di questa sera a Varsavia non è quindi casuale.

L'attrito fra Stato e Chiesa in Polonia, o, se si vuole, l'attrito fra due personalità come Gomulka e Wyszynski è esploso, dopo un periodo di relativa pacifica convivenza, dopo la famosa lettera che i vescovi polacchi indirizzarono ai vescovi tedeschi (occidentali): lettera di «apertura», che invitava, nello spirito di una cristiana carità, a dimenticare gli orrori della guerra ed i crimini del nazismo. Ora, secondo quanto ha detto oggi l'Arcivescovo di Breslavia, Boleslav Kominek, in un'intervista ad un settimanale tedesco («Stern», che la pubblicherà nel suo prossimo numero), l'episcopato tedesco non avrebbe reso un buon servizio a quello polacco interpretando la lettera come un inizio di discussione sul confine Oder-Neisse, che in realtà è inamovibile anche secondo la Chiesa cattolica polacca. Data comunque la reazione tedesca alla lettera di Wyszynski e degli altri pastori polacchi, il Governo di Gomulka ha avuto buon gioco ad attaccare il clero per la sua «ingerenza in questioni politiche» e addirittura, a causa dell'equivoco sulla linea Oder-Neisse, per il suo «tradimento dello Stato».

Da allora, la polemica si è fatta aspra e dura, perchè, se il Governo non manca occasione per attaccare la Chiesa, il Primate polacco Wyszynski non manca occasione di rispondere, rivendicando alla Chiesa un ruolo di primo piano nella vita del Paese. Ora il dissidio si è trasferito in maniera evidente, palmare, quasi drammatica, nelle strade di Gniezno: e domani proseguirà a Poznan, dove sia Stato che Chiesa continueranno le celebrazioni del millenario: anzi, dei millenari.

U. P. I.

IL FRATELLO DI AREF nuovo capo dell'Irak

Beirut, 16

Secondo un comunicato di radio Bagdad il generale Abdul Rahman Aref, capo di Stato Maggiore dell'esercito iracheno, è stato eletto questa sera alla unanimità Presidente dell'Irak. Egli succede così a suo fratello Abdul Salam Aref, morto mercoledì scorso in seguito ad un incidente aereo. Radio Bagdad ha precisato che il generale Aref ha già prestato giuramento.

CONFERENZA STAMPA DEI SOVIETICI SULLE SCOPERTE DEL «LUNIK 10»

Molto deboli le radiazioni nell'orbita attorno alla Luna

Le misurazioni hanno rivelato che il mezzo spaziale è stato colpito da una «mitragliata» di meteoriti - Non è previsto il ritorno a terra

Mosca, 16

L'interesse degli osservatori occidentali si è rivolto oggi alla conferenza stampa che i professori Mstyslav Keldysh (presidente dell'Accademia sovietica delle scienze), Alexander Vonogradov, illustre geo-chimico e Alexander Mikhailov hanno tenuto per rivelare ciò che la sonda «Lunik dieci» ha permesso di scoprire con il suo volo orbitale attorno alla Luna.

I tre scienziati hanno detto che dai dati trasmessi dalla sonda si può dedurre che la Luna ha un nucleo molto simile a quello del nostro pianeta. Il professor Vinogradov ha detto che la sonda è stata colpita da 53 meteoriti nello spazio di cinque ore, il che equivale ad una vera e propria mitragliata se si considera che come risulta dai dati raccolti mediante impiego di satelliti, nello spazio interplanetario la frequenza delle collisioni tra satelliti e meteoriti è cento volte meno grande. «Ciò però — ha avvertito lo scienziato — non significa necessariamente che il primo uomo sulla Luna sarà sottoposto a grandinate di meteoriti. I dati ottenuti da «Lunik dieci» potrebbe dipendere dal fatto che in quel momento la Luna stava attraversando uno sciame di meteoriti». Lo stesso professor Vinogradov ha rivelato che le rocce lunari sono paragonabili a quelle terrestri, il che sta a indicare che la formazione dei nuclei dei due corpi celesti (Terra e Luna) hanno avuto lo stesso meccanismo.

Ancora più interessanti le rivelazioni fatte dal professor Mikhailov il quale, ad esempio, ha detto che «Lunik dieci» ha stabilito che il satellite naturale della Terra è di forma così irregolare che il centro della sua massa non coincide con il centro geometrico. «La Luna — ha spiegato lo scienziato — consiste soprattutto di rocce di tipo montagnoso e pertanto ne risulta uno squilibrio che dobbiamo ritenere ormai permanente».

Il professor Keldysh ha affermato che dalla misurazione dell'intensità delle particelle presenti nella fascia di radiazioni che circonda la Luna si è ricavata la certezza che tale intensità è molto meno elevata di quella registrata nelle fasce di Van Allen esistenti attorno alla Terra.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

---

† Il 16 aprile, dopo penosa malattia si è spenta serenamente

Caterina Laschizza ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio il fratello NICOLO', le sorelle MARIA, PINA e BRUNA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada ai medici, alle suore e alle infermiere della I Divisione Chirurgica.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e gli Addetti delle COOPERATIVE OPERAIE partecipano al cordoglio per la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.
Arrigo Levi

benemerito presidente delle Cooperative Operaie nell'immediato dopoguerra.

---

† **Anna Turch**

si è spenta il 15 aprile lasciando nel dolore i figli MARIO, VIRGILIO, GRAZIANO (assente), le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 16 aprile si è spento

Salvatore Ricciardiello

Ne danno il triste annuncio la moglie NOELIA, i figli GIANNI e ROBERTO, unitamente ai parenti e ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Nives Bencina**

si è spenta il 16 aprile lasciando nel dolore il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Paolo Giurgevich**

si è spento il 15 aprile lasciando nel dolore la moglie, le figlie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 17 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Vittorio Tandelli

i familiari ringraziano vivamente la Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati degli Uffici Tecnici, i dipendenti della Fabbrica Macchine S. Andrea, l'ing. Rigo del Rina, e tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Augusta ved. Bonne

si ringraziano i parenti, i conoscenti, gli amici e i colleghi portuali.

I FAMILIARI

Nel V anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia e gli amici della STET e dell'OPERA PER L'ASSISTENZA AI PROFUGHI GIULIANI E DALMATI ne ricordano la nobilissima figura di patriota, di capo e di benefattore.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate a Roma il 25 aprile alle ore 12 nella Chiesa di S. Marco Evangelista, piazza Giuliani e Dalmati (via Laurentina - EUR); a Torino il 28 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.

Roma, 17 aprile 1966

Nel VI anniversario della scomparsa di

Basilio Florian

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

17 aprile 1966

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Umberto Albrizio

la moglie MARIA, il figlio FABIO, i nipotini e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

La S. Messa sarà celebrata alle ore 8 di domani lunedì 18 aprile nella Chiesa di S. Antonio Vecchio.

Nell'ottavo anniversario della tragica scomparsa del

CAP.
Fulvio Lumini

la mamma ne rievoca a parenti e amici la cara memoria con immutato dolore e rimpianto.

---

†

Il 14 aprile nella lontana Auckland è improvvisamente spirata

Herta Brösel ved. Lizzul in Brown

Con animo commosso ne annunciano la dolorosa perdita il marito TEDDY, il figlio dott. RODOLFO LIZZUL con la moglie ONDINA e le figlie ROSELLA e FRANCESCA.

Genova, 15 aprile 1966

---

† Il 15 aprile si è spenta serenamente

Loretta Alhaique n. Moscon

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LEA e FABIOLA; partecipa al dolore ERNESTO PASSANTE.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancato al nostro affetto

Giovanni Costanzo
di anni 81

Desolatissimi il figlio ARGEO con la moglie LUCI, la figlia ALIETA con il marito MARIO, i nipoti e i congiunti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie: COSTANZO - DEGRASSI - PETRONIO

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime».
(Sant'Agostino)

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, agli amici, ai conoscenti, a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e a chi si è ricordato della bontà del nostro caro

Giorgio Ruzzier

Le famiglie RUZZIER e LONGHI

Commossi per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Angelo Sinigaglia sen.

i familiari ringraziano sentitamente tutti quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Cok Giustina ved. Purini

ringraziamo i parenti, i conoscenti, gli amici tutti che, in vario modo, presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: PURINI - SFERCO - HEINECKE - LUNARDIS

La moglie e i familiari vivamente commossi per tutte le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Janko Venier

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore, in particolare il Comune, le Scuole e la Banda di Aurisina.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molte attestazioni di affetto al mio caro

Marino

ringrazio tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al mio immenso dolore.

ARGIA HROVAT ved. SAPLA

I familiari di

Gemma Barzelogna in Goruppi

sentitamente commossi per le attestazioni di affetto dimostrate alla loro cara scomparsa, ringraziano vivamente quanti presero parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Rev. Don Olivo Caronello.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Vittoria Chicco nata Morgan

ringraziamo gli inquilini delle via Capodistria, via E. Toti, i dipendenti delle Assicurazioni Generali, la Ditta Possega, gli amici e i parenti tutti.

Famiglia CHICCO

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Via Giulia 41. 45897 Q

A.A.A. PROVATE la NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 khm, Prinz 1000 e Prinz 4 ora nella versione lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo - Fabio Severo 34 - Tel. 38820. 549 Q

A.A.A. RATE occasionissime Cortina '63, Abarth 850 '62, 1800 '60, Alfa Sprint 2000 '62, Simca 1300 '61, Dauphine '59, 1103 '56, 750 '63, 600 '58, '57. Distributore benzina Fina. Recapito F. Severo. 23991 Q

A.A.A. RATE anticipo spese Fiat 1800/Bella - Fiat 1100/H60 - Giulietta TI/61 - Alfa 1900/ Super 59 - Dauphine/63 - 1100/Familiare 55 - 500/N - 600/furgone 59 - 500/D 63 - 600 59, 58, 57, 56, 55 - Opel/1700 64 km. 16.000 - 1100 58. Autoagenzia Nordio 9, tel. 94450. 24129 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 45979 Q

A.A. FIAT 750; 600 multipla; 1100 export; Anglia normale e familiare; Consul 315; Consul Capri; Taunus 17M; 1500; via Romagna 6. 46201 Q

A. FORD Consul 315 vera occasione vende privato. Tel. 814209. 46245 Q

A. FIAT Abart OT 1000 nelle versioni berlina spider e coupé 595 SS - 695 SS - vendite presso il concessionario di zona - Autosalone Catullo, Fabio Severo 34 - Tel. 38820. 549 Q

A. GALLETTO Guzzi avviamento elettrico vendo scambio Scooter 50. Telefonare 48743. 45881 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41 telefono 24955 - 68101. 45979 Q

ALFA ROMEO Sprint veloce vendo occasione. Visibile garage via Diaz 10. 24149 Q

APPIA II, occasione, vende privato buonissime condizioni. Autorimessa Linari, piazzetta Santa Lucia. 63074 Q

AUTOBIANCHI Panoramica, nuova, occasione vendesi anno 1966. Telefonare 37733 lunedì. 29300 mattinata. 45867 Q

BARCA cabinata metri 8 letti 4, vele motore ausiliario esente patente vendesi quasi nuova. Telefonare 26409 lunedì. 2437 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966; un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco; prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno; concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 46199 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 23981 Q

BMW 700 64, Volkswagen 64, ottimo stato, unici proprietari, vendonsi anche dilazionando via Severo 34 Autosalone. 549 Q

BMW '63; Appia III; 103 '59, 103 '55: 600 '57; Abarth 850; 500 '58. Bosco 20. 24053 Q

BMW 700 Luxus '64 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 24796 Q

BMW 700, 1800, 2000; la vettura di classe per l'uomo di classe, consegna immediata; visione e prova concessionario esclusivo Garage Regina, tel. 725345. 46199 Q

CAMIONCINO 615 Diesel con tendone 350.000; 1100 '60 furgone ottimo stato vendonsi via Flavia 22. 46243 Q

CITROEN ID DS AMI6. Commissionaria per Trieste DINOCONTI via Coroneo 33. 24021 Q

DIESEL motori VM marini, stazionari, favorevole acquisto presso concessionario Reflex, Valdirivo 24. 46209 Q

DAUPHINE '63 ottime condizioni vendo 310.000 contanti occasione. Tel. 71920. 63056 Q

DUE sollevatori idraulici per auto vendo. Telef. 43437. 45929 Q

ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8, tel. 35430: N 500; 1100 familiare '55; 1100 '59, '63; 1500 '63, tutte unico proprietario. Prenotazione vetture nuove. 45976 Q

FIAT 1100 TV vendesi. Distrib. Vecal, via Piccardi 46, tel. n. 41756. 24147 Q

FIAT 500 1963 ottimo stato vendesi. Telefonare 92197. 45952 Q

FIAT 1100 '58 270.000; visibile piazza San Francesco, TS 28158 telef. 30527. 63080 Q

FIAT Abarth 850, 1963, unico proprietario, ottimo stato vendesi, Autofficina via Ireneo della Croce 7. 24782 Q

FIAT 1300 1962, buono stato, unico proprietario, gomme nuove vendesi. Autosalone, Fabio Severo 34. 549 Q

FIAT 600 56, 58, 59, 60 con dilazioni pagamento, vende Autosalone Fabio Severo 34. 549 Q

FIAT 500 62, 63, 64, Giardinetta 60, Fiat 1100 55, vendonsi anche ratealmente Autosalone Fabio Severo 34. 549 Q

FIAT 1100 special '62; 600 '59, altra 120.000; giardinette 500 C da 60-80.000; 1100 familiare 180 mila, vendonsi; via Flavia 22. 46243 Q

FIAT 600 '56 buone condizioni vendesi occasione; tel. 34230 in giornata. 24117 Q

FIAT 600 fuori serie, gomme nuove, buono stato carrozzeria e meccanica, accessori, vende privato. Tel. 732824. 24107 Q

FIAT 500, 750, Dauphine, Volkswagen 1200; permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/A. 24111 Q

FIAT 500 N '64 perfetta; 600 '57, Volkswaèen '60; Anglia giardinetta perfetta, vendonsi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27, telef. 50436. 63104 Q

FIAT 1500 beige 1965 come nuova vendesi inintermediari. Telefonare 30285. 45906 Q

FIAT 1300 ottime condizioni vende privato. Telef. 29572, lunedì. 46137 Q

FLORIDA sport consumo minimo. Tel. 77593 ore 9-11, dopo le 17. 46053 Q

FUORIBORDO 3-5-7 HP. possibilmente gambo lungo acquisterei se occasione. Tel. 92880. 46039 Q

FUORIBORDO per tutti, 65.000 in poi vende concessionaria Valdirivo 24. 46209 Q

FURGONE 600 T dicembre 64, occasione vendesi presso Total campo S. Giacomo. 63048 Q

GIARDINETTA metallica, ottime condizioni, vendo. Giuliani 36, garage. 63072 Q

GIARDINETTA 500 C come nuova 120.000. Visibile via Paduina TS 11221. Telef. 52335. 63052 Q

GIULIETTA TI 59 perfette condizioni vende privato visibile fino ore 15 davanti Bar Esso piazza Foraggi. 45973 Q

GIULIETTA ottimo stato vendesi 200.000 trattabili. Cologna Montefiascone 225. 45865 Q

GIULIETTA TI, '61, '62, '63, cambio cloche; perfette condizioni, permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 24111 Q

GIULIETTA sprint grigio topo, 28.000 km., 690.000. Telef. 98372 lunedì. 63078 Q

MERCEDES 190 perfette condizioni unico proprietario Autorimessa Nascimben Coroneo 41 telefono 68101. 459779 Q

MOTOCARRI Ape nuovi modelli, cassoni maggiorati, chiedete una prova. Vespagenzia 28940.

MOTOSCAFO plastica 3.30 mt. con Evinrude 18 HP e carrello vendesi 450.000. Telef. 63383. 45883 Q

MOTOSCAFO cabinato ml. 5.50 nuovo, vendesi occasione. Telef. 62917 lunedì 12-14. 63096 Q

MULTIPLA 600 vendesi martedì, Ghirlandaio 12. 46099 Q

NSU Prinz 4 63, vendesi, tetto apribile, Severo 34, Autosalone. 549 Q

OCCASIONE: vendesi 500 Bianchina 58. Via Stoppani, telef. 69755 dalle 8-13. 24125 Q

OCCASIONE Simca 1300 6 posti vendesi L. 340.000. Telefonare 816319 dalle 12-15. 45855 Q

OCCASIONE moto Guzzi Lodola turismo 235 cc. nuova vendo. Autorimessa Flavia, via F. Severo 100. 46037 Q

OCCASIONE! Simca 1150 Abartn da immatricolare vendesi anche dilazionata. Severo 34, Autosalone. 549 Q

OCCASIONE vendo Fiat 1500; telef. 812629 ore pasti. 63102 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Giulietta TI, telef. 814823. 46181 Q

O.M. Leoncino ottime condizioni vendesi. Telef. 51309. 45945 Q

OPEL Rekord 1500 ottime condizioni vende privato. Telefono 93139. 24740 Q

PRIVATO vende occasione 1100 1963. Rivolgersi Caffè Italia. p. Vico. 63070 Q

PRIVATO vende 600 dicembre 1959 lire 190.000. Telef. 814359. 45895 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q

SIMCA 1000 '62 vende privato. Telef. 28632 mattinata. 63095 Q

SPIDER 1500 Fiat come nuovo vendo occasione; via Flavia 22. 46243 Q

SPIDER Floride hard top, vendo privato; eventuali facilitazioni. Autosalone Catullo, Fabio Severo. 24788 Q

VENDO Guzzi Lodola 17.000 km. via Besenghi 13 presso Beltrame. 24676 Q

VENDO Fiat 500 giardiniera anno '60; salita Montanelli 1/a. telef. 30219. 63107 Q

VENDO occasione Vespa GS 160 perfetta con parabrezza. Telefonare 45596. 46065 Q

VENDO Fiat 600 presso distributore benzina Esso via Baiamonti. 45984 Q

VENDO moto Gilera 150 cc. seminuova 60.000. Telef. 53763, dalle 16-17. 45902 Q

VENDO causa partenza 600 modello '60 come nuova. Tel. 99354 mattinata. 63071 Q

VENDONSI: 1300 '62; 500 Belvedere; Lambretta '62. tel. 31850. 46179 Q

VENDONSI a rate tutti giorni 1100 H; 1100 '58; 1200; Innocenti J4 '65; 600 '58, '60; sprint veloce. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 46171 Q

VENDESI 600 multipla L. 185 mila. Telefonare lunedì 29883. 46265 Q

VESPA GS '64, come nuova, occasionissima vendesi causa partenza. Telef. 59536. 24055 Q

VESPE, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia. Tel. 28940. 24170 Q

VOLKSWAGEN Porsche informazioni prove Dinoconti via Coroneo 33 tel. 23671. 24021 Q

500 del 59 ottime condizioni vendesi privato a privato. Girardi 9, tel. 42982, dietro Sanatorio Triestino. 45969 Q

500 '62 accessori vendesi 240.000 trattabili, telef. 724.144. 24023 Q

600 '58 ottimo stato L. 240.000 trattabili presso officina via Venier 4 lunedì. 24035 Q

600 '55 ottimo stato, visibile via dei Vigneti 13. 46191 Q

600 58 ottime condizioni. Bar Russian, via Paganini 6, dalle 9-11. 46073 Q

600 1960 buono stato vendesi. Telefonare 56022. 46049 Q

750 verde pisello 1960 ottime condizioni occasione vende privato. Telef. 32008. 46069 Q

750 luglio 63 unico proprietario vendesi. Autorimessa Adda, v. Zanetti 10. 63049 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A. CAUSA partenza vendesi in zona di sviluppo negozio bene avviato, arredamento e licenza: rivendita pane, dolci, vini e liquori, gelati ecc, Telefonare n. 761136. 11285 R

A. LAVANDERIA a gettone avviatissima, reddito oltre 20% controllabile, vendesi. Tel. 35904 24077 R

A. PRESTITI 5, 12 mensilità, 41515 Crispi 8 III, orario 17-19.30 46241 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19. Sabato 9.30-12.30. 24528 R

ACQUISTEREI associarei avviata ditta sino 8 milioni. Cassetta 45999 R SPI.

ACQUISTASI rivendita tabacchi. Telef. 50643. 46101 R

AFFARONE vendesi negozio fiori miti pretese. Telef. 41225, lunedì 9-12. 23953 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. 41515, Crispi 8. 45957 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiera, centrale, reparto estetica, ottima clientela, vendesi per motivi familiari. Cassetta 24061 R, SPI.

BAR Ronchi Legionari vendesi completo licenza superalcoolici, spaccio sigarette, 2.500.000 trattabili. Offerte cassetta 318 R, SPI Trieste. 1541 R

BUOTIQUE avviata, centrale, cedesi. Scrivere Cassetta 63093 R, SPI.

CEDESI affittasi autoscuola condizioni favorevoli. Telefonare 41021. 24003 R

DROGHERIA vendesi licenza, arredamento, merce: 1.800.000, locale con servizi igienici minimo affitto. Scrivere cassetta 46067 R, SPI.

DROGHERIA eccellente occasione vendo, largo reddito. Cassetta 46175 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 45901 R

GORIZIA sobborghi, zona tranquilla, vendesi area fabbricabile mq. 644, contanti 3.100.000. Scrivere Carta Identità 26.502. 316 Fermo Posta Gorizia. 118 R

LOCALE centralissimo adatto per istituto di bellezza, cedesi. Cassetta 63092 R, SPI.

NEGOZIETTO mercerie avviato centrale adatto per sarta vendesi. Cassetta 45939 R SPI.

NEGOZIO frutta verdura zona centrale molto frequentata vendo urgentemente. Telefonare 734257. 46149 R

NEGOZIO manifatture avviato vasta licenza cedesi causa età. Tel. 95373 dalle 19.30-21. 46117 R

OCCASIONE vendesi frutta verdura attrezzato a nuovo. Telefono 36651. 24742 R

PER cessazione attività vendesi bar buffet fiaschetteria con licenza superalcoolici cucina panini patentino sigarette possibilità grande sviluppo. Telefono 28544. 24031 R

PRESTITI rateali, aperture credito, tassi bancari, ricupero crediti senza spese Studio ragioneria Ponterosso 6, II, tel. 68659. 46203 R

PRESTITI aperture di credito, ipoteche anche privati, tassi bancari procuriamo. Comfai, Ponterosso 3, telef. 61697. 24091 R

RIVENDITA tabacchi, giornali, pressi pescheria, cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 63088 R

TRATTORIA con superalcoolici darebbesi in gestione. Telefonare lunedì 24543. 24794 R

URGENTEMENTE vendesi frutta verdura, lavoro fortissimo. Indirizzo SPI. 24051 R

VENDESI salone parrucchiera 4 caschi. Telef. 877130 giorni feriali. 63085 R

VENDESI drogheria profumeria centrale. Scrivere Cassetta 44259 R SPI.

VENDESI rivendita tabacchi centrale. Telef. 59263. 24780 R

VENDESI bar buffet alcoolici super alcoolici totocalcio sigarette. Telef. 816212 ore 8-14. 23961 R

VENDESI oppure affittasi botteghino frutta verdura scatolame banane bibite alcoolici, causa altri impegni. Tel. 37966. 46147 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGNIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. SANSOVINO (autosalone Fiat) prontingresso singole disponibilità, visite 11-13, feriali 10-12. SANMARCOALVIANO informazioni-visite 11-13, feriali 11-17. 2-3 stanze prontingresso; iniziato IV lotto prenotazioni. STRADA FRIULI avanzata costruzione palazzine panoramicissime 2-3 stanze, box auto, cantine. FABIO SEVERO piano primo 3-4 stanze, doppi servizi. **VETRINA DELLE OCCASIONI:** CASTAGNETO soggiorno, 3 stanze, terrazza, ripostiglio, termonafta. TONELLO cucina, 2 stanze, stanzetta, comfort. GHIRLANDAIO 2 stanze, rifiniture lusso. OSPEDALE MILITARE affittato soggiorno, stanza, poggiolo. VIALE 3 stanze, piano quinto, COLOMBO (casetta) 2 stanze, cantina, orto. TIEPOLO affittato 2 stanze, cucina. NEGRELLI piano quarto cucina, 3 stanze, grande ripostiglio, panoramicissimo. COLOMBO cucina, stanza, ascensore 2.500.000. ROMAGNA villa 4 stanze, salone, giardino mq. 2500. D'ANNUNZIO 4 stanze 2 poggioli, piano primo. FRAUSIN nuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, BAIAMONTI affittati cedonsi subito. MARCO POLO soggiorno, 2 stanze, soffitta. NAVALI cucina, 2 stanze, soleggiatissimo. COMMERCIALE villa 2 appartamenti, 3 stanze, salone, servizi, garage, termonafta, giardino. CENTRO CITTA' locale affari mq. 220. DIAZ ATTICO cucina, 3 stanze, doppi servizi, 45 mq. terrazze. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE PRONTINGRESSO 2, 3 stanze, facilitazioni. VIALE S. MARCO PRONTINGRESSO 4 stanze. PIAZZA CAVOUR PRONTINGRESSO tre stanze rifiniture moderne. OCCASIONISSIMA XXV APRILE cucina tre stanze, ripostiglio, veranda garage, 6.500.000, pagamento agevolato. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS prossima consegna, vicino centro, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostigli, mutuo bancario, saldo prezzo dilazionato, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS VISTA MARE in palazzina signorile, PRONTO INGRESSO 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, ascensore, termonafta, balconata, PAGAMENTO DILAZIONATISSIMO VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CASA NUOVA CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, lussuosamente finito con pareti in carta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. VIA Cherubini, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamenti, ascensore vendesi occasione lire 5.225.000. Impresa F.lli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A.A. LA Quiete, la Quiete la Quiete; ultimissimi appartamenti pronta consegna; facilitazioni rateali. Impresa F.lli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzina appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16 - -19. 23973 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario, ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 23971 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE vendonsi via FLAVIA (fermata filovia) appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23973 S

A. A. A. A. A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16 - 19. 23971 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20, modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885, orario 16-19. 23971 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e appartamenti moderni 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55-885. Orario 16-19. 23973 S

A.A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni), vista panoramica, prenotansi condominio OTTIMI PREZZI, appartamenti due stanze, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 23973 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 23971 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, costruzione inoltrata, vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 23971 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1-2-3 camere servizi giardino tutti comforts vie Salvi Baiamonti, facilitazioni pagamento, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 telef. 28300. 46057 S

A.A.A. ATTICO largo Sonnino 9 (piazza Garibaldi) primo ingresso dodicesimo piano incantevole panorama vista mare, saloncino 2 stanze letto doppi servizi vasta anticamera, armadi muro 2 ampi poggioli, una terrazza a livello dell'appartamento di 50 mq., altra terrazza al piano soprastante di 60 mq. con accesso diretto dall'appartamento. Amministrazione Piccoli, telefono 55220. 1536 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio 3 poggioli ascensore autoriscaldamento nafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 46057 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 46055 S

A.A.A. GHIRLANDAIO appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 46055 S

A.A.A. MOLINO VENTO 84, consegna agosto, ultime disponibilità 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli vista mare, centralnafta, acqua centralizzata, rifiniture accurate. VENDITE DIRETTE; visita ogni giorno 15-16 informazioni 29235. 46157 S

A.A.A. VIA Giulia occasione appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 46055 S

A.A. GRATTACIELO largo Sonnino 9 (piazza Garibaldi), appartamenti in condominio, 2-5 stanze doppi servizi isolazioni termoacustiche, carte da parati, accurate finiture, pronto ingresso, facilitazioni pagamento. Amm. Piccoli al I piano, telefono 55220. 1536 S

A.A. OCCASIONE REVOLTELLA 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 46233 S

A.A. VIALE XX SETTEMBRE, costruzione edificio condominio, appartamenti 2-3 stanze. cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, finiture accurate. Prenotazioni, Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telefono 68734. 24732 S

A.B. APPARTAMENTO 3 stanze cucina vasta terrazza servizi separati ripostiglio centralnafta ascensore, vendesi occasione; cedesi mutuo Aldisio. Mantegna 8 angolo Settefontane, visita lunedì 14.30-15.30. AGEP Crispi 14. 63065 S

A.B. LOCALI S. Giacomo adatti qualsiasi attività vendonsi forti facilitazioni. AGEP Crispi 14. 63062 S

A.B. LOCALE zona commercialissima 70 mq. vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 63061 S

A.B. FLAVIA attigui Stadio, vendonsi ultime disponibilità appartamenti panoramici soleggiatissimi 1-2 stanze accessori, poggioli ogni comforts. AGEP Crispi 14. 63060 S

A.B. MATTEOTTI 23 II Ferluga, appartamento nuovo consegna pronta rifiniture accuratissime, 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore, vendesi facilitazioni; accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 63064 S

A.B. SAN GIACOMO-DIACONO vendonsi appartamenti panoramici comforts moderni. 1-6 stanze terrazze. Facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP v. Crispi 14. 63063 S

A.X. CENTRALISSIMO prontingresso 3 stanze, soggiorno, bagno, rimesso completamente nuovo, vendesi 5.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 46157 S

A.X. PICCARDI 2 stanze, cucina, camerino per bagno, vendesi occasione 3.800.000. ESPERIA Imbriani 8. 46159 S



A.X. SANSOVINO 2 stanze cucina, bagno, centralnafta, vendesi occasione 4.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 46157 S

A. ACIT corso costruzione Maddalena appartamenti finiture accuratissime 1-2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta convenientissimi adatti investimento capitale accettansi aldisiani esenti mediazione. Tel. 68810. Via San Lazzaro 3. 63053 S

A. ACIT appartamento Rozzol, vista mare soleggiatissimo 5.o piano stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta pronta entrata 4.550.000 esente mediazione facilitazioni pagamento accettansi aldisiani; altro stanza stanzetta soggiorno servizi. Telefono 68810. Via S. Lazzaro 3. 63053 S

A. ACIT corso costruzione Revoltella, palazzina signorile 1-2-3 stanze salone servizi ampi poggioli soleggiati vista centralnafta ascensore facilitazioni pagamento. Tel. 68810. Via San Lazzaro 3. 63054 S

A. ACIT vendonsi appartamenti unicellulari in palazzina mare Grado, altri stanza soggiorno cucinino bagno poggioli; prezzi convenienti ottimo investimento capitale. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 63054 S

A. ACIT vendonsi appartamenti case vecchie S. Vito doppi servizi cucina 6 stanze ascensore riscaldamento ottimo stato; altri S. Giacomo, 3 stanze stanzetta cucina gabinetto ottimo stato vera occasione; altro Canova 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento; altro Segantini, 2 stanze cucina doppi servizi; altro Donadoni, 2 stanze camerino cucina WC; altro Garibaldi seminuovo 2 stanze cucinetta doppi servizi ascensore riscaldamento. Telefonare 68810, via S. Lazzaro 3. 63053 S

A. AFFARONE 1, 2 camere bagno, giardinetto soleggiatissimi vendonsi 900.000 acconto saldo ratealmente; visitare ore 16-18, vicolo Castagneto 69, rivolgersi in cortile. 46219 S

A. AFFARONE 1, 2 vani, cucina bagno, vendonsi 900.000 acconto saldo ratealmente; visitare androna Campo Marzio 7 ore 11-13, paraggi Guido Reni. 46221 S

A. GORIZIA vendesi terreno costruibile centrale; informazioni telefonare Trieste 35503 lunedì. 46207 S

A. IMPRESA cerca terreni per costruzioni condominiali, preferibilmente permute. Offerte cassetta 63059 S. SPI.

A. IN VILLA appartamento panoramicissimo vicinanze città, 3 stanze, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta, garage, 750 mq giardino alberato, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 46157 S

A. MONFALCONE: appartamentini palazzina di prossima costruzione, 3-4 vani più accessori, poggioli, terrazze, cantine, giardino, garage, centralnafta, prezzi convenienti. Informazioni telefono 74465. 573 S

A. MONTEBELLO terreno panoramico vendesi occasione lotti. Cassetta 46247 S. SPI.

A. PIAZZA Malta ultimi nuovi 3-4-8 camere, doppi servizi, poggioli, tutti comforts, adatti anche uffici, ambulatori, vendonsi; facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani visitare sul posto ore 16-18, Artisti 2, palazzo nuovo; rivolgersi cantiere I piano. 46219 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7, Roiano, alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori, comforts moderni, pronta consegna, prezzi convenienti. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 24750 S

A. VILLA Sistiana, 3 stanze, soggiorno, servizi, cantina, garage, 800 mq. giardino, vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 46157 S

ACQUISTASI appartamento 2 stanze centralnafta piani alti poggiolo, zona Tigor - Locchi. Tel. 26596 lunedì, 24145 S

ACQUISTO casa vecchia con vari appartamenti. Offerte cassetta 63055 S SPI.

ADRIATER centrali corso ultimazione, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, servizi, ogni comfort, Battisti 4. 4 S

ADRIATER prossima costruzione Severo prenotansi appartamenti 2-3 stanze, servizi; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER prossima costruzione palazzina zona Rossetti, prenotansi appartamenti varie grandezze, finiture signorili. Battisti n. 4. 4 S

ADRIATER acquistansi edifici buone condizioni statiche, zona urbana, Battisti 4. 4 S

ADRIATER prontentrata zona Ginnastica disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER permutansi appartamenti nuovi con edifici occupati possibilmente zona urbana. Battisti 4. 4 S

ADRIATER combinazione cedesi appartamento nuovo Baiamonti 2 stanze cucina riscaldamento ascensore. Battisti 4. 4 S

ADRIATER terreni centrali case vecchie, aree edificabili, trattiamo prontamente acquisto Battisti 4. 4 S

AFFARONE: liberi ed occupati 2 camere, cameretta, accessori 950.000 acconto saldo ratealmente: visite sul posto ore 11-13; via Settefontane 57 II. 46221 S

AFFARONE 2 stanze, cucina, vendesi; visitare lunedì ore 10-12 via Gambini 5. 24041 S

AMANTE del verde cambierebbe condominio quartiere grande casa nuova centro con casetta periferia. Telefonare 50984 ore 11-14. 46145 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3-4 stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box in costruzione, vende Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20).

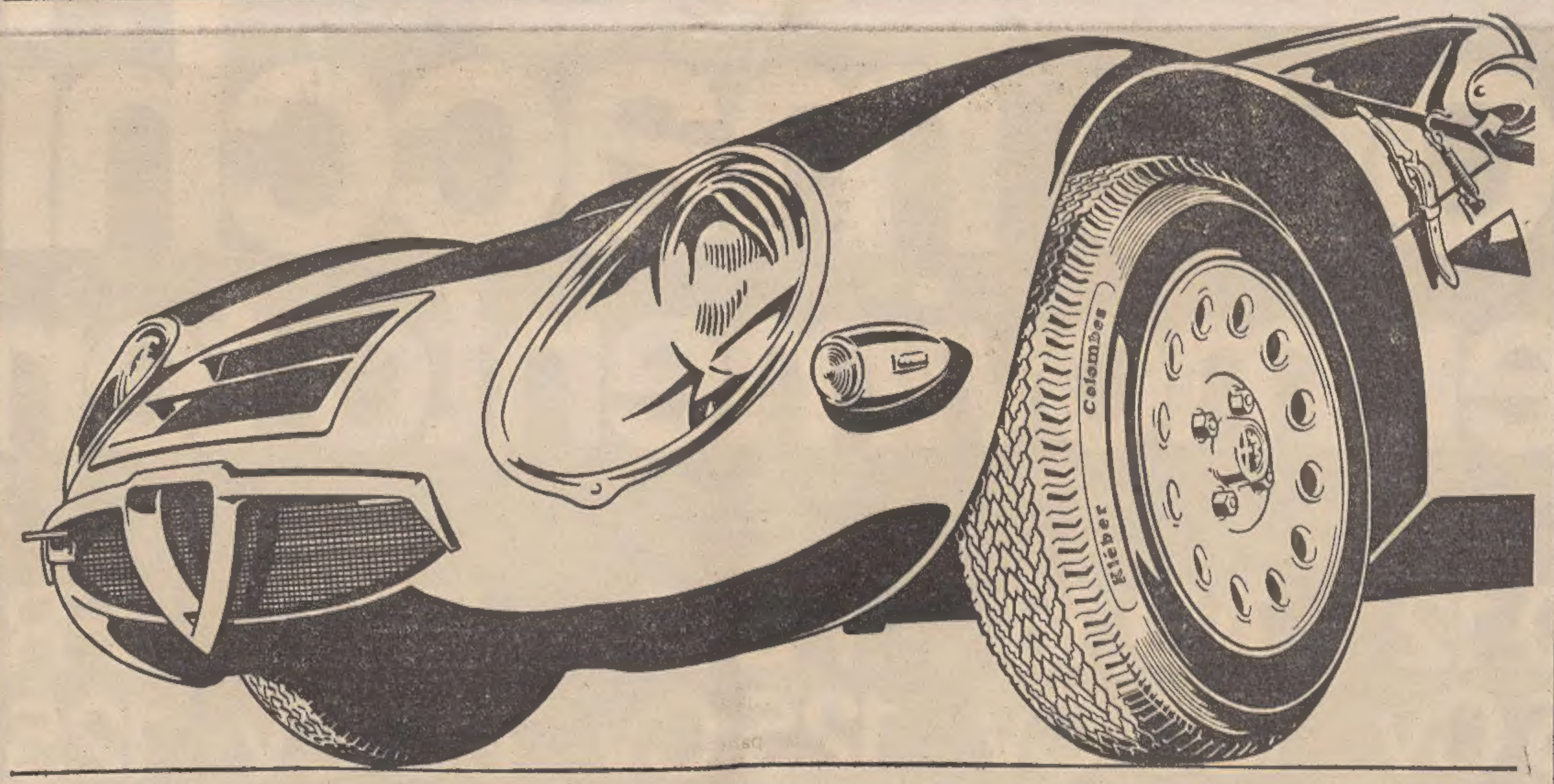
APPARTAMENTI bellissimi seminuovi Sonnino, Giulia, Sanzio, Fiera, Giardino Pubblico: 1-2-3 stanze poggioli centralnafta ascensore vendonsi occasioni. Immobiliare via Imbriani n. 4, telefono 31335. 46051 S

APPARTAMENTI palazzina signorile COMMERCIALE, salone 1-2 stanze, accessori, ampie terrazze, box PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 46233 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori pronto ingresso palazzina Gretta vista mare vende direttamente impresa. Telefonare 733-806. 45934 S

APPARTAMENTI in palazzina CAMPI ELISI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24033 S

APPARTAMENTO vuoto due stanze soggiorno cucinino paraggi S. Giusto vendesi. Telefono 726467. 45987 S





APPARTAMENTO seminuovo paraggi CARLO ALBERTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, centralnafta, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24033 S

APPARTAMENTO prontingresso ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 46235 S

APPARTAMENTO nuovo primo ingresso vista Golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta cantina garage via Soncini cede privato escluso mediatori. Tel. 24603 - 27625. 46055 S

APPARTAMENTO occupato mq. 150 utili, 4 stanze cucina w.c. reddito 5%, 3.700.000 vendesi. Telefonare 91435, 19-20. 45663 S

APPARTAMENTO centro, due stanze cucina poggiolo bagno cantina ascensore centralnafta vendesi. Telefonare 78646. 24139 S

APPARTAMENTO pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta Roiano. Altri zone San Giacomo, San Vito, vendiamo. Telefonare n. 61793. 23999 S

ATTICI, nonchè ultimo appartamento, 3-4 stanze salone doppi servizi grandi terrazze vista mare lussuosi mutuo vendonsi. Telefonare 94540. 46071 S

BUONARROTI panorama cedo parte comproprietà godimento indipendente 3 stanze tinello cucina bagno autorimessa giardino. Telef. 51222. 46021 S

CAMERA cucina 1.000.000, centralissimo rimesso a nuovo; bicamere cucina soleggiato 2.500.000 vuoti, vendonsi. Agenzia Foscolo 4 I piano. 46193 S

CASETTE, villette, sopraelevazioni, modifiche, fognature, manutenzioni, esegue esperto. Telef. 29940. 45975 S

CERCASI d'acquistare appartamento centrale 3-4 stanze comfort massima serietà. Telefonare lunedì 31335. 46051 S

COMPERO cucinino soggiorno camera letto, centralnafta, contanti. Tel. 45874. 23977 S

COMPLESSO edilizio al Boschetto, inizio strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vendonsi direttamente. Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 63081 S

CONDOMINIO stanza soggiorno cucinino bagno 2.000.000 vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46275 S

GORIZIA: attico, appartamenti liberi occupanti vendonsi. Agenzia «Isonzo», corso Verdi 85. 120 S

GRADO, vendonsi appartamenti condominio lussuosissimi, mutuo assicurato da 3.700.000. Aica Canalpiccolo 2, tel. 37703. 46165 S

GRADO: appartamento pressi «Cristallo»; altri Città «Giardino» vendonsi occasione. Gorizia, Agenzia «Isonzo» - 5335. 120 S

IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamenti. Telefono 30355 ore ufficio. 46001 S

LIBERO due camere cucina gabinetto vendesi facilitando. Visitare ore 10-12 Ponzianino 1-V. 45859 S

LOCALE centrale 320 mq. 2 fori, gabinetto, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24033 S

LOCALI centrali. nuova costruzione, pronto ingresso, Viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 2-4, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telefono 68734. 24732 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare spiaggia privata vendonsi. A.S.P.A., S. Croce, telef. 225250. 24019 S

PALAZZINA con magazzini interno cortile ,adatta uffici rappresentanze, con proprio accesso indipendente, circa 400 mq. vendesi. Telef. 38585 - 38212. 46029 S

PIAZZALE Gioberti vendesi terreno 600 mq. prospiciente scuole. Telefonare 47938. 23993 S

PROSECCO casa vecchia, rustica, terreni diversi vendonsi. Cassetta 24013 S SPI.

QUARTIERE 2 stanze 2 ripostigli soleggiatissimo libero vendo. Scrivere Cassetta 63047 S SPI.

QUARTIERINO I - II piano città cercasi in affitto o condominio. Tel. 30285. 45903 S

STANZE 3 cucina 1.700.000. stanze 2. cucina 2.500.000 vendo oggi. Scala Belvedere 2, bar. 45961 S

TERRENO acquista impresa costruzioni purchè capienza minima 30 appartamenti e libero da occupanti. Cassetta 24664 S SPI.

TERRENO Sgonico mq. 10.000, prato su strada acqua vendo migliore offerente. Telefonare 55290 lunedì. Tel. 734257. 446149 S

TERRENO con progetti approvati per due villette vista panoramica. Vendiamo occasione. Telefonare 61793. 23999 S

TERRENO panoramico Eremo, strada Friuli vendesi. Informazioni telef. 35503, lunedì. 46207 S

TERRENO 1500 mq. panoramico, pianeggiante sulla strada vicino Faccanoni, vendesi. Cassetta 24013 S SPI.

UDINE: viale Leopardi, appartamento tricamere, cameretta, riscaldamento vendesi - affittasi. Gorizia, Agenzia «Isonzo» - 5335. 120 S

VENDESI appartamento 3 stanze cucina bagno servizi riscaldamento. Rivolgersi Badini, Galilei 10, dalle 11-13 e 15-16. 46103 S

VENDESI casa 2 quartieri tre stanze cucina gabinetto orto bellissima posizione. Telef. 46938. 23959 S

VIA Locchi vendesi appartamento due stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Telef. 38585 - 38212. 46029 S

VIA San Francesco angolo via Palestrina vendesi appartamento cinque stanze, stanzetta e servizi, signorile, consegna settembre 1966. Telef. 38585 - 38212. 46029 S

VILLA nuova costruzione pronto ingresso, S. Croce Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 68734. 24732 S

ZONA panoramica Commerciale Sara Davis, appartamenti 2 stanze soggiorno, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore, garage a richiesta, vendonsi. Impresa Ermacora, S. Francesco 14, tel. 31820 dalle 17-19. 46173 S

Z.Z. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti in palazzina, 1-2 stanze, salone, doppi servizi, garage, vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 44835 S

Z.Z. CONDOMINIO - DUEMILA il complesso supermoderno. appartamenti 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, sala giochi interna, campo giochi esterno bambini, vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 44835 S

T Villeggiature L. 70

APPARTAMENTINI stagionali, economicissimi Sistiana vendonsi oppure affittansi. (Reddito 20%). Telefonare 24422. 45917 T

CERCO camera cucina periodo estivo paraggi Barcola, affitto. Telefono 812257. 45871 T

LIGNANO PINETA: affittasi maggio appartamento ammobiliato moderno 35.000. Telefono 71474. [illegible]944 T

MOBILIATO 1 o 2 stanze, bagno, cercasi periodo maggio-agosto persona sola. Telefonare 34108, 12-13. 24025 T

U Matrimoniali L. 100

INSEGNANTE ruolo, trasferibile, indipendente, alta, bella presenza, giovanile 38.enne, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, ufficiale sottufficiale Esercito carriera. Serietà riservatezza. Scrivere Carta identità n. 8.028.372 Fermo Posta Centrale. 46003 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

PENSIONATO statale conoscerebbe signorina o signora sola 50-55 anni scopo matrimonio. Cassetta 45879 U SPI.

41ENNE bella presenza con quartiere posto sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria modesta massimo 43. Cassetta 45921 U SPI.

55ENNE vedovo presenza occupazione stabile buona cultura sposerebbe vedova o nubile massimo 48enne posizione adeguata. Massima serietà. Scrivere C. I. 23218906 Fermo Posta Trieste. 23951 U

V Diversi L. 100

CERCASI posto in tomba. Telefonare 49823. 63083 V

PIANELLA del piede destro di Sua Santità Clemente XI (1700) in raso oro e sigillo, cedo miglior offerente. Informazioni telefonare 31876. 63105 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

alla Fiera di Milano

FIAT



la maggior produzione europea di macchine per movimento terra

apripista cingolati		caricatori cingolati		caricatori 4 ruote motrici
AD4-*45 Cv* L. 2.715.000	**AD5**-*58 Cv* L.4.025.000	**FL4**-*45 Cv* L.4.025.000	**FL6**-*64 Cv* L. 6.540.000	**FR8**-*85 Cv* L.12.600.000
AD7-*78 Cv* L.6.890.000	**AD12**-*125 Cv* L. 15.290.000	**FL8**-*88 Cv* L.9.960.000	**FL12**-*125 Cv* L.16.390.000	**FR12**-*125 Cv* L.16.900.000
AD18-*180 Cv* L. 21.450.000				

prezzi franco fabbrica - IGE esclusa